IL POPOLO ROMANO

ANNO XL — N. 104 — Centesimi 5 in tutto il Regno — LUNEDÌ 15 APRILE 1912

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

I Senussi e la guerra

La notizia più importante del giorno — secondo noi importantissima per non dire addirittura decisiva, dato che si confermi — è quella del Messaggio che il Gran Sceicco dei Senussi avrebbe inviato ai Capi delle 12 Zauie — o tribù — di Senussi che si sono lasciate indurre dai turchi a prendere parte alla guerra contro di noi.

Si ricorderà che uno dei vanti principali di Enver bey, comandante delle truppe in Cirenaica, era quello di essere riuscito ad attirare tra i combattenti anche i Senussi, che sono tra gli arabi della Libia i più agguerriti.

I giornali turchi difatti, tutte le volte che avveniva un combattimento, per far credere in Turchia che i Senussi erano con loro, pubblicavano dispacci di vittorie, firmati: *Enver e Sceicco Senussi*.

La verità è che il Gran Sceicco dei Senussi il quale, come è noto, risiede a Kufra ossia in fondo al deserto tra la Tripolitania e l'Egitto, al principio della guerra si mostrò neutrale.

Enver bey trasse profitto della sua influenza personale, quale genero del Sultano, per far credere ai Senussi abitanti nella Cirenaica che la neutralità significava poter essi prendere parte alla guerra, se volevano, oppure astenersi.

Difatti con questa interpretazione aggiunta ad altri mezzi, più o meno persuasivi, gli riuscì ad attrarre 12 delle zauie residenti in Cirenaica, mentre alcune altre si astennero, come del resto si astennero tutte le altre che abitano nel *vilayet* di Tripoli.

Ora, stando alla notizia, pare che il Capo dei Senussi, il quale, come è noto, non riconosce come Califfo, ossia come capo legittimo della religione, il Sultano, abbia fatto capire alle zauie della Cirenaica rimorchiate da Enver bey, che la neutralità va intesa nel senso di non parteggiare nè per gli uni, nè per gli altri: quindi ordina ai Senussi combattenti coi turchi di abbandonare il campo e ritirarsi sotto le loro tende.

Forse, anzi senza forse, chi deve aver indotto a lasciare che 12 delle zauie o tribù di senussi in Cirenaica seguissero i turchi deve essere stato un nipote del Gran Sceicco, il quale è una specie di Legato apostolico dello zio *in partibus infidelium*.

Evidentemente il gran Sceicco di Kufra, che passa per essere dotto e politicamente molto fino, non richiamò all'ordine prima d'ora i correligionari combattenti coi turchi in Cirenaica, mentre quelli residenti nella Tripolitania si sono astenuti mostrando piuttosto simpatia per noi, perchè voleva vedere la piega, che prendeva la guerra.

Se quindi si è deciso a dare ordine ai suoi fedeli in Cirenaica di ritirarsi dal campo turco e rientrare nei loro territori è segno evidente che egli si è persuaso essere la causa della Turchia definitivamente perduta e che l'esecuzione della sentenza, o più presto o più tardi, è inevitabile.

E siccome dalla sostituzione dell'Italia alla Turchia nel dominio della Libia i Senussi hanno tutto da guadagnare e niente da perdere, così ha pensato che non era più il caso di esitare.

Come sintomo adunque, la notizia del messaggio del Gran Sceicco, se si conferma, ha una importanza, che non può sfuggire a Costantinopoli.

Se non altro i giornali turchi cesseranno dall'abusare del nome del Gran Sceicco nei dispacci annunzianti le vittorie riportate dalla Turchia e riprodotti con voluttà dai giornali turcofili d'Europa.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ■ sono della notte

■ (S) **Berlino**, 14. Il Ministro di Russia a Monaco, barone Korff Schmising, già consigliere dell'Ambasciata di Roma, reduce da un viaggio a Londra, è stato colpito da un attacco apoplettico alla stazione di Monaco ed è morto subito.

Il barone Korff, che fu per vari anni a Roma fino al grado di P. Consigliere di ambasciata e che conservava le tradizioni dell'ambasciata di Russia in Roma, era un gentiluomo perfetto, coltissimo e amabilissimo cosicchè non solo nel mondo diplomatico, ma nelle sfere intellettuali di Roma godeva le più sincere simpatie.

Alla gentile, coltissima, e simpaticissima sua consorte, giunga l'espressione delle più spontanee, generali condoglianze.

(S) **Buenos Aires**, 14. — L'ex-Presidente del Brasile Campos Salles, nuovo ministro del Brasile in Argentina ha presentato le credenziali. Vennero pronunziati discorsi molto cordiali.

L'ex-Pres. dell'Argentina, gen. Roca, è stato nominato Ministro delll'Argentina a Rio Janeiro.

(S) **Montecarlo**, 14. — Il Principe di Monaco ha offerto nel suo palazzo un pranzo in onore del Presidente del Consiglio Poincaré, del ministro della guerra Millerand, del ministro della marina Delcassé e dell'ambasciatore d'Inghilterra a Parigi.

(S) **Washington**, 15. — Il Senato ha approvato l'ordine del giorno già votato dalla Camera il quale felicita il popolo cinese, per essersi pronunziato per la forma di governo repubblicano.

Il Senato ha stabilito per questo ordine del giorno una procedura che rende inutile la controfirma di Taft.

■ (S) **Parigi**, 14. Bracke, socialista unificato, conosciutissimo nei circoli socialisti, è stato eletto deputato del 14 Circondario di Parigi.

■ (S) **Berlino**, 14. Il Cancelliere dell'Impero Bethmann-Hollweg è stato ricevuto a Nauheim dall'Imperatrice ed è ripartito nel pomeriggio per Berlino.

■ (S) **Vienna**, 14. Le Delegazioni si riuniranno il 23 aprile.

La morte di Brisson

PARIGI, 14. — *Il presidente della Camera Brisson, è morto alle 9.50.*

Enrico Eugenio Brisson era nato a Bourges il 31 luglio 1835.

Iscritto come avvocato alla curia di Parigi nel 1859, la politica lo attrasse e fu successivamente collaboratore del *Temps*, dell'*Avenir national*, e fondatore, nel 1868, delle *Revue politique*.

Sotto l'Impero due volte fu candidato politico di opposizione, ma le urne non riuscì.

Appena proclamata la Repubblica, Brisson emerge; firmatario del manifesto, che convocava gli elettori per dare a Parigi un consiglio municipale: egli fu eletto aggiunto al sindaco del IV rione.

Nelle elezioni legislative del 3 febbraio 1871 fu eletto deputato di Parigi con 115,000 voti e sedette all'estrema sinistra, che lo elesse suo presidente.

Nel 1877 fu naturalmente uno dei 363 deputati che si manifestarono a favore della Repubblica.

Dopo essere stato presidente della Giunta del Bilancio, Brisson fu eletto per la prima volta Presidente della Camera in sostituzione di Gambetta il 3 novembre 1881 e vi rimase fino al 1885 lasciando la presidenza dell'Assemblea per assumere quella del Consiglio in sostituzione di Giulio Ferry. Questo primo Gabinetto da lui presieduto rimase in carica dal 30 marzo al 24 dicembre. Brisson si dimise, perchè i crediti per la politica coloniale gli erano stati accordati soltanto con sei voti di maggioranza, ciò che ritenne insufficiente.

Durante circa dieci anni Brisson, diventato capo dei radicali-socialisti, rimase in secondaria posizione.

Soltanto nel 1895 fu rieletto Presidente della Camera, ufficio che lasciò una seconda volta nel giugno del 1898 per ritornare alla presidenza del Consiglio.

Il suo ritorno al potere fu però di breve durata; se ne ritirò nell'ottobre, dopo 5 mesi di governo.

Nelle elezioni generali del 1902 perdette il suo antico collegio di Parigi, ma fu eletto a Marsiglia, della quale rimase deputato fino a oggi.

Eletto Presidente della Camera per la terza volta nel 1904 fu battuto nel 1905 da Doumer, ma rieletto al principio della nuova legislatura nel 1906 è morto in ufficio, cosicchè Brisson ha presiedūto l'Assemblea per ben quattordici anni.

Con la morte di Brisson la Francia perde senza dubbio uno dei suoi più eminenti figli ed uno dei suoi uomini politici più in vista.

■ (S) **Parigi**, 14. Il cadavere di Brisson è vegliato dai membri della famiglia e dal personale del suo Gabinetto.

E' stata presa oggi la maschera del viso del defunto. Il cadavere sarà domani imbalsamato.

La famiglia prenderà domani cognizione delle disposizioni testamentarie di Enrico Brisson.

***

Il *Siècle* scrive che Brisson era una delle più leali e attraenti figure del partito repubblicano. La sua autorità era rispettata da tutti; ed i suoi consigli erano un prezioso aiuto per i Ministri nelle discussioni parlamentari.

DA PARIGI

(Nostro telegramma della notte)

PARIGI, 15, ore 1.05. — La morte del Presidente della Camera, on. Enrico Brisson, ha prodotto grande impressione nei circoli politici. I giornali dedicano all'estinto larghe necrologie, rilevando come con lui sia sparita una eminente personalità del Parlamento francese e una delle principali figure del partito radicale socialista.

Al Palazzo della Presidenza della Camera fu continua ieri l'affluenza dei visitatori per apporre la firma sul registro esposto in una sala al piano terreno. Tra le firme notansi quelle dell'Ambasciatore d'Italia, sen. Tittoni e degli Ambasciatori di Germania, e di Austria-Ungheria.

Il Presidente della Repubblica, che già nella giornata aveva inviato un ufficiale della sua Casa militare, si recò personalmente, alle 14, a Palazzo Borbone per salutare la salma.

Anche l'ex Presidente del Consiglio Clemenceau, dopo visitata la camera mortuaria si recò a presentare le condoglianze alla famiglia.

Il Presidente del Consiglio, sig. Poincaré arrivato ieri da Nizza, riunì subito il Consiglio dei Ministri, per decidere circa i funerali che avranno probabilmente luogo giovedì a spese dello Stato.

Nei corridoi della Camera si assicurava ieri che il primo Vice-presidente sig. Etienne, che ha assunto l'*interim* della Presidenza della Camera fino alla nomina del nuovo Presidente, ha ricevuto da parte dei deputati radicali una proposta tendente a fare accordare a Brisson gli onori del Pantheon.

Perchè ciò avvenisse, però, occorrerebbe che una apposita legge fosse approvata dalle due Camere, che sono attualmente in vacanza.

— Benchè la successione del Brisson alla Presidenza della Camera ancora non sia ufficialmente aperta, già si fanno i nomi dei probabili successori, che sono il Vice-presidente Etienne, il quale già nel settembre scorso declinò, per deferente amicizia al Brisson, la offertagli candidatura alla Presidenza e il Deschanel, che diresse già autorevolmente le discussioni della Camera. Le maggiori probabilità, però, sono per l'Etienne.

Nel settembre scorso erasi anche parlato di offrire la candidatura della Presidenza della Camera al Delcassé. Questi però rifiutò per consacrarsi esclusivamente alla Marina. Siccome le ragioni che allora lo indussero a rifiutare, permangono si ritiene che la candidatura non gli sarà ora offerta.

— Il *Siècle* pubblica una intervista col sig. Alapetite, Residente generale a Tunisi.

L'Alapetite espresse interessanti giudizi sulla colonia italiana. Egli disse tra l'altro che gli italiani non si propongono a Tunisi scopi politici, bensì economici. Perciò essi non ebbero mai competizioni coi francesi, ma solamente cogli indigeni per concorrenza di lavoro. Il dissidio si accentuò vieppiù allo scoppio delle ostilità italo-turche e finì per degenerare nei noti deplorevoli disordini.

Conflitto italo-turco

Da Tripoli.

(S) TRIPOLI, 14.— Regna calma perfetta in Tripoli e dintorni. Ieri ha spirato il Ghibli per tutta la giornata. Verso sera il vento forte si è mutato in vero uragano, atterrando alberi, rovesciando due piccoli osservatorii da batteria e rovinando due *hangars* da areoplano.

Si ebbero tre soldati feriti a cagione della burrasca.

Alcune faville delle cucine militari di Ain Zara trasportate dal vento provocarono un piccolo incendio alla gola del forte, ma venne subito domato, ed i danni sono stati riparati oggi.

Un informatore quì giunto oggi afferma che l'occupazione del forte di Bu-Chemez ha determinato un improvviso rialzo dei prezzi dei generi nel campo turco.

L'atteggiamento dei senussi

(S) BENGASI, 13.— Viene riferito da informatori giunti dal campo turco essere ivi giunto un messo di Sidi Ahmed Scerif el Senussi con dodici lettere per i capi delle « zauie », che trovansi con i turchi, nelle quali si ordina loro di ritirarsi nei proprii territorii e di mantenersi estranei alla guerra.

Fatto d'armi a Bu-Chemez

(*Ufficiale*). — Un radiotelegramma dalle acque di Macabez in data odierna reca:

Ieri sera il battaglione ascari eseguì una brillante azione offensiva contro nuclei di arabi che tentavano disturbare i lavori al forte di Bu-Chemez. Gli arabi furono respinti con forti perdite di uomini e di armi.

Sette ascari rimasero feriti ed uno di essi piuttosto gravemente.

Quest'oggi è continuato lo sbarco dei materiali e sono proceduti con alacrità i lavori di afforzamento della base.

Tempo variabile.

Il passo delle Potenze a Costantinopoli

Londra, 14 — L'*Agenzia Reuter* ha da Costantinopoli:

Contrariamente al dispaccio del *Times*, gli ambasciatori non hanno ancora fatto alcun passo, quantunque abbiano ricevuto un testo identico per essere comunicato alla Porta. La comunicazione di esso, che non è ancora avvenuta, sarà fatta nello stesso giorno, separatamente.

***

(S) **Francoforte sul Meno**, 13. — Secondo un dispaccio alla *Frankfurter Zeitung*, gli ambasciatori delle Potenze a Costantinopoli consegneranno martedì prossimo al ministro degli esteri la nota delle Potenze.

***

(S) COSTANTINOPOLI, 14.— L'Ambasciatore di Russia De Giers è arrivato ed è stato ricevuto dal personale dell'Ambasciata e del Consolato e dalle notabilità della Colonia Russa.

Nessuno si è recato a salutare De Giers da parte del Palazzo e della Porta e tale astensione è stata molto notata.

L'azione militare dell'Italia giudicata all'estero

Austria

(S) **Vienna**, 14.— Il *Fremdenblatt*, commentando la campagna degli italiani in Tripolitania, fa l'elogio della strategia del gen. Caneva, basata sulla graduale conquista del paese. I successi finora ottenuti hanno confermato che questo metodo offre le migliori e più sicure garanzie di riuscita, perchè risponde nello stesso tempo agli scopi politici e alle necessità militari. L'occupazione di Macabez ha grande importanza per la campagna ulteriore, il cui prossimo risultato sarà probabilmente la presa di Zuara.

Il giornale conclude dicendo che il concetto strategico di procedere a tappe porta i suoi frutti.

Russia

■ (S) **Pietroburgo**, 14. I giornali commentano lo sbarco degli italiani nella penisola di Makabez.

Il *Retch* scrive: All'occupazione viene attribuita grande importanza, perchè rafforza la base delle operazioni militari per una ulteriore avanzata nell'interno e dà la possibilità di prevenire e reprimere il contrabbando.

Il *Novoie Wremia* dice: La nuova occupazione delle truppe italiane ha una grande importanza per l'ulteriore svolgimento della campagna in Tripolitania. Il confine occupato è un luogo strategico molto importante, perchè dà la possibilità di spingere le truppe sul fianco dei turco arabi; Oltre a ciò gli Italiani hanno ora la possibilità di stabilire una sorveglianza per impedire il contrabbando di guerra. L'operazione è stata condotta con grande successo.

Analoghi commenti fanno gli altri giornali.

Grecia

■ (S) **Atene**, 14. L'*Agenzia d'Atene* pubblica che nei circoli militari russi si considera come importantissima l'occupazione di Makabez, località che comanda tutto il litorale a ponente di Tripoli.

L'*Acropolis* scrive: Scopo precipuo dell'Italia più che la pace colla Turchia, è la pacificazione della sua nuova colonia. Finchè i Turco-arabi possono contare su aiuti esterni, la Turchia sfrutta il loro spirito bellicoso, ma se i mezzi di combattimento verranno meno a nulla serviranno le promesse vane. La splendida operazione militare italiana a Makabez è destinata ad ottenere questo risultato.

L'*Estia* dice: Lo sbarco e l'occupazione di Makabez e della vicina fortezza sono considerati nei circoli competenti come ammirabili operazioni militari, e per il modo con cui furono compiute in circostanze difficili e per le loro conseguenze. I principali centri del contrabbando costiero vengono palalizzati. Più che di una battaglia vinta si deve parlare di progresso generale della campagna.

Il *Neon Asty* scrive: Tutte le teste di linea delle strade carovaniere a ponente di Tripoli sono passate sotto il controllo italiano dopo la presa di Makabez. E' questo il primo effetto di tale brillante operazione militare, compiuta in mezzo ad inaudite difficoltà. Altro notevole risultato è la minaccia sotto la quale ormai si trova Zuara, strategicamente inutilizzata e fra breve tempo destinata a cadere in mano agli italiani.

La *Patria* pubblica: La brillante operazione militare italiana avrà grandi conseguenze per il seguito della campagna, trattandosi non solo di un grave colpo portato al contrabbando, ma anche di una azione destinata a produrre potente impressione mor[illegible]

Rumania

(S) **Bucarest**, 14. — Commentando lo sbarco degli italiani a Sidi Said, il giornale ufficioso *Minerva* scrive:

L'operazione compiuta dalle truppe italiane è importantissima. L'occupazione della penisola di Macabez impedirà d'ora in poi il contrabbando di guerra a favore dei turchi dalla parte della Tunisia, poichè permette di dominare tutte le vie che dalla Tunisia conducono a Zuara ed a Tripoli ed offre un'importante base di operazione alle navi italiane.

I buoni del tesoro 4 %

Tutti li chiedono, tutti li vogliono e nessuno sa come averli, poichè aspettano che si apra la pubblica sottoscrizione.

Ora è bene che il pubblico sappia come per i nuovi buoni 4% non si farà alcuna pubblica sottoscrizione, anzi è prescritto che non si debba fare.

I 250 milioni di tali buoni furono ceduti, come è noto, ad un Consorzio, rappresentato dalle seguenti Banche: Banca d'Italia, Banchi di Napoli, e di Sicilia, Banca Commerciale, Credito italiano, Banco di Roma, Bancaria Italiana, Società di Credito provinciale, ditta Zaccaria Pisa di Milano, ai quali si è unita pure la potente Cassa di Risparmio di Milano.

Questi stabilimenti di Credito, come si capisce facilmente che hanno con sè come partecipanti altre principali Casse di Risparmio, cominciando da quelli di Roma. Enti morali, banche e banchieri, si limitano a cedere una parte più o meno cospicua dei Buoni alla propria clientela ed a chi ne faccia loro domanda diretta fino a che, si capisce, ne possono disporre.

Chiunque, quindi desidera acquistare siffatti Buoni deve recarsi presso le Banche, che abbiamo citate, le quali, tranne la Cassa di Risparmio di Milano e la Ditta Z. Pisa, hanno loro sedi in Roma.

I Buoni stessi vengono ceduti ai richiedenti alla pari (ossia agli stessi prezzi ai quali sono stati dati agli Enti finanziari sopra indicati) con in più gli interessi maturati fino al giorno dell'acquisto.

***

Questi Buoni sono titoli di Stato, come la Rendita, tal quale, che in questo momento offrono il vantaggio di un reddito maggiore della Rendita e degli altri titoli emessi il passato, con questo vantaggio che il capitale sarà rimborsato integralmente fra cinque anni.

Essi hanno poi i requisiti di tutti gli altri titoli dello Stato, in quanto che le cedole possono servire al pagamento delle imposte dirette nel periodo del semestre che precede la scadenza; sono ammessi per il loro valore integrale in tutte le cauzioni da prestarsi nell'interesse dello Stato, delle Provincie o dei Comuni ed anche negli appalti delle Esattorie e ricevitorie provinciali, e possono anche servire agli impieghi delle Compagnie di assicurazioni.

I Buoni sono di cinque tagli e cioè: 2000, 5000, 10000, 20000, 50000; sono ammesse le riunioni e le suddivisioni.

Del resto chi desidera acquistarli deve, senza perder tempo, recarsi ad una delle Banche o Istituti, sopra indicati, che hanno assunto in Consorzio i 250 milioni, farsi notare e al momento opportuno potranno ritirarli.

I Buoni 4 % sono al portatore, quindi si possono girare come denaro contante e sono esenti da qualunque tassa presente e futura.

Le cedole per gli interessi si pagano al 1° aprile ed al 1° ottobre di ogni anno.

La prima sarà pagata al 1° ottobre 1912.

Il versamento dell'ammontare dei Buoni può essere ripartito così:

29 *aprile* il 30 per %
30 *maggio* il 25 per %
28 *giugno* il 25 per %
30 *luglio* il 20 per %

All'atto del versamento, sia parziale sia totale, verrà consegnato un *titolo* interinale sul quale verrà data quietanza del primo e poi dei versamenti ulteriori per coloro che credono di non versare subito tutto l'ammontare.

A coloro che dopo aver fatto uno o più versamenti parziali e poi ritardassero a fare gli altri verrà applicato per i giorni di ritardo fino al 1° ottobre l'interesse al saggio dello sconto ufficiale degli Istituti di emissione, ossia Banca d'Italia, Banchi di Napoli e Sicilia.

La più spiccia è di farsi prenotare e pagare addirittura, per minor fastidio, la somma equivalente al Buono o ai Buoni che si vogliono acquistare.

Far presto: perchè ritardando si corre rischio di non fare in tempo, essendo molti — e si capisce — quelli che aspirano ad averne.

Basti dire che soltanto da noi in quattro o cinque giorni sono venute più di cento persone per sapere come dovevano fare per acquistarli.

Credito, Industria e Commercio

La calma è la nota che ha caratterizzato nella settimana scorsa il mercato internazionale, il quale, dopo quattro giorni di festa, riprendeva le operazioni con le stesse disposizioni discretamente favorevoli che sussistevano alla vigilia delle feste.

Soltanto per la rendita italiana si doveva verificare un ribasso nei corsi, dovuto agli arbitraggi in seguito alla emissione dei buoni del Tesoro quinquennali al 4%, ciò che del resto si era verificato dal più al meno per la emissione delle obbligazioni ferroviarie in Francia.

Il *Temps* infatti scriveva che la rendita italiana aveva perduto oltre un punto perchè il Governo aveva emesso 250 milioni di buoni del Tesoro al 4% rimborsabili in cinque anni, ciò che naturalmente aveva provocato arbitraggi in danno della rendita, precisamente come era avvenuto per la rendita francese in seguito all'emissione di 500 milioni di buoni per le ferrovie di Stato.

Fatta eccezione di questo fatto tecnicamente logico e naturale, il mercato estero iniziò la settimana in condizioni tranquille, vale a dire con disposizione di far poco e attendere gli avvenimenti, ritenendosi molto problematica una soluzione pacifica del conflitto italo — turco. Le speculazione che aveva cor[illegible] tato fino ad un certo punto sulla prospettiva di una possibile soluzione, si pacifica è raffreddata ed ha preferito di mettersi con le armi al piede, anzichè prendere, nell'incertezza, una qualunque posizione.

La ripresa del lavoro nelle miniere inglesi non ha esercitato, tranne a Londra, alcuna influenza, essendo stata scontata prima delle vacanze.

L'intonazione generale delle grandi piazze fu tuttavia discretamente favorevole nonostante l'indecisione naturale che si verifica sempre alla ripresa degli affari dopo un periodo eccezionale di quattro giorni di chiusura delle Borse.

Se quindi si deve tener conto della tendenza che ha dominato alla chiusura della settimana non vi ha motivo di trarre prognostici sfavorevoli, come risulta dai seguenti bollettini.

Londra. — Il mercato esordisce in sostegno, ma subentra nel corso della seduta la calma in vista del regolamento della liquidazione quindicinale. Piuttosto pesanti i consolidati; viceversa marcato sostegno nei valori minerari sud-africani e specialmente del rame: calma nei titoli americani.

Berlino. — Debutto fermo per passare alla calma durante la seduta per un nuovo rincaro nel denaro, che determina contegno riservato nella speculazione.

Rendite e valori bancari senza movimento sensibile, chiusura in calma e di aspettativa.

Parigi. — Dopo una settimana calma ed incolora si chiude piuttosto animati e con disposizioni promettenti per la settimana entrante. Tranne l'italiano stante arbitraggi transitori in seguito emissione buoni Tesoro e lo spagnuolo depresso causa difficoltà negoziati Marocco, mercato generalmente ben inclinato, sebbene affari tuttora limitati.

Riassumendo la situazione si ha di positivo questo pochissima fiducia in un possibile componimento del conflitto italo-turco: poca fiducia di una sollecita conclusione dei negoziati franco-spagnuoli; minor timore di attriti fra Russia e Turchia per vertenza persiana e minor timore complicazioni balcaniche.

Il mercato monetario non desta preoccupazioni, ma è meno elastico di un mese addietro in seguito alle operazioni di tesoreria che si sono svolte e si stanno compiendo da alcune settimane.

— Il mercato italiano è rientrato in azione con disposizioni abbastanza buone. Tranne le alterazioni naturali nel corso delle rendite per effetto degli allettanti buoni del Tesoro, che naturalmente provocarono trasformazioni nei possessori di rendita e qualche diminuzione anche negli istituti di risparmio in tutto il resto si va discretamente.

Basta dare uno sguardo al prospetto comparativo per convincersi che in quasi tutti i gruppi di valori, specialmente in quelli siderugici, che erano stati presi di mira dai razziatori, si è manifestato un notevole pentimento.

Faranno bene a smetterla, perchè dato il caso di una imprevista circostanza favorevole c'è caso di vedere nelle borse una gara... [illegible] non diciamo altro.

Il cambio non ha subito alterazioni.

Mercato inglese.

	30 marzo 1912	13 aprile 1912
Consolidato	78 5/16	78 1/16
Italiano	95 ½	94 ½
Turca	88 ½	88 ½

Banca d'Inghilterra. — Le importazioni di oro dall'estero e il riflusso di numerario della circolazione hanno fatto aumentare di oltre un milione di sterline, la riserva della Banca, la quale è salita a 25.901.411 sterline mentre la sua proporzione agli impegni è pure salita di 3 punti e 7/8 al 42 e 7/8 %.

Il tasso di sconto sul mercato libero, un po' più facile, si è mantenuto fra il 3 3/4 e il 4 per cento per le migliori cambiali a tre mesi, mentre quello ufficiale è il 3 ½ per cento.

Mercato americano. — L'ultima situazione delle Banche Consociate di New-York si presenta sempre più debole. La riserva totale è infatti diminuita di oltre 2,282,000 sterline, e rimane a 85.095.400 sterline; mentre la sua eccedenza *ufficiale* sul *minimum* legale è quasi scomparsa, essendo ridotta a 76.000 st.

Mercato francese.

	23 marzo 1912	4 aprile 1912
3 0/0 francese	— —	— —
3 0/0 perpetuo	93 62	93 32
Italiano	96 —	94 80
Spagnuolo	96 10	94 90
Rendita turca	89 85	89 85

Banca di Francia.

	11 aprile 1912	diff. dal 4 aprile 1912
Riserva oro	3.220.539.111	— 4.881.676
» argento	796.403.059	— 11.920.539
Portafogli	1.059.181.849	— 303.835.425
Anticipazioni	676.746.983	+ 256.319
Conti correnti	673.068.209	+ 22.547.277
Id. col tesoro	113.321.872	— 11.169.464
Circolazione	5.315.795.980	— 194.873.385

Mercato italiano.

	23 marzo 1912	13 aprile 1912
Rendita 3,50 0/0	96 —	95 62
Rendita 3 1/2 %	96 —	95 73
Banca d'Italia	1436 50	1394 50 ex
» Commerciale	791 —	798 50
Credito Italiano	538 50	541 —
Fondiario Ital.	588 —	588 —
Banco Roma	108 25	101 50 ex
Mediterranea	408 50	412 —
Meridionali	[illegible]	608 —
Sicule	613 —	613 —
Navigazione	375 50	371 50
Raffinerie	362 —	361 —
Acciaierie	1426 —	1450 —
Società Veneta	152 50	153 —
Acqua Marcia	2020 —	2020 —
Gas	1265 —	1295 —
Omnibus	201 —	203 —
Condotte	332 —	331 —
Immobiliari	295 —	278 ½
Beni Stabili	308 —	307 —
Imprese fondiarie	114 ex	113 ½
Elba	178 —	180 55
Metallurgica	113 50	114 50
Ferriere	114 25	115 —
Ansaldo	253 —	257 —
Zuccheri nuovi	77 —	77 50
Id. Valsacco	86 —	86 —
Montecatini	93 —	99 —
Molini	108 —	102 —
Carburo Roma	638 —	643 —
Kerka	326 —	326 —
Antimonio	45 —	45 —
Azoto	117 ½ —	117 ½
Elettrochimiche	69 —	69 —
Concimi	122 3/4	127 ½
Cines	165 —	166 —
Obbligazioni		
Ferrovie 3%	342 —	342 50
Ferr. Ital. 4%	510 —	510 —
Banca It. 3,75%	498 ½	498 ½
C. R. Milano 5%	507 —	507 —
S. Paolo Torino	501 50	501 —
[illegible]	[illegible]	[illegible]

Il diario della guerra

Settembre.

Deliberato nel giorno 24 il richiamo alle armi della classe 1888, s'intima il 27 l'*ultimatum* alla Turchia ed il 29 si dichiara la guerra, che s'inizia con la distruzione di siluranti nemiche e l'intimazione del blocco sulla costa libica.

Ottobre

Sbarco di marinai il 4 a Tobruk, il 5 a Tripoli.

Sbarco delle prime truppe dell'esercito il 10 a Tobruk, e l'11 a Tripoli, il 18 a Derna, il 19 a Bengasi (di viva forza) il 21 a Homs.

Frequenti attacchi notturni a Bumeliana a cominciare dal 10.

Violenti, sanguinosi e brillantemente respinti quelli del 23 e del 26, notevoli pel tradimento degli arabi già sottomessi.

Novembre

Si richiama alle armi la classe 1888 e si emana (giorno 5) il decreto per la sovranità d'Italia sulla Tripolitania e la Cirenaica.

Si respingano frequentissimi attacchi, specialmente a Tripoli; si bombardano Zuara, Tagiura, Misurata e caserme della costa arabica.

Il 6 si riconquista la batteria Hamidiè e il 26 la intera linea Henni Fortino Messri, già spontaneamente abbandonate.

Dicembre

Si respingono frequenti attacchi nei giorni I ad Homs; 3, 5, 11. 15, 21, 23 e 25 a Bengasi; 22 a Tobruk il 7 il 16 e il 26 a Derna.

Il 4 battaglia e occupazione di Ain Zara; il 13 occupazione di Tagiura; il 17 ricognizione su Zanzur, il 19 ricognizione e combattimento a Bir Tobras.

ANNO 1912

Gennaio

Combattimenti in massima di non grande entità; l'1. 14, 29 a Tobruk, il 5 ad Homs; il 12 a Bir el Turki; il 13, 18, 23. 29. 30. 31 a Bengasi il 17 a Derna, il 18 a Gargaresch, il 28 (più importante) ad Ain Zara.

Il 7 battaglia navale di Konfuda.

Il 19 si occupa stabilmente Gargaresch.

Il 17. 19. 24, 27 bombardamento di Zuara, Akaba, Moka, e Giabbanah.

Il 21 si notifica il blocco della costa di Hodeida.

Il 15, 18. 25 incidenti del *Manouba*, del *Carthage*, del *Tavignan*.

Febbraio

1. 3. 14. — Bombardamenti costa araba.

24— Affondamento navi turche in Beirut.

3, 5. 7. 17. 23. — Piccoli attacchi a Tobruk.

3. 22. — Avvisaglia e il 10 violento attacco notturno a Derna.

5, 13. 17. 27.— Piccoli scontri a Bengasi.

1. — Attacco notturno ad Homs e il 27 occupazione del Mergheb.

3. 5. — Avvisaglie a Gargaresc.

25. — Promulgazione della legge di sovranità sulla Libia.

Marzo

2 e 16. — Attacchi a Gargaresc,

10. — Attacco ad Ain Zara.

5, 6. — Violento attacco notturno al Mergheb.

7 — Ricognizione; 12. brillante combattimento a Bengasi; 31. scontro di savari con beduini.

3. — Violento attacco; 29 e 31 avvisaglie a Tobruk.

Nel mese i dirigibili bombardarono la zona tra Fondu ben Gascir e Zuara; si costituisce la banda del Garian; si riconosce la baia di Bomba.

Aprile

1. — Avvisaglie notturne ad Ain Zara. Tiri per disturbare i lavori del nuovo forte a Tobruk.

2.— Due torpediniere italiane catturano al largo delle coste siciliane, il piroscafo Elpis con contrabbando di guerra.

Il vapore inglese Woodook è condotto a Massaua per visita. Si rinnova il tentativo di disturbare i lavori a Tobruk.

3. — Incendio di una ridotta del Mergheb.

Si respingono beduini che tentano disturbare lavori su terreno fronteggiante l'oasi di Suani Osman a Bengasi.

Avvisaglie a Derna.

4. Mare agitato. Morte di due medici della Croce Rossa tedesca al campo turco.

5. Lancio di bombe da areoplani presso Bengasi.

6. Giunge notizia di combattimento avvenuto fra i Gefara ed i Tarhuna.

7. Il blocco della costa araba sarà a datare dell'8 corrente esteso al nord di Loheia, a 15° 50 di latidudine a nord 42° 43° di longitudine E di Greenwvich.

Giunge notizia a Tripoli dell'arrivo di una mehalla di 1000 armati dal Gadames diretti a Suani ben Aden.

La croce rossa inglese si è trasferita a Tagrenna.

La nave *Duca di Genova* cattura un piroscafo greco e lo conduce a Tobruk.

Muore un terzo medico tedesco al Garian.

L'ammiraglio Faravelli ammalato è sostituito nel comando in capo dell'ammiraglio Viale.

Nella notte attacco a Tobruk.

8. E' segnalato l'arrivo di rifornimenti al campo nemico di Bengasi.

9. Nuovo piccolo attacco a Tobruk. Avvisaglie a Derna. Dimostrazione navale con finto sbarco a Zuara.

10. Sbarco della divisione Garioni nella penisola Sidi Said Capo Macabez.

11 Occupazione del forte Bu Camesh.

12 Avvisaglie ad Ain Zara e Gargaresc, magnifico viaggio dei dirigibili a Sidi Said con rifornimento di benzina dalla Marco Polo avanti a Zuara.

Spostamenti nemici da Tobruk verso Bomba.

Nota — Chi desidera il diario particolareggiato dei primi mesi della guerra può chiedere all'amministrazione i numeri: 274-293 315--331-335-340-353-355- del 1911 ed i numeri 1-28-30--52-84-93 dell'anno in corso.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Torino, 14 (ore 16.50): — Il capitano Morelli, mentre eseguiva un viaggio aereo su biplano Bleriot da Pordenone a Torino, per un imporvviso guasto al motore, dovette atterrare presso Vercelli. Solamente domattina potrà ripartire per Torino.

— Il nostro Tribunale ha pubblicata la sentenza nella causa intentata dalla Società «Motor» di Baden contro il nostro Municipio. il quale, invece di trattare con essa, affidava ad altra ditta la provvista del macchinario. Il Municipio fu condannato al pagamento di L. 50.000 oltre agli interessi a datare dal 20 settembre 1907.

— Si ha da Aosta che il russo Vladimiro Emberger, mentre tentava l'ascensione del Gran S. Bernardo, per calarsi poi in Isvizzera dal versante opposto, fu sorpreso dalla tormenta e morì assiderato

Italia Centrale.

Ancona, 14, ore 19.45. — Convocati dal nostro Sindaco, oggi, si radunarono i Sindaci della provincia di Ancona per discutere circa i mezzi da adottarsi per concorrere alla sottoscrizione nazionale per la flotta aerea. Alla riunione assistevano il pres. della Deputazione prov. e il pres. della Camera di Commercio. Dopo animata discussione si deliberò di promuovere una pubblica sottoscrizione per raccogliere la somma necessaria a donare all'esercito un aeroplano che dovrà intitolarsi «Provincia di Ancona».

Livorno, 14 — Il Consiglio di disciplina dei Procuratori di questo collegio si è occupato ieri della domanda fatta per la prima volta da una donna, e precisamente dalla signora Vera Funaro, moglie dell'avvocato Emanuele Modigliani, per l'iscrizione alle pratiche di procuratore legale.

Il Consiglio, dopo animata discussione, ha ritenuto che l'iscrizione alle pratiche è una constatazione di fatto; che la domanda della signora Modigliani, ha carattere esclusivamente interno e non era diretta che ad accertare la data della iscrizione alle pratiche stesse, ma che però non era il caso di stabilire se la donna dovesse o no essere abilitata all'esercizio della professione di procuratore.

La domanda della signora Modigliani è quindi stata accolta all'unanimità e Livorno avrà la sua prima avvocatessa.

Volterra, 14.— Anche nella nostra città la iniziativa per ofrire un areoplano alla flotta aerea nazionale è stata accolta con grande favore dalla popolazione. Sta costituendosi un Comitato, che procederà poi con pubblica sottoscrizione e con altri mezzi a raccogliere la somma necessaria al nobilissimo e patriottico scopo.

Firenze, 14.— Si ha da Rovezzano che ignoti ladri scassinarono la notte scorsa un tabernacolo situato sulla facciata della chiesa parrochiale asportandone l'immagine di S. Michele, artistica terracotta robbiana di gran valore. L'Autorità ha attivato le indagini per il ricupero della terracotta e per l'arresto dei ladri.

— Promossa dal Consiglio direttivo della Federazione degli Artisti di Firenze e col patrocinio delle dame più elette della nostra aristocrazia, è stata organizzata nel palazzo Mattei una grande Mostra umoristica di beneficienza pro-combattenti in Libia.

L'inaugurazione ebbe luogo ieri sera col concorso di spiccate notabilità cittadine. I convenuti visitarono le sale della Mostra, che è riuscita veramente interessante per il numero degli artisti espositori e per il reale pregio delle opere esposte.

Italia Meridionale

Taranto, 14 (Kariog) Per dispiaceri amorosi tentava di suicidarsi stamano l'elettricista ventenne Giacinto Saracino. Ebbe le cure opportune all'ospedale. Il suo stato è gravissimo.

— Tal Francesco Rubino, di anni 19, venuto ieri sera a lite col proprio suocero, veniva dal medesimo ferito gravemente di coltello al fianco sinistro. All'ospedale fu dichiarato in pericolo di vita.

Nelle Isole

Catania, 14.— Nella seduta tenuta ieri sera la nostra Deputazione provinciale, partecipando con lieto animo al generoso impeto di patriottismo che oggi vibra nel cuore della Nazione, ha deliberato di promuovere la formazione di un Comitato per raccogliere fra gli enti locali e gli Istituti di credito le somme necessarie allo scopo. Ha poi iniziato la pubblica sottoscrizione con la offerta di L. 5000.

Provincia Romana

Carpineto Romano, 14 — Per il ritorno da Tripoli dei richiamati della classe 1888 la popolazione improvvisò ieri una imponente dimostrazione patriottica. I reduci, che sono tali Amato Biagioni, Leopoldo Battisti e Urbano Santucci, furono ricevuti alla stazione da immensa folla e dalle Autorità ed Associazioni con bandiere tra grida entusiastiche di evviva all'Esercito e a Tripoli italiana.

Bagnaia, 14 — Gli operai sterratori Nazzareno Belli e Giuseppe Petretti stavano ieri lavorando alla perforazione del *tunnel* lungo la linea Civitacastellana-Viterbo quando con grande fragore esplose improvvisamente una mina. Entrambi rimasero feriti; più gravenemte il Belli che dovette essere trasportato all'ospedale di Viterbo.

Drammi di terra e di mare

Le gelate e le vigne in Francia.

(S) **Parigi**, 14. — Mandano da Troyes all'*Echo de Paris*: Le recenti gelate, particolarmente quella di ieri mattina, hanno provocato danni enormi nei vigneti dell'Aube. La metà dei raccolti si considera perduta.

Vittime dell'aviazione

(S) **Berlino**, 14. L'aviatore Muller è caduto durante un volo a Johannistal dall'altezza di trenta metri ed è rimasto gravemente ferito. L'apparecchio è distrutto.

Mercati italiani ed esteri.

Cereali.

Ferrara. — Frumento ferrarese fino pronto L. 32 a 32.50 - Polesine 32 a 32.50 - frumentone del Polesine posto a Ferrara 21.75 a 22.50 - estero 21 a 21.25 - fagiuoli bianchi 35 a 40 - colorati 35 a 38 al quint.

Verona. — Frumento fino L. 32.25 a 32.50 - buono mercantile 32 a 32.10 - frumentone pignoletto 22.85 a 23.25, nostrano colorito 22.25. a 22.65 al quint.

Segale L. 25.50 a 26.50 - avena 25.50 a 6 al quint.

Pisa. — Grano gentile 1ª qual. 31.50 a 33 - di Maremma 32.25 a 32.50 - grano turco 1ª qual. 22.25. a 22.50 - avena di Maremma morella 27.50 a 28 al quint. in partita, fuori dazio.

Firenze. — Frumento tenero bianco da L. 32 a 32.50 - rosso 31.50 a 32.50 - misto 31.75 a 32 - frumentone 21 a 22.50 - avena 26 a 27 - fagiuoli bianchi 38 a 55 - rossi 48 a 53 - dall'occhio 45 a 50 - patate 9 a 13 al quint. fuori dazio.

Bari. — Frumenti duri fini L. 33.75 a 34 - correnti e misti 32.50 a 33 - teneri bianchi 31.25 - id rossi 30. 50 - avena nazionale 24 a 24.50 - fave di cottura 28 - per foraggio 23.50 - ceci di cottura 28 a 35 - lenticchie 35 a 38 al quint.

(S) **Chicago**, 14. — *La borsa dei grani è stata agitatissima. Notizie sfavorevoli dall'Illinois, dall'Indiana, dall'Hohio, dal Missouri e dal nord-est del Hansas, in cui le colture avrebbero sofferto danni, hanno provocato un forte rialzo nei prezzi.*

Riso.

Novara. — Riso nostrano (ostiglia, ostiglione, mezza resta) L. 40 a 43 - ranghino, melghetta ed affini 37 a 40 - lencino ed affini 36 a 39 - giapponese biondo, nero, Birmania, ecc. 30 a 34 - avariato (nelle varie specie) 24 a 27 al quint.

Risone nostrano (nero, biondo, ecc.) L. 22 a 24.50 - id. ranghino, melighetta ed affini 21.30 a 24.50 - lencino 21.50 a 24 - giapponese (nelle varie specie) 20 a 24 - avariato 15 a 17 al quint. ai tenimenti.

Risetto mezza grana 22 a 23 - pistino 18 a 20 al quint.

Farine.

Genova. — Farina A. L. 39 - B. 37; - C. 35 a 36 - D. 33 - farinetta a 23 al quint.

Semole SST L. 44 - SS. 42.25 - S 41.25 Semoletta 40.25 - Semolino 37 a 39 - Farinetta extra 32 - comune 29 al quint.

Arezzo — Farina di frumento 1.ª qual. a L. 38,50 - id. 2.ª a 36,00 - farina greggia a 33,50 di grano turco a 24 al quint.

Verona. — Farina bianca n. 0 per pane di lusso L. 43 a 43.50 - n. 1 per pane di I qual. 39 a 40 - n. 2 di 2 38 a 38.75 al quint.

Cascami crusca L. 16.25 a 16.75 - cruschello 16 a 16.50 al quint.

Farina gialla di lusso L. 27.75 a 28.25 - mezzo lusso 26.75 a 27.25 - fina 25.25 a 26.25 al quint.

Cascami fioretto L. 18 a 19 - cruscone 16 a 17 al quint.

Bestiame.

Piacenza. — Vitelli maturi da macello 1 qual. L. 120 a 125 - 2 105 a 115 - immaturi per allevamento 105 a 140 - buoi grassi da macello 1 qual. 95 a 110 - 2 85 a 95 - 3. 70 a 80 - manzette da macello 1ª 95 a 110 - vacche 50 a 100 - tori 80 a 100 al quint.

Maiali da macello L. 115 a 140 - al quint. - lattonzoli 25 a 50 al capo.

Buoi 1 qual. L. 90 a 105 - 2 75 a 85 - 3 50 a 60 - vacche - 1 qual. 75 a 90 - 2 60 a 70 - 3 45 a 50 - tori 1 qual. 70 a 85 - 2 55 a 80 - vitelli da latte 90 a 110 - castrati da 70 a 80 al quint. a peso vivo dazio escluso.

Foraggi e semi.

Ferrara. — Fieno maggengo 6.75 a 7.25; misto 6.50 a 6.75; erba medica 7. — a 7.50, paglia naturale 3.50 a 2.75, pressata 3.50 a 3.75 al quint.

Modena — Maggengo nuovo 7.50 a 8 — agostano 7 — a 7 50, terzuolo 6 — a 6 50, medica primo taglio 6 — a 6.50, id secondo taglio 5 75 a 6. — al quintale.

Fieni prati naturali asciutti L. 5.50 a 6. — id, di prati vallivi 6. — a 6,25. paglia di frumento 5.60 a 6. — paglia di riso 3.50 a 4. — strame vallivo 3. — a 3.50 al quint.

Uova

Milano. — Uova 1ª qual. scelta (da bere) alla dozzina L. 90 a 92, 2ª 86 a 88, 3ª 81 a 83.

Arezzo 11. — Uova L. 7.50 al cento.

Olii

Napoli. — Prezzi degli oli alla Borsa di Napoli: *Gallipoli*: contanti L. 104. —, 10 maggio 104—, 10 agosto 104. — 10 ottobre 106.

Gioia: contanti 103. — 10, maggio 103. — 10 agosto 104. — 10 ottobre 106.

Bari: — Olii d'oliva extra e fruttati 157 — fini L. 145, mezzo fini 140 —, mangiabili 130, correnti 120 al quint.

Burro, formaggio e salumi

Reggio E. — Burro nostrano L. 3.10 a 3.30 - lardo 1.50 a 1.60 - strutto 1.40 a 1.60 al chilog.

Formaggio da pasto L. 1.80 a 2 - vecchio 1ª qual. 2.80 a 3 - 2ª 2.50 a 2.70 - stravecchio 3.20 a 3.50 - pecorino 2.50 a 3 al chilog.

Modena. — Lardo vecchio L. 145 a 150 - nuovo 140 a 145 - pancetta 150 a 155 - salame crudo 380 a 400 - prosciutto salato vecchio 300 a 310 - nuovo 240 a 250 - strutto di maiale 130 a 135 al quint.

Formaggio di grana oltre 3 anni 280 a 285 - 2 anni 1ª qual. 245 a 250 - un anno 1ª qual. 225 a 230 - id. 2ª 190 a 205 - dell'annata 1ª qual. 175 a 185 - 2ª 140 a 145 al quintale.

Vini.

Asti. — Barbera 1ª qual. L. 60 a 62 - 2ª qual. 46 a 50 - Vino da pasto 1ª qual. L. 40 a 44 - 2ª qual. 36 a 40 all'ettol.

Genova. — Quotasi: Pachino 49.50 a 50 - Riposto 34 a 38 - Castellammare 46 a 48 - Gallipoli 48 a 50 - Barletta 46 a 47 per ettol. senza fusto, allo sbarco sul ponte o dal bordo.

Modena. — Lambrusco Sorbara finissimo L. 42 a 48 - Sorbara 36 a 40 - altri Lambruschi 32 a 35 - da pasto 1ª qual. 28 a 30 - 2ª 24 a 27 all'ettol.

Ferrara. — Vino nero 1ª qual. Codigoro e Comacchio L. 40 a 45 all'ettol.

Arezzo. — Vino nero nuovo 1ª qual. 40 - 2ª 30 - 3ª 20 - bianco 1ª qual. 25 - 2ª 20 al quint.

Pisa. — Vino di 1ª qual. del Piano di Pisa L. 48 - 2ª 22 - di collina 1ª qual. 30 - 2ª 29 al quint. in partita, fuori dazio.

Canape - Lino e Juta

Ferrara.— Canapa naturale buona di Bondeno e di Cento (nomin.) L. 132 - del Ferrarese (id.) 129, a 132 - comune 125, a 126 - inferiore id. 120, a 123 - al quint.

Scarti di canapa naturali (peso secco) L. 75 a 95 - canaponi scavezzi 85 - a 92 - stoppe naturali 60 a 75 - id. 1 e 2ª 76, a 83 - id. 3ª 60, a 62 - al quintale.

Modena.— Canapa L. 110, a 125.

Zolfi.

Genova,— Doppio raffinato in pani L. 12. a 12.25 - impalpabile 14.50, a molito 13, a 13.25 - mezzo molito 12.50 a 12 75 - floristella 12.25 a 12,50 - secondo vantaggiato 11.90 a 12.10 - cannoli 14.50 a 15 - fiori sublimato 14.25 a 14.75 - uso 14 - ventilato 16 a 16.25 al quintale cif. Genova.

Materie utili per l'agricoltura

Nitriato soda.— Ad Amburgo, le quotazioni sono scese a marchi 10,50 per centner pari a frs. 26,25 al quint. condizioni di Amburgo.

Mercato italiano quotazioni da frs 29 a 29.25 su vagone Genova, frs. 29,50 Livorno e frs. 30 su vapore o barca Venezia per consegna Aprile.

Solfato ammonico.— Prezzi sostenuti, pronto quotato dall'origine inglese frs. 39.25 cif. sconto 1 ½ tara 1 1|2 per merce viaggiante e di imbarco Aprile e Maggio e L. 38.50 a 38.75 franco alle fabbriche e ai transiti.

Solfato rame.— Mercato sostenuto sia per l'inglese che per il nazionale; inglese sui frs. 59 cif. sconto 1 1|2 nazionale da L. 57.50 a L. 59.00 al quint. franco Fabbriche a seconda della produzione.

Esposizioni e Congressi

Esposizione internazionale d'arte a Venezia.

(S) **Venezia**, 11. — Una delle caratteristiche più importanti ed interessanti della decima Esposizione internazionale di arte è costituita dalle Mostre personali.

Esse presentano al pubblico le maggiori prove delle produzioni di artisti eminenti o non abbastanza conosciuti, o almeno un gruppo considerevole di opere loro.

Così ogni sala è una manifestazione organica, una armonia di forme e di toni che appaga il visitatore e rivela a primo aspetto l'intimo carattere dell'artista che vi è rappresentato.

Nessuna Esposizione nazionale o straniera ebbe mai un numero così grande di raccolte individuali.

La Francia ne ha quattro; la Germania quattro ugualmente; la Svezia una: l'Ungheria sette. Quanto alla Italia essa ne conta 16.

Vengono al primo posto le due grandi mostre retrospettive di Tranquillo Cremona, circa 75 quadri e di Vittario Avondo circa 60 tra quadri e disegni.

Le sale italiane della decima Esposizione a Venezia costituiscono pertanto la più ricca manifestazione dell'arte nazionale che si sia fino ad ora veduta per importanza di nomi, per varietà di tendenze ed insieme di opere.

TEATRI ed ARTE

Seconda audizione di musica antica diretta dal m. Tebaldini al Corea.

La R. Accademia di S. Cecilia, nell'intento di rendere accessibile a tutti l'audizione della antica musica italiana dei Secoli XVI e XVII che per ragioni di proporzioni di ambiente venne eseguita nella sala Accademica sotto la direzione dell'illustre maestro Tebaldini, ha deciso che il secondo concerto abbia luogo al *Corea* martedì sera alle ore 21 a prezzi popolari.

Non possiamo che elogiare vivamente tale decisione che metterà in grado anche i meno facoltosi di conoscere ignorati capolavori della gloriosa musica italiana che per le difficoltà e le spese ingenti di esecuzione assai raramente possono essere riprodotti.

Daremo domani l'interessante programma di cui sarà parte fondamentale la Rappresentazione di «Anima e di Corpo» di Emilio di Cavalieri data a Roma nel 1600, solisti l'illustre comm. Kaschmann e la sig.na Raisa Burstein.

Anfiteatro Corea.

XXVII Concerto orchestrale Willem Mengelberg

Per quanto costretto ad una serie di concerti troppo vicini l'uno all'altro, e quindi senza poter dedicare alla loro preparazione quelle cure attente e minuziose, ch'egli predilige, Willem Mengelberg è riuscito ieri a darci un altro splendido concerto e a destare l'entusiasmo più vivo, spontaneo e caloroso, che raggiunse la maggior intensità alla fine, dopo il preludio dei *Maestri cantori*, che il Mengelberg diresse com'egli solo sa.

Il successo fu del resto pieno e compiuto per l'intero programma.

Primo pezzo fu la fresca *ouverture* dell'*Alceste* di Gluck.

Seguì il «Preludio» a l'*Hymne à la Beauté* di Baudelaire del Tommasini. Egli già noto ed apprezzato come musicista colto e intelligente e come compositore, afferma vigorosamente queste doti in questo nuovo brano orchestrale, che è certo superiore ai precedenti suoi lavori.

Il Tommasini si è liberato ormai dall'influenza eccessiva, altra volta notata nella sua musica, del Debussy: non completamente tuttavia, e i punti in cui essa si sente maggiormente non sono certo i migliori del preludio.

Il quale ha tuttavia nel suo complesso uno svolgimento nobile ed efficace, di derivazione classica e wagneriana, e riafferma nell'autore sapienza profonda e gusto finissimo di armonizzazione; lo strumentale è ricco, vario, poderoso; l'ispirazione è pura e suadente.

Piacquero anche — e a ragione — nella superba interpretazione del Mengelberg, la splendida sinfonia incompleta in *si min* (8ª) di Schubert, il *Don Giovanni* di Strauss, e la *Chansom de nuit* d'Elgar.

— Giovedì 3° concerto Mengelberg.

L'esposizione Nazionale Giovanile di Belle Arti di Napoli.

Ieri 14 si è chiusa in Napoli, la I. Esposizione Nazionale Giovanile di Belle Arti. Molto lusinghiero è stato il successo di questa Esposizione che ha rivelato al gran pubblico italiano molte originali energie artistiche. Alla iniziativa la Camera di Commercio, il Comune e la Provincia di Napoli, hanno concorso con cospicue somme.

Hanno fatto acquisti di opere: Sua Maestà il Re che ha concesso alle Esposizioni Giovanili il suo alto patronato S. A. R. il Duca d'Aosta, il Ministero della Istruzione e molti privati. Gli acquisti ascendono a parecchie migliaia di lire.

Il Municipio di Roma ha offerto una medaglia d'oro al Comitato per premiare la migliore opera esposta nella Sala del Lazio.

Il Comitato comunica che la seconda Esposizione Nazionale Giovanile è stata bandita e fra giorni sarà lanciato il nuovo programma.

SPORTS

Corse alle Capannelle

RIUNIONE DI PRIMAVERA

XIV GIORNO - DOMENICA 14 APRILE

L'ultima giornata di corse alle Capannelle non è stata, come le altre di quest'anno, favorita dal tempo: pioggia continua e cielo turbolento sempre.

Il prato era poco animato Così pure le tribune.

Terreno pesante, cattivo. Gioco abbastanza animato Ecco il risultato delle gare:

1ª *Corsa — Premio Austerliz. (gentlemen riders.) L. 1500. distanza m. 2000.*

Partono tutti meno *Bergeret*.

Arrivano 1° *Priamo*, montato dal ten. Coccia, 2° *Le bois sacré* montato dal ten. Ciavolich e 3° *Tino* montato dal conte Rizzardi.

Il totalizzatore paga al *Peso* L. 13,8 e 9; al *Prato* L. 16,8 e 9.

2ª *Corsa — Premio delle Capannelle L. 3000, distanza m.* 1400.

Corrono tutti.

Arrivano: 1° *Nottola*, 2° *Dasodi*, 3° *Andro-lea*.

Il totalizzatore paga: al *Peso* L. 30,19 e 9; al *Prato* L. 24,10 e 8.

3. *Corsa - Premio Glengarry* - L. 2000. Distanza m. 2000. (allievi fantini).

Arrivano: 1° *Gigino*; 2° *Jew*; 3° *Koran*.

Il totalizzatore paga: Al *Pesage* L. 10, 6 e 6, Al prato L. 10, 6 e 7.

4. *Corsa - Premio Caicaguo* - L. 8000 - distanza m. 800.

Arrivano: 1° *Ciuspi*, montato da Rossi per una incollatura, 2 *Schedua*, montato da Blackburn; 3° *Vivarina* montato da Jaconis.

Il totalizzatore paga: al *Pesage* L. 20, 11 e 9, Al prato L. 21, 10, e 8.

5 *Corsa - Premio Fitz Hampton* - L. 2.500 (a vendere) Distanza m. 800.

Arrivano: 1° *Picciola*, 2° *Guli*, 3° *Croare*.

Il totalizzatore paga: al *Pesage* L. 12, 7, 7, al prato L. 13, 7, 6, 7.

Il vincitore rimane invenduto.

6 *Corsa - Steeple chase delle Capannelle* - Premio L. 5000 - distanza m. 4270.

Arrivano: 1° *Merriwa*; 2° *Boulangère*, 3° *André*.

Il totalizzatore paga al *Pesage* L. 8, 7, 7,; al prato L. 7, 6, 7.

Il giro ciclistico di Chiaravalle.

Ancona, 14, ore 16 45. — Oggi si è corso il 6 giro ciclistico di Chiaravalle.

I concorrenti erano 30 e percorsero Km. 145 in poco più di cinque ore. Ecco i risultati:

1. Remo Renzi dell'Unione Sportiva anconitana; 2. Morelli di Camporotondo; 3 Marchetti di Ancona; 4. Ruggeri, di Milano, soldato nel 5 regg. bersaglieri.

Lega Aerea Nazionale

Il plauso largo e spontaneo che aveva accolti fin dal principio la costituzione della *Lega Aerea Nazionale*, si è tradotto, in questi giorni, in unanime entusiasmo, la cui eco vibra intensa da ogni parte d'Italia, per ogni centro estero ove si esplichi l'attività dei nostri connazionali.

Per tutta la Penisola poi, si sono costituiti e vanno costituendosi Comitati che esplicano ed esplicheranno attivissima la loro propaganda. Così a Milano, Acqui, Alessandria, Ancona, Arezzo, Ascoli, Asti, Bassano, Bergamo, Biella, Breno, Bologna, Brescia, Campobasso, Caserta, Castelfranco, Catania, Catanzaro, Chiari, Chieti, Cosenza, Crema, Cremona, Desenzano, Forlì, Genova, Grosseto, Lecce, Livorno, Lucca, Massa, Messina, Novara, Parma, Pavia, Pesaro, Pisa, Reggio Emilia, Roma, Sanremo, Teramo, Torino, Treviso, Udine, Varese, Venezia, Vercelli, Verona, Vicenza, sono sorti Comitati presieduti quasi tutti dai rispettivi Sindaci o da personalità cospicue.

L'iniziativa, che tende a dar vita sana e vigorosa ad un'Istituto stabile che propugni con efficace attività e con molteplici mezzi, la potenza aerea dell'Italia, non poteva adunque avere battesimo più lieto e più ricco di salde promesse.

A migliaia si inscrivono i soci, ed il Presidente della Lega Aerea Nazionale, sen. Celoria, riceve fasci di telegrammi inneggianti alla feconda idea, che raccoglie nel suo seno tutte le energie dei cittadini amanti della Patria.

Le inscrizioni popolari di L. 3. per i soci annuali, di L. 100, per i soci vitalizii, saranno ricevute direttamente alla sede provvisoria della Lega Aera Nazionale, presso il Touring Club Italiano in Milano — o presso i Comitati locali.

L'azione della Lega si esplicherà dappertutto con conferenze, concorsi e manifestazioni, che mireranno sempre alla diffusione del concetto informatore del nuovo Istituto.

Nella simpatica gara alla quale partecipano tutte le classi sociali, gli studendi, anche questa volta, portano con fervore la loro opera, e già a Milano è sorta una apposita commissione di propaganda, alla quale gli studenti e i Sotto-comitati dovranno far capo.

Intanto il 18 corr., alle ore 21, nel Teatro Lirico in Milano, Innocenzo Cappa inizierà la serie delle conferenze con un discorso dal titolo «Tra la Patria e l'Umanità».

Dalla suggestiva ed animatrice parola di uno tra i migliori oratori italiani, verrà illustrata la finalità della L. A. N.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDI' 15 Aprile 1912 — Basilissa

Leva il sole alle 5,32 — Tramonta alle 6,48.

Leva la luna alle 4,43 — Tramonta alle 4,46.

L'Ave Maria suona alle ore 7 1|4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 14 aprile 1912 - Ore 16

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA	Temp.	Cielo
Pietrob.	4.5	nevica	Nizza	8.5	3|4 cop.
Ambur.	5.0	coperto	Zurigo	0.7	sereno
Vienna	1.0	sereno	Costan.	—	—
Madrid	7.1	nevica	Malta	—	—
Parigi	3.2	sereno	Atene	—	—

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperat. nelle 24 ore mass.	min.
Genova	8.5	1|2 cop.	calmo	15.8	9.0
Torino	6.6	coperto	—	11.4	5.0
Milano	6.4	1|2 cop.	—	16.8	4.1
Venezia	5.4	sereno	l. mosso	10.2	4.2
Bologna	6.4	3|4 cop.	—	12.0	4.4
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	12.0	coperto	mosso	17.2	7.4
Firenze	7.8	3|4 cop.	—	13.8	6.9
Roma	10.0	coperto	—	16.4	9.8
Bari	7.2	coperto	l. mosso	12.4	6.8
Napoli	8.4	coperto	mosso	12.5	7.5
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	5.1	coperto	—	12.0	4.0
Palermo	18.2	coperto	grosso	19.9	14.1
Messina	—	—	—	—	—
Cagliari	11.0	piovoso	mosso	21.0	8.0

Probabilità: venti forti dei quadranti settentrionali cielo sereno o poco nuvoloso al nord, coperto al sud e isole con pioggie, vario altrove, mare agitato.

In Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60 — Barometro a mezzodì 705.1 — Termom. centigr. massima 10,0 minima 9.8 — Umidità relativa 62 assoluta 6.02 - Vento a mezzodì N. — Stato del cielo: piovigginoso

Sciarada

Se ti colpisce l'*un* molto ti duoli
Con l'*altro* ti consoli.
L'*inter* t'agita l'alma
E invan tu cerchi di gustar la calma

Spiegazione del giuoco precedente:
Retro - guardo — RETROGUARDO

Ieri mattina alle 5, dopo penosa malattia, nella sua abitazione in piazza dell'Indipendenza n. 6, spirava il

Sig. Enrico Baldini

La vedova Elisa Astengo, le figlie Emma Avignone e Ada, il figlio avv. Mario, le sorelle Elisa ved. Tassi, e Clelia ved. Caula, la nipote Maria Brunetti, il genero avv. Domenico Avignone dei marchesi di S. Teodoro, la cognata Luigia Tittoni, i congiunti tutti, profondamente addolorati, ne danno il triste annunzio.

Il trasporto funebre avrà luogo oggi alle 15.

Non si mandano speciali partecipazioni.

Roma 15 aprile 1912.

Pompe Funebri R. Raveggi, V. Palermo, 47.

Sabato 13 corr. alle ore 19, munito dei conforti religiosi, passava a miglior vita

il Comm. COSTANTINO FIORELLI

La moglie Maria Bartolo, la figlia Emma, il fratello Dott. Giovanni, la sorella Caterina Ved. Benucci ed il genero Luigi Frascari ne danno il triste annunzio e pregano di suffragarne l'anima benedetta.

Il trasporto della salma avrà luogo lunedì 15 corr. alle ore 16.30 dall'abitazione dell'estinto in via Cremona n. 6 alla Chiesa dei SS. Cosma e Damiano e alle ore 10.30 del giorno successivo sarà celebrata Messa funebre.

Si dispensa dalle visite e si prega di non inviar fiori.

GUIDA DEL FORESTIERE

LUNEDI' — INGRESSO LIBERO.

VATICANO — *Biblioteca* dalle 9 alle 13.

Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale dalle 9 alle 11

MUSEI — *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.

Id. *Borgiano*, p. di Spagna 48, dalle 10 alle 13. (Il permesso dal Segretario di Propaganda Fide).

CATACOMBE. — *di S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della chiesa omonima) dalle 8 al tramonto.

Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.

TERME DI TITO, via Labicana 108 dalle 9 al tramonto.

TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.

VILLA UMBERTO I fuori porta del Popolo dalle 7 al tramonto

Id. *Pamphili*, fuori Porta S. Pancrazio, dalle 14 al tramonto.

Id. *S. Domitilla a S. Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

INGRESSO LIRE UNA.

VATICANO, accesso dalle Fondamenta viale del Giardino dalle 10 alle 15.

Id. *Museo di sculture antiche.*

Id. *Gallerie dei Candelabri, degli Arazzi, delle Carte Geografiche delle Maschere. Cappella Sistina, Stanze e Loggie di Raffaello Cappella del Beato Angelico.* (Ingresso libero l'ultimo sabato d'ogni mese)

Id. *Sotterranei della Chiesa di S. Pietro*, dalle 8 alle 11.

Id. *Borghese*, villa Umberto I dalle 10 alle 15.

Id. *Nazionale*, p. delle Terme, 15, dalle 10 alle 16.

Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del popolo v. di Scuro), dalle 10 alle 16.

Id. *Kirchiriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 15

Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 le 16.

Id. *Capitolino di sculture, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15

GALLERIE — *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15

Id. *d'Arte antica e Stampe*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 15

Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17

Id. *Borghese*, villa Umberto dalle 10 alle 16.

Id. *Capitolino di pittura*, p. Campidoglio dalle 10 alle 15

TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15

FORO ROMANO dalle 9 al tramonto.

PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto

MAUSOLEO ADRIANO, Castel Sant'Angelo dalle 10 alle 15

TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano dalle ore 9 al tramonto.

I CONGRESSI DI ROMA

L'inaugurazione del VII Congresso internaz. contro la tubercolosi

Jeri mattina alle 11, nella sala degli Orazi e Curiazi in Campidoglio è stato solennemente inaugurato, alla presenza delle LL. MM. il Re e la Regina, dei Ministri: della Pubblica Istruzione, on. Credaro, e dell'Agricoltura on. Nitti, dell'on. Di Scalea, Sotto Segretario agli esteri, degli Ambasciatori di Francia, Germania, Giappone, Inghilterra, del Ministro della Cina, dei vari addetti militari alle ambasciate e alle legazioni, del Presidente del Senato, on. Manfredi, del Prefetto e del Sindaco di Roma, il VII Congresso internazionale contro la tubercolosi.

Tra i presenti notammo l'on. Guido Baccelli, presidente del Comitato ordinatore, con i membri della presidenza, i senatori proff. Durante, Todaro, D'Antona, Maragliano, Bozzolo, gli on.li Pietravalle, Brunialti, Queirolo, Sanarelli, i proff. Alessandri, Tamburini, Ascoli, Bumm, Pannwitz, Calmette, Landenzi, Schrötter, Ceccarelli, v. Leube, Panutz, Dewez, Ferreira Hoidje Jvanoff, Leslie Mackenzie, Weichselbaum, Racha, Simon de Unterberg, Steiner, Gualdi, Senni ed altri.

Rappresentavano il Municipio insieme al Sindaco l'assessore delegato Ballori, l'assessore della pubblica istruzione prof. Canti e i consiglieri Ascarelli e Pavoni.

La splendida sala presentava un colpo d'occhio imponentissimo, con l'accolta di scienziati illustri e di gentili ed elegantissime signore e signorine.

L'ARRIVO DEI REALI.

Alle ore 11 precise in tre *landeaux*, scortati da corazzieri, giungono acclamati vivamente dalla popolazione che fa ala lungo le vie, S. M. il Re e S. M. la Regina accompagnati dalla dama d'onore duchessa d'Ascoli, dal duca d'Ascoli, gentiluomo di servizio, dal primo aiutante di campo del Re gen. Brusati, dal marchese Scozia di Calliano, cerimoniere di turno, dal tenente colonnello Camicia, dal duca Cito Filomarino e dal dott. Quirico.

Sono a riceverle il Sindaco Nathan, le LL. EE. i Ministri on. Credaro e Nitti, il Sottosegretario Di Scalea, il Prefetto e la presidenza del Comitato.

Accolte da vivissimi e ripetuti applausi, le LL. MM. entrano nella sala e prendono posto in due poltrone di damasco rosso situate di fronte al tavolo della Presidenza.

Alla destra di S. M. la Regina siedeva S. E. Barrère e alla sinistra di S. M. il Re il sen. Manfredi Presidente del Senato.

Appena le LL. MM. si sono sedute ha preso la parola il Sindaco Nathan.

Il discorso del Sindaco

Maestà, Eccellenze, Signore e Signori

Chi, profano delle mediche discipline, visita l'Esposizione Internazionale d'igiene, mirabile mostra dei ritrovati della scienza a difesa della salute pubblica, quando capita dinanzi alle tabelle ed ai grafici rappresentanti la potenza e la diffusione della peste e del colera, riceve una penosa impressione, un misto stupore e di allarme. Come il morbo dei *Promessi Sposi* semina tuttora panico e morte; come il regno del colera è ancora sì vasto da abbracciare civiltà e barbarie !! E' una paurosa meraviglia, destinata ad accrescersi se prosegue a esaminare le statistiche della demenza, del cancro, della tifoidea, del vaiuolo, della scarlattina, delle malattie endemiche, epidemiche, contagiose, all'infuori della difterite, doma dal siero del Behring. Ma dove lo sgomento giunge al parossismo, dove si ha il timore che le forze del male soverchino quelle del bene, in guisa da chiedersi se l'onnipotenza della scienza non sia piuttosto impotenza, è quando l'indotto mortale percorre i riparti assegnati alla tubercolosi, alla sua profilassi, alla sua cura. Là è il regno della morte estendentesi sul mondo intiero, che non ha confini nel tempo e nello spazio, che si riproduce, si estende, si moltiplica attraverso le generazioni, trasmettendo di padre in figlio la triste, fatale eredità.

Peste e colera dinanzi alla tubercolosi sono guerricciole fra baroni medioevali di fronte all'incontro degli eserciti sterminatori dell'oggi; sono la gragnuola che passa e devasta una striscia di vigneto, di fronte alla filossera che subdolamente lo invade, lo distrugge, e s'inoltra di vigneto in vigneto, di zona in zona, di paese in paese moltiplicandosi e rafforzandosi nella sete inestinguibile di distruzione. Peste e colera che uccidono brutalmente, repentinamente, e seminano al loro apparire un terrore egoista, profilattico nel boicottaggio degli infetti, cosa sono di fronte alle mille insidie della tubercolosi, del passaggio suo di generazione in generazione, del sottile contagio, dei sintomi innocenti del suo manifestarsi, della incoscienza delle sue vittime, sino alla sua idealizzazione romantica da *Dama delle Camelie* dolcemente spegnentesi fra un abbraccio ed un colpo di tosse ?!

Parmi aver letto come una quinta parte della mortalità collettiva sia dovuta alla tubercolosi, come in onta alle insufficienti difese, ai supposti rimedi, guadagni ogni giorno terreno, si estenda, si intensifichi, in guisa che i pochi salvati dalla cura solo in piccola parte fronteggiano i molti colpiti.

Di fronte a flagello siffatto, per morbosità e mortalità, pericolo per la razza umana, che voi, missionari della salute pubblica, abbiate voluto riunirvi qui a Roma, nella città internazionale del diritto e della civiltà, per avvisare ai mezzi atti a muovere guerra al nemico temibilissimo, non è a meravigliarsi: fra i problemi della moderna sociologia, quello si pone in prima linea per il carattere suo universale ed allarmante

Non per questo è argomento di minor compiacimento per noi l'avere scelto la città eterna a centro per l'importantissima vostra riunione. All'Aja, dotti rappresentanti delle varie potenze, di tempo in tempo prendono in considerazione il diritto internazionale e vi ponderano sopra per ritrovare una soluzione parziale e pacifica a questo o quel parziale momentaneo conflitto che sorge fra due Stati: voi convenite invece qui per sperdere menzognere e fatali lusinghe, per divulgare salutari severi ammonimenti, per concordare in quale modo la scienza possa assisterci nel conflitto tremendo tra la vita e la morte, che si svolge in tutti i paesi, si ripercuote in tutte le manifestazioni individuali e collettive, intellettuali, economiche, morali, del consesso civile; conflitto che si svolge in territorio irto di fortezze che occorre girare od espugnare, fondate sulla legislazione, sulle abitudini, sulle attitudini, sui temperamenti delle genti.

Non fosse così, quando, come per il lebbroso di un tempo, nel tubercolotico si additasse un immediato pericolo per la comunità, in lui si ravvisasse un involontario ma non meno insidioso malfattore; quando, spezzando ogni vincolo famigliare e sociale, lo si sequestrasse, lo si confinasse in una plaga isolata insieme con i suoi compagni di aventura perchè là si risolvesse il problema se l'infezione spegnerebbe gli infetti o questi in ultima analisi, attraverso le generazioni, quella; quando un concilio delle Nazioni, in nome della umanità sofferente, della conservazione della specie, delle generazioni future, potesse astrarre da affetti, vincoli, diritti individuali, e inesorabile procedere, sotto la scorta di voi sanitari, alla terribile, ma non meno necessaria epurazione, la morte reclamerebbe oggi la sua preda; domani la vita si affermerebbe trionfante.

Sono soluzioni estreme forse profilate in un lontano avvenire, quando una più perfetta coscienza del dovere ispiri l'individuo al sacrificio di ogni passione, di ogni sentimento egoistico all'altrui bene.

Oggi qui convenite in Campidoglio, in questa storica sala, voi sacerdoti dell'umanità sofferente, a sollevare in alto la fede della scienza, affinchè i raggi suoi pietosi illuminino le moltitudini, schiariscano le vie per temperare le sofferenze recate dal più terribile dei fisici flagelli. Roma, nella coscienza della universalità sua, dalla tradizione conquistata, è lieta, è orgogliosa di accogliervi, di ospitarvi. Siate i benvenuti, rappresentanti illustri della patria nostra, rappresentanti illustri d'oltre Alpi e d'oltre mare, rappresentanti illustri della mondiale scienza medica; sotto i paludamenti borghesi dell'oggi, Roma vi saluta quali cavalieri, quanto gli antichi rivestiti di cotta e spada, di fede e di valore invitti.

***

Cessati gli applausi che hanno accolto questo discorso, tra l'attenzione generale, si leva a parlare l'on. Guido Baccelli.

Il discorso dell'on. Guido Baccelli.

Sire, Graziosa Regina
Gentili Signore, illustri ed amati colleghi.

« Voi, alti cultori delle Scienze clinico – igieniche venite d'ogni parte con amica concordia alla Madre Comune delle genti, tratti dal grandioso proposito di un bene universale, contenuto com'è nella lotta antitubercolare.

Ed io Vi saluto, Vi felicito, Vi ringrazio.

Forse tutti non sanno che Roma antica ebbe all'inizio dei gloriosi suoi tempi l'intuito felice per la salute del popolo. E' scritto infatti nel *II. de legibus* che Romolo nel fondar la città « locum elegit fontibus abundantem et in regione pestilenti *salubrem* ».

Roma antica distinse assai presto la Medicina esercitata in due branche: la Clinica e la politica; e sebbene, le prima fosse ancora negli incunaboli, la seconda, ovvero sia l'igiene, in un concetto più assai complesso, era già grande da costituire essa sola un codice che potrebbe dirsi anche adesso, di progredita civiltà. E senza scendere alla minuta dimostrazione di codesto vero, basterà ricordare il severo culto delle selve e degli alberi sparsi, la grande tutela delle acque, la conoscenza delle migliori acque potabili, le opere idrauliche stupende, le meravigliose cloache, i generi e le foggie delle vestimenta, gli esercizi ginnici nel doppio intento militare ed agrario, le leggi sapientissime che colpivano l'abuso della Venere e del vino quando tornassero a danno della società, leggi che ordinavano la coltura dei campi, la redenzione progressiva dei luoghi insalubri, le leggi che ordinavano la distruzione degli alimenti avariati, che proibivano la cremazione dei cadaveri e dar sepoltura in città, leggi che non ammettevano il celibato per la castità dei costumi, che ordinavano la pulizia delle vesti, delle case delle strade.

Chiudete, o Signori, tutto questo in un codice, e ditemi se circa 24 secoli fa, Roma non aveva, come si poteva a' suoi tempi, un classico libro di medicina politica. Ed a suggello aprite il *II°. de Legibus* e troverete che « *Salus populi suprema lex esto* » interpretato da Tullio colle auree parole « *Nulla re magis homines ad Deos accedere, quam salutem hominibus dando* ».

***

Tornando più direttamente al nostro argomento, non sono trascorsi molti lustri che la tubercolosi da malattia famigliare ascese al pericolo e al danno di malattia popolare, superando di gran pezza qualsiasi altra endemia.

Dove si agglomera la vita umana nelle case, nelle officine e dove ferve vieppiù il lavoro associato costringendo l'umanità ad un'azione intensa, affrettata, esauriente, esponendola ai rapidi mutamenti da un benessere economico relativo alla miseria ed allo stento più doloroso, ivi si annidano i fattori etiogenici, che rapidamente divengono fonti di gravissimo danno sociale.

La mortalità per la tisi nella somma necrologica umana giunge quasi ad un decimo della somma totale, nè basta, perchè la impotenza al lavoro si calcola da 5 a 7 volte superiore al numero dei decessi.

I tubercolosi che vivono in mezzo ai sani colla disintegrazione ulcerosa del polmone, e per essa il pericolo maggiore del contagio, sono assai numerosi; e più di essi coloro che pativano la infezione sopita dopo qualche tempo, e spenta del tutto almeno in apparenza. Da che può trarsi conforto per la lotta che noi sosteniamo, sebbene anche in età avanzatissima avvenga talora la reviviscenza dei germi creduti estinti, come accadde nel più che nonagenario Pontefice Leone XIII.

Giova tuttavia affermare altamente la curabilità e la guaribilità della tubercolosi obbietto cui dedichiamo tutta la nostra mente ed il cuore.

***

La indimenticabile scoperta di Koch, se ha di viva luce illuminato alcuni punti della Etiogenesi e della Patologia tubercolare, non ha potuto aprire la strada alle vittorie di una terapia specifica.

Dopo 30 anni di quel memorabile acquisto, possiamo anche oggi ripetere l'affermazione nostra agli esagerati entusiasmi colle seguenti parole: il bacillo di Koch non è l'esponente della tubercolosi, non è tutto il tubercolo e tanto meno la tisi.

Noi pure tentammo, ma inutilmente, introdurre medicamenti eroici per la via delle vene. Eccede però i confini della parola creduta, a me dirne qui le supreme ragioni. E' plebiscitario convincimento assoluto di isolare gli infermi di tubercolosi aperta, di trovarne una cura congrua oltre la difesa del contagio cui ci si deve opporre con tutti i possibili avvedimenti per evitare il danno supremo della endemia.

Non sarà mai adoperato abbastanza per fronteggiare virilmente ogni sorgente d'infezione persino sugli animali domestici. Il più grave pericolo stà nell'incuria dei luoghi abitati specialmente negli ambienti, entro i quali si vive e si lavora in comune, non per dere di vista il grave pericolo che si è intensificato nell'ultimo mezzo secolo con l'industrialismo e l'Urbanismo.

Ma per tutto ciò è forza educare le masse alla coscienza del danno.

***

Molte cause ancora intervengono singolarmente: lo sputo abusivo nella scuola, nell'officina, nei veicoli, nella strada.

A difendersi nel miglior modo possibile abbiamo cominciato a studiare: presidii coi Sanatori, coi Dispensari, cogli Ospizi Marini, colle Colonie Alpine, ed abbiamo ammirato con vivo desiderio talune organizzazioni statali, con associazioni private tendenti al mutuo soccorso, colle assicurazioni operarie contro la malattia e la invalidità.

Tutto questo proficuo lavoro che ci viene dai precedenti Congressi, dai singoli intelletti, dal potere mirabile della stampa ventilato e diffuso, aspetta un lavoro di coordinamento.

A voi medici, a voi filantropi, a voi uomini di Stato e cultori di ogni disciplina umanitaria, che con mente agguerrita e con fede sincera siete accorsi a questo Congresso Internazionale, si affidano le conclusioni, che resteranno come pietre miliari nell'aspro viaggio, onde si proseguiranno le mosse per procedere sempre più, contro il nemico comune.

Dalle alte sfere della nostra duplice Reggia si avvalora col sentimento e coll'opera il bene popolare; il governo di Giolitti col voto del Parlamento prosegue le difese della salute pubblica in modo sapiente; ogni sprazzo di luce che ci pervenga dal di là dei monti e del mare è accolto da noi con fraterno entusiasmo; e voi che con vivace sapere esercitate l'apostolato della Scienza, più cittadini che ospiti in questa Roma immortale, ripetete con noi la parola famosa di Traiano. *Laboremus*! e l'assioma vetusto: *Salus populi suprema lex esto.*

L'ON. CREDARO.

Cessati gli applausi, che hanno coronato il discorso di Guido Baccelli ha preso la parola S. E. Credaro che dopo avere augurato prosperità a tutti gli Stati rappresentati al Congresso, ha dichiarato in nome di S. M. il Re aperto il VII Congresso internazionale contro la tubercolosi. (*Applausi*)

IL PROF. BUMM.

In nome dell'Associazione internazionale contro la tubercolosi e per incarico di Leon Bourgeois che ne è presidente, il prof. Bumm, presidente dell'Ufficio imperiale di sanità pubblica germanica, ha portato il saluto augurale ai lavori del Congresso.

Il bel discorso si è chiuso così:

« Sempre avanti! Queste potenti, coraggiose ed entusiastiche parole di una colta ed adorata Regina di questo bel paese in un momento di grave pericolo io a nome dell'Associazione internazionale contro la tubercolosi rivolgo a questo importante Congresso il quale si inaugura sul suolo immortale della grande Roma.

Questo paese sarà la stella indicatrice della via radiosa dell'avvenire! è l'augurio che io faccio alla prosperità di questo congresso che sorge illuminato dallo splendore degli amati Sovrani, sotto l'egida del fatidico tricolore italiano.

Avanti Savoia! Avanti la scienza! Avanti verso il benessere umano! Sempre avanti! »

La bella chiusa del discorso è stata accolta da una ovazione generale.

GLI ALTRI ORATORI.

In seguito han preso la parola tutti i delegati esteri al VII Congresso intern. contro la tubercolosi che han portato il saluto e l'augurio ai lavori che sono per iniziarsi e che compiutisi a Roma sono sicura e confortante garanzia del loro esito felice e fruttifero a pro' di tanti sofferenti.

In ultimo ha parlato il prof. Ascoli, segretario generale del Congresso, che ha dato conto dell'opera del Comitato ed ha augurato che essa possa essere coronata da risultati lusinghieri.

LA PARTENZA DEI SOVRANI

Terminata così la cerimonia inaugurale, i Sovrani acclamati nuovamente dall'eletto pubblico internazionale ed accompagnati dalle autorità, escono sulla piazza accolti da applausi della folla ivi adunata, e risalgono nelle vetture di Corte facendo ritorno al Quirinale, sempre salutati rispettosamente dalla popolazione assiepata lungo il percorso.

Telegrammi dei Sovrani e Capi di Stato.

Al telegramma inviato dall'on. Guido Baccelli, a nome del VII Congresso, ai Sovrani e Capi di Stato dei paesi rappresentati, sono pervenute le seguenti risposte.

Il Re di Grecia ha risposto così:

« Suis très touché et reconnaissant votre telegramme je fais des voeux constantes et de tout coeur poutr la reussite des travaux du Congrès pour le plus gran bien de l'humanité. »

Georges

Il Re di Svezia ha così risposto:

« Sa Majesté le Roi de Suède me charge de vous remercier sincerement de votre aimable tèlègramme et exprime ses meilleurs voeux pour le succès du Congrès.

Bostroen – Sècretaire » particulier du Roi »

L'Imperatore d'Austria ha risposto così:

« Très sensible aux termes chaleureux du télégramme d'hier Sa Majesté l'Empereur et Rio me charge d'exprimer xses meilleurs remercimentes aux Membres du Congrès international contre tuberculose penetré de la haute valeur des travaux du Congrès pour le bien pubblic.

Sa Majesté les accompagne de ses voeux les plus sincéres.

Baron de *Scheiser*
chef du Cabinet civil de S. M.

Il Re di Norvegia ha così risposto:

« Je vous remercie de votre telegramme et fais mes voeux les plus sincères pour la conférence et sa lutte contre la tuberculose.

Haakon »

La conferenza generale del prof. Landouzy.

Ieri, come avevamo annunziato, alle ore 4.30 pom., nel salone Romano di Castel S. Angelo, sono state iniziate con quella del prof. *Landouzy* di Parigi, le conferenze generali affidate ai più illustri rappresentanti della clinica e dell'igiene nelle varie Nazioni.

Il prof. Landouzy è l'illustre decano della facoltà medica di Parigi.

Il suo glorioso passato scientifico spiega il concorso straordinario degli ascoltatori per numero e qualità avuto ieri

Il tema « L'importanza etiologica dei fattori sociali nella tubercolosi; i mezzi di difesa », rispecchiava la impronta sociale impressa al grande convegno.

L'illustre scienziato, con forma smagliante e con parola rapida ed efficace, rappresentò all'uditorio eletto il rapporto tra le condizioni della civiltà attuale e la diffusione della tubercolosi nella società.

La parte della magnifica conferenza dedicata ai mezzi di difesa sociale, costituì un documento prezioso *de jure condendo*, per quanto riguarda l'opera della legislazione, ed una pagina di ammaestramento elevato ed impareggiabile, per quanto spetta i doveri dell'industrie, dei commerci e la necessità nelle masse di creare a se stesse una coscienza igienica e civile

Gli applausi entusiastici che accolsero la sapiente parola dell'insigne clinico della facoltà di Parigi, non avrebbero potuto trovar migliore equivalente come dimostrazione della reverenza e dell'ammirazione per l'illustre oratore e come imponente esordio delle conferenze generali del Congresso.

La conferenza del prof. Krauss.

Alle 18, finita tra gli applausi la conferenza del prof. Landouzy, ha preso la parola il prof. *Citron* di Berlino che ha letto per conto del prof. *Krauss*, improvvisamente ammalato ed impossibilitato a parlare, la conferenza di questi sulla « diagnosi precoce della tubercolosi ».

Il dotto e geniale discorso dell'illustre clinico di Berlino è stato ascoltato con vivissimo interesse dal numeroso pubblico.

Le conferenze dei proff. Landouzy e Krauss sono state presiedute dal sen. Maragliano che ha presentato gli oratori.

La seduta della donna.

Stamane a Castel S. Angelo, alle ore 9 nella sala della I sezione si inizieranno i lavori sul tema generale « la difesa sociale » colla discussione del primo tema « Il compito della donna nella profilassi antitubercolare ». Relatrici sono le sig.ne Chaptal di Parigi Lamotte di Baltimora e la signora Rabinowich di Berlino.

La conferenza Maragliano

Oggi alle 16.30 avrà luogo la seconda delle grandi conferenze generali.

Il conferenziere sarà il sen. prof. Edoardo Maragliano.

Questo nome compendia non solo in Italia, ma in tutto il mondo civile, per priorità nel tempo, per genialità nelle ricerche scientifiche, per perseveranza nella lotta contro le difficoltà più aspre opposte dalla soluzione dell'arduo problema, lo sforzo più bello della lotta contro la tubercolosi nel campo clinico.

La conferenza che egli terrà sul tema « La vaccinazione preventiva dell'uomo contro la tubercolosi » attesa con la più viva e simpatica aspettazione dagli illustri scienziati qui convenuti, costituirà il *punctum saliens* di questo congresso.

Agricoltori italiani a congresso

Dopo la conferenza del senatore Grassi sulla fillossera si riunì il Congresso dei Consorzi antifillosserici. La discussiane alla quale presero parte numerosi e valenti oratori, si chiuse con la deliberazione di istituire un comitato permanente con sede in Roma.

Ieri mattina si è riunita l'assemblea ordinaria della Società degli Agricoltori It. per indire la relazione del presidente, approvare i bilanci e procedere alle elezioni delle cariche sociali. In principio di seduta il pres. on. Ottavi lesse la relazione. Disse che il numera dei soci è salito a 1750, fece l'elogio del segretario gen. on. prof. Tito Poggi. Accennò come non avendo la Società finalità finanziarie, essa si sia fatta viva in tutte le manifestazioni agrarie nazionali e straniere. Enumerò i temi importantissimi trattati in tali occasioni tra cui lo zootecnico, il forestale, sulla coltivazione del tabacco, sulla difesa contro le malatie delle piante, sulla risicultura, sulla mutualità agraria ed altri. Ricordò il sussidio concesso al congresso forestale di Torino e le medaglie donate all'esposizione floreale di Firenze, ecc. Si augurò una migliore sede per ospitare tutte le manifestazioni tendenti all'incremento dell'agricoltura. Con alata parola ricordò i doni della Società inviati ai combattenti in Libia e le sue parole furono coronate da applausi unanimi e calorosi, quando affermò che gli agricoltori si sentono orgogliosi dei valorosi fratelli combattenti. E quando scoppiò la guerra per la riconquista di quelle nostre terre, gli agricoltori si interessero fortemente, vivacemente italiani, e vollero fare qualcosa per i nostri fratelli.

Sulla relazione del presidente parlarono i seguenti: ing. Sacerdoti, conte Soderini, prof. Aghè, prof. De Angelis, ing. Marucchi, conte di Frassineto, conte Valle, cav. Frisoni, prof. Gori, prof. Duprè, Stuzzo, Merciai. A tutti rispose il presidente e così si approvarono i bilanci preventivi e consuntivi, e si procedè alla votazione delle cariche sociali. Il sig. Gle propose l'istituzione di una sezione femminile, ne espose i fini che sono la elevazione morale e il miglioramento economico delle contadine. La proposta fu approvata per acclamazione.

---

42 Appendice del POPOLO ROMANO 42

Una vendetta

DI A. K. GREEN

Unica versione italiana di Elena Vecchi

PARTE TERZA-CAPITOLO XXXIV

Ma come stavano per entrare nell'ampio fabbricato dove Huse sapeva si sarebbe trovato viso a viso col magistrato, il compagno si avvide che il terrore di lui doveva avere un'altra ragione d'essere.

Soffermandosi sulla soglia Huse si voltó verso Stanhope e lo richiese tremante se sarebbe costretto di abboccarsi col colonnello Deering.

Il giovane lungi dal sospettare ciò che stava per accadere, rispose che probabilmente avrebbe dovuto subire seco lui un confronto; al che l'altro, malfermo:

— Preferirei non farlo. Il giorno in cui venne a bottega mi parve un tipo arrogante, e ci pigliammo a parole. Non avrei piacere a esser considerato suo benefattore, da codesto individuo. Mi sarebbe più caro non sapesse a chi deve la sua salvezza.

Stanhope, colpito più che altro dalla manifesta ripugnanza del tono e delle parole – ripugnanza che se dovessimo dir proprio tutta la verita, divideva – si contentò di promettere al compagno di adoprarsi in quel che poteva per impedire l'abboccamento col colonnello, e da questo il vecchio fu indotto ad entrare nel gabinetto dell'ispettore.

E immantinente, di fronte al dovere immediato, il costui contegno mutò: l'aspetto dell'uomo divenne quasi ardito. Guardandosi attorno e non vedendo nella stanza altri all'infuori del magistrato accorto ma benevolo del suo segretario, alzò il capo e parve il galantuomo richiesto dalle circostanze, mentre un lieve sorriso toglieva alla fisonomia l'espressione pavida con cui era entrato.

Interrogato, ripetè in sostanza ciò che la sera innanzi aveva detto in casa di Stanhope: e visto che la storia era vera, nessuna sottile insinuazione di colui che l'ascoltava giovò a scuoterla.

Il risultato fu l'unanime convinzione dell'innocenza del colonnello, e l'ispettore con un amichevole cenno del capo al vecchio, disse quietamente:

— Non dubito che sarete contento di sapere che questa vostra deposizione ha salvato un innocente Sergente chiamate il colonnello.

Stefano Huse sobbalzò e guardò Stanhope che si affrettò ad intromettersi dicendo:

— Vi prego signore: il signor Huse desidera particolarmente non vedere il colonnello Deering. Se voleste permettergli di ritirarsi prima che egli entri ve ne sarebbe profondamente grato. Egli non prova il bisogno di sentirsi ringraziare.

— Ah! e perchè, se è lecito, non desiderate trovarvi col colonnello? chiese l'ispettore, volgendosi di colpo verso Huse.

Questi, messo alle strette, si rizzò dignitosamente innanzi di rispondere.

— Perchè, disse lasciandosi trasparire una lievissima punta dell'acuto risentimento che provava quel l'uomo non mi va a genio. Qualche tempo addietro venne in bottega e si comportò in un modo così arrogante, così autoritario che ho preso a noia l'individuo. La verità e la giustizia mi hanno costretto a venir qui a dirvi ciò che sapevo a suo riguardo, ma non mi impongono di accettare i ringraziamenti di persona che non riesco a digerire. Non potete dunque risparmiarmeli? E proprio necessario egli sappia a chi deve la sua deliberazione?

L'ispettore avvezzo alle soprese, non lasciò vedere che lontanamente lo stupore che provava Studiò il volto dell'annoso operaio, e vide o credette veder la verità dipinta su quegli strani lineamenti.

Laonde, al pari di Stanhope, attribuì gran parte di quell'emozione all'età, allo stato nervoso forse un po' cagionevole; e pur spiegando al suo interlocutore l'impossibilità in cui si trovava di trattenere il suo nome dalla conoscenza del pubblico lo assicurò che ove non lo desiderasse, non sarebbe obbligato di abboccarsi col colonnello.

In questo, additandogli un uscio a sinistra, lo fece entrare in una stanzetta, dicendogli che era padronissimo di riposarvisi mentre egli s'intratteneva seco lui a colloquio.

Tutto tremante di paura nonchè di vecchiaia, Huse accettò alacremente il rifuglio offertogli. Come stava per chiudere l'uscio, Stanhope che lo aveva seguito, gli sussurrò all'orecchio:

— Appena sarà uscito vi raggiungerò subito. Intanto riposatevi tranquillamente: non sarete disturbato.

Lo sguardo riconoscente che l'argentatore gli rivolse lo commosse in strano modo, gliene ricordava un'altro, ma non sapeva dir quale, nè dove lo avesse veduto. Mentre se lo stava chiedendo, il colonnello entrò.

L'ispettore il quale sin dalla sera innanzi dopo le informazioni avute dal signor White aveva riguardato quest'uomo come virtualmente prosciolto da ogni sospetto, gli s'inchinò dinanzi cortesemente, e disse:

— Colonnello Deering, debbo rivolgervi qualche domanda cui non dovrete esitare a rispondere con tutta franchezza. Da quale strada passaste uscendo di casa Withe la fatale mattina che sapete?

Il colonnello i cui occhi si erano posati su Stanhope meravigliato del mutamento fattosi in lui, rispose colla solita pacata energia:

— Passai da via..... Desideravo recarmi verso la città bassa e per farlo presi il tramwai di Six Avenue.

— Cosicchè passaste di fianco a casa Withe?

— Naturalmente.

— Dove eravate quando fu sparato il colpo in camera del signor White?

Il colonnello, col fare improvviso di chi è afferrato da repentina speranza e da fiducia, rispose senza ombra di esitanza,

— Ero sotto la sua finestra. Ve lo avrei detto ieri se me lo aveste chiesto con l'aria di esser disposto a credermi.

— Ieri mancava la persona che confermasse le vostre parole: oggi non manca più.

Il colonnello con una sottile occhiata circolare che parve abbracciare ogni angolo della stanza, s'inchinò, raccogliendo finalmente lo sguardo su Sthanope.

E disse:

— Non posso credere che al signor Withe ch'io debbo la conferma di un fatto che rovescia tutta la sua teoria di omicidio.

— No, io non sono che un portavoce, dichiarò Stanhope. Il testimone è un uomo che era in via, allo stesso tempo di voi.

— Sapevo che la mia innocenza finirebbe col risultare integralmente.

— Colonnello Deering, disse a sua volta l'ispettore, adesso siete disposto a dirci come andò che entraste in casa Withe alle dieci e non ne usciste che alle due e mezza? Se, come avete ammesso, tra egli e Voi esisteva una vecchia ruggine, non potrete negar la presenza di un forte incentivo per indurvi a trattenervi così a lungo in un luogo dove non vi potevate sentire ben accetto. Dovete dunque a voi stesso nonchè al signor Withe che non può non provare sommo interesse in questa faccenda di spiegarvi in modo esplicito.

Il colonnello il quale dacchè intravedeva la possibilità della liberazione era andato drizzandosi a tutta la sua altezza, adesso s'inchinò con fare quasi maestoso, e rispose in tono sì urbano da invitar pressocchè gli astanti a ignorare la punta di condiscendenza che forse inconsapevolmente conteneva.

— Sì, signori, lo farò subito. Sintantochè perdurava il dubbio sulla mano che si era alzata ad uccidere signor Withe, ritenevo il silenzio mia miglior salvaguardia, tanto è insolito il carattere della spiegazione che ho da darvi. Ma ora che riconoscete la giustizia del verdetto e che malgrado le prove a mio carico, e ad onta della vecchia ruggine esistente tra me e il signor Withe, convenite che la sua morte fu puramente accidentale, son pronto a dirvi quale combinazione mi condusse ad essere rinchiuso nella sua stanza per quattro ore consecutive.

Il mio scopo recandomi da lui era di consegnargli la pistola. Non cercherò di pretendere che il dono non fosse suggestivo, o tampoco intonato alla letizia di quel giorno: ma odiava quell'uom (il figlio contro il quale non nutro nessun rancore vorrà perdonare la mia franchezza) e volli recargli una scossa, riconducendogli alla memoria certi ricordi che sarebbero bastati a distruggere la sua gioia. Per ciò venni a Nuova York; e per questa ragione non diedi il mio vero nome alla cameriera. Volevo sorprenderlo; e dietro taluni schiarimenti attorno alla topografia della casa ottenuti da dei lavoranti che la conoscono a menadito, ero in grado di valermi della scala che non fosse quella di cui si gioverebbe la persona incaricata di portare il mio biglietto da visita al signor White. Infatti la donna infilò le scale sul lato posteriore della casa, io lo scalone; ma non arrischiai mostrarmi che quando intesi i passi di lei discendere. Allora inoltrai rapidamente, ed entrai in camera come mi ero ripromesso: inaspettato e non annunziato.

Voi ignorate quali motivi io abbia per esecrare la memoria del vostro famoso concittadino, nè io ve li dirò, che omai è cosa del passato, e non ho nessun astio contro il figlio: ma sappiate che erano motivi abbastanza forti da farmi riguardare la sorpresa cagionata con gioia indicibile. Quando egli si voltò ed incontrò il mio sguardo, mi avvidi che le circostanze che avevano reso indimenticabile il nostro ultimo incontro non erano cancellate da quella memoria, e che la gioia dello sposo era già distrutta. Il mio scopo era raggiunto. Posato sulla tavola il dono di nozze feci atto di congedarmi. Non avevamo scambiato una sola parola.

(Continua)

Consociazione dei Comizi Agrari Italiani

I Delegati dei Comizi Agrari aderenti sono convocati in adunanza generale ordinaria nell'aula della Società degli Agricoltori Italiani, gentilmente concessa (Roma Via della Stelletta, n. 23) nel giorno di mercoledì 17 aprile alle ore 10.30 per discutere il seguente Ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Proposta di modificazioni dello Statuto della Consociazione per un coordinamento dei Comizi Agrari aggregati in gruppi o sezioni regionali.
3. Abbuoni d'imposta nei casi di gravi infortuni celesti che colpiscano i terreni — ricorso presentato e suo risultato.
4. Inchiesta sulla concimazione chimica delle viti e degli olivi — relazione riassuntiva ed opportuni provvedimenti.
5. Sulla utilità e convenienza che i Comizi Agrari si facciano promotori di Società di mutuo soccorso tra gli agricoltori.
6. Enumerazione ed esame delle istituzioni diverse tecniche ed economiche riguardanti l'agricoltura esistenti nelle circoscrizioni dei singoli Comizi — notizie ed osservazioni intorno al loro andamento ed ai loro effetti.
7. Conto consuntivo dell'anno amministrativo 1911-1912.
8. Rielezione della Giunta Esecutiva e del Comitato Direttivo della Consociazione per scadenza biennale delle cariche a senso dell'art. 12 dello Statuto.
9 Proposte eventuali d'iniziativa dei consociati.

***

I Comizi che vorranno usufruire dei biglietti ferroviari ridotti per i viaggi dei propri Rappresentanti dovranno farne richiesta non più tardi del 12 aprile 1912 all'Ufficio di Segreteria della Società degli Agricoltori Italiani.

Per disposizioni dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato le domande debbono essere corredate delle indicazioni seguenti:

1. Casato e nome del richiedente — 2. Qualità (partecipante, espositore od operaio) — 3. Residenza e domicilio (località via e numero dell'abitazione).

I detti biglietti saranno valevoli per l'andata a tutto il 30 aprile, per il ritorno al 30 del mese stesso.

Anche i Comuni non ancora iscritti cui è pervenuto l'avviso del presidente della Giunta, sen. Manassei e che vorranno partecipare alle discussioni potranno inviare alle adunanze i propri Rappresentanti.

"Opera Nazionale„ e "Fondazione ungherese„

per gl'invalidi e i vecchi danneggiati dal terremoto calabro-siculo

Col R. D. 6 giugno 1909, ad iniziativa, principalmente, e con le dotazioni del Comitato Centrale di Soccorso e del Comitato Ungherese, furono erette in enti morali, con sede in Roma, l'«Opera Nazionale» e la «Fondazione Ungherese», aventi per loro fine l'assistenza e il soccorso ai danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908.

Più particolarmente, secondo gli art. 4 e 7 del suddetto decreto:

a) l'«Opera Nazionale» ha per fine il soccorrere con le proprie rendite, ed anche, occorrendo, col capitale costituente il suo patrimonio, i poveri ed i vecchi d'ambo i sessi, privati dei mezzi di sussistenza o resi inabili al lavoro in conseguenza del terremoto del 28 dicembre 1908, ricoverandoli in istituti, o affidandoli alla cura di private persone, ovvero concedendo loro sussidi per una volta od anche continuati, o iscrivendoli alla Cassa Nazionale di Previdenza; l'esercitare la vigilanza sul trattamento che ai ricoverati vien fatto da parte degl'Istituti o delle persone cui furono affidati; l'assistere, secondo i mezzi che potrà averne, i danneggiati nelle pratiche necessarie pel ricupero dei loro beni o per la riscossione delle indennità loro dovute;

b) la «Fondazione Ungherese» ha per fine il soccorrere, col prodotto dei titoli che possiede di rendita ungherese del valore nominale di 460,000 corone, pari a L. it. 483,000, le vedove ed i vecchi rimasti senza sostegno pel terremoto del 28 dicembre 1908; e col prodotto di altri titoli della stessa rendita, del valore nominale di 40,000 corone, pari a L. it. 42,000, soccorrere gl'impiegati ferroviari e le loro famiglie che furono vittime del terremoto, con la condizione che, mancando tale scopo, le somme corrispondenti siano, come le prime, devolute a beneficio delle vedove e dei vecchi.

I due Enti hanno unica amministrazione. Per la Fondazione ungherese è aggiunto un delegato designato dal Governo ungherese.

***

All'«Opera Nazionale» fu costituita una dotazione di L. 1,847,000 con le seguenti assegnazioni:

a) dal Comitato centrale di Soccorso pei danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908 furono assegnate	»	1,750,000
b) dalla Banca d'Italia	»	50,000
c) dal Banco di Napoli	»	20,000
d) dal Banco di Sicilia	»	10,000
e) dal Comitato di Soccorso di Ferrara	»	17,000
In totale	L.	1,847,000

In seguito, nel corso degli esercizi 1909 e 1910, si sono ricevute le altre seguenti oblazioni, che furono tutte rinvestite in obbligazioni ferroviarie 3 %:

dal Comitato di soccorso di Berlino	L.	12,338.05
dal Comitato comunale di Mesola	»	184.40
dal Comitato di soccorso di Savona	»	19,150.00
dai Comitati di soccorso di Lubiana e di Vienna	»	4,790.00
dalla Congregazione di Carità di Catania	»	820.00
dal Podestà di Gorizia	»	642.70
dal Comitato romano di soccorso	»	55,869.82
dal Comitato centrale della Croce Rossa Italiana	»	200,000.00
In totale	L.	293,794.97

L'«Opera Nazionale», ebbe poi in dono dal Comitato Americano di soccorso un edificio in legno, costruito in Reggio Calabria, che è stato affittato per l'annua corrisposta di L. 2,250. Inoltre ebbe, parimenti in dono, dalla Nazione francese un grandioso edificio, pure in Reggio Calabria, composto di 13 padiglioni sistema Dökers e di un padiglione in cemento armato per uso di lavanderia: questi padiglioni, in relazione con lo scopo cui erano stati destinati e col beneplacito dell'Ambasciatore di Francia in Roma, furono dati in fitto al Patronato «Regina Elena» per gli orfani in conseguenza del terremoto per l'annuo canone di L. 12,000.

Così alla fine dell'esercizio 1910 il patrimonio dell'«Opera Nazionale» raggiungeva la somma di lire 2,554,357,27 formata nel modo seguente:

1°). *Fabbricati*	L.	272,370.00
2°). *Titoli del debito pubblico emessi o garantiti dallo Stato*, depositati alla Banca d'Italia:		
a) N. 2,000 obbligazioni di lire 500 ciascuna del debito redimibile 3.50 per cento	»	1,000,000.00
b) N. 7 certificati ferroviari 3.50 per cento	»	687,560.93
c) N. 1,188 obbligazioni ferroviarie 3 per cento del valore nominale di L. 500 ciascuna	»	594,000.00
3°). *Oggetti, mobili diversi*	»	135.35
4°). *Residuo capitale da rinvestire*	»	290.99
In totale	L.	2,554,357.27

***

Il Consiglio d'Amministrazione pubblica ora il resoconto della gestione per gli esercizi 1909 e 1910 dai quali si rileva come fu oculatamente provveduto al mantenimento d'invalidi e ricoverati, ai sussidi immediati, ed a tempo, ai sussidi scolastici, ai sussidi alle vedove.

***

La relazione così conclude:

Esposta così succintamente l'azione svolta dall'«Opera Nazionale» e dalla «Fondazione Ungherese», nel primo periodo della loro gestione, non resta che esprimere riconoscenza a coloro, i quali con generose elargizioni o con l'opera ed il consiglio, agevolarono il raggiungimento dei fini delle due istituzioni. Ed in primo luogo al Comitato Centrale di soccorso e al Comitato Ungherese che, con provvido accorgimento, promossero la costituzione dei due Enti, facendo ad essi le necessarie dotazioni; agli Istituti d'emissione, al Comitato Centrale della Croce Rossa Italiana, al Comitato Romano di soccorso, ai Comitati di Ferrara e di Savona, che con cospicue sovvenzioni concorsero ad integrare il patrimonio dell'«Opera Nazionale».

Particolare ringraziamento è dovuto alle LL. EE. gli Ambasciatori degli Stati Uniti di America e della Francia per gli edifizi costruiti in Reggio Calabria e generosamente donati all'«Opera Nazionale». A tal uopo efficacemente si adoperò presso il Governo Francese l'on. prof. Santoliquido, Direttore Generale della Sanità Pubblica.

S. E. il Ministro dell'Interno, oltre ad aver provveduto all'arredamento degli uffici delle due istituzioni ha concesso all'Amministrazione l'opera di funzionari del Ministero, allo zelo ed alla intelligenza dei quali si deve in gran parte l'aver potuto, in breve tempo e nel mezzo di molte difficoltà, l'«Opera Nazionale» e la «Fondazione Ungherese» corrispondere allo scopo umanitario pel quale vennero istituite.

Benemeriti verso di esse si sono resi: la Banca d'Italia, che compie gratuitamente il servizio di cassa e di custodia dei titoli di rendita, e concede l'interesse di favore, dell'1.90% sui fondi depositati in conto corrente; il Banco di Napoli, che ha concesso gratuitamente, per circa un anno, i locali per gli uffici; i Prefetti e particolarmente quelli di Reggio Calabria e di Messina, per le continue informazioni sulle persone che chiedono soccorsi, e per il pagamento dei numerosi sussidi individuali; i Capi infine, degli istituti scolastici, che hanno premurosamente prestato l'opera propria pel pagamento degli assegni agli studenti.

L'opera Nazionale e la Fondazione Ungherese furono istituite con intuizione sicura dei gravi bisogni da soccorrere, grande, pur troppo, essendo il numero di coloro che il terremoto, privando di ogni sostegno o rendendo inabili a qualsiasi lavoro, ha posto nella condizione di non poter vivere altrimenti che con l'ausilio della carità. I mezzi di cui le pie Istituzioni dispongono, non sono quali occorrebbero per lenire tutte le sventure che dalla grande catastrofe derivarono. Tuttavia il Consiglio d'Amministrazione ha la coscienza di aver fatto quanto poteva perchè nei limiti dei fondi disponibili fosse il maggior numero possibile di persone prontamente ed adeguatamente soccorse.

Il Consiglio d'Ammin.
Carlo Calisse *pres.*
Pasquale Catenacci
Adolfo Cotta
Tommaso De Angelis
Giovanni De Giorgio
Michele Mircne
Leopoldo Torlonia
Rodolfo De Marfy Mantuano.

Il Segretario ff.
Ernesto Vitetti

Il Ragionier eff.
Antonio Bartoccini

Scienze e Lettere

CENTENARIO DI BROWNING

(S) **Londra**, 14. — Il 7 maggio ricorre il centenario di Roberto Browning, uno dei poeti inglesi che più hanno amata e compresa l'Italia del periodo del Risorgimento.

Per tale ricorrenza avranno luogo varie commemorazioni fra le quali un banchetto di tutti i soci della *Società della Poesia*, che è una delle più curiose ed interessanti istituzioni letterarie dell'Inghilterra.

L'autore drammatico Sir Arthur Pinero terrà una conferenza sui drammi di Browning, ed Henry James illustrerà gli altri lavori letterari del Poeta.

Nell'Abbazia di Westminster, dove il Browning è sepolto, sarà celebrato uno speciale servizio commemorativo durante il quale si canteranno versi del Poeta musicati per l'occasione.

Alle feste commemorative parteciperanno ammiratori del Browning provenienti da tutte le parti del mondo, e specialmente dalle colonie inglesi d'oltre mare, dagli Stati Uniti e dall'Italia.

IL MUSEO DI STORIA NATURALE DI KENSINGTON

(S) **Londra**, 14. — Il Museo di Storia naturale di Kensington ha acquistata una delle più complete collezioni marine che esistono: quella del distinto naturalista inglese Norman.

Essa si compone di centinaia di migliaia di esemplari illustranti la vita animale e vegetale, le condizioni geologiche dei fondi marini di tutti gli oceani e sotto tutte le latitudini.

La parte più importante della collezione è formata dalla raccolta degli esemplari degli invertebrati dell'Oceano Artico e della regione settentrionale dell'Atlantico, riunita mediante una serie di costose spedizioni scientifiche appositamente organizzate.

Il Norman spese quasi tutto il suo patrimonio.

Società Geografica Italiana

Ieri, nell'Aula Magna del Collegio Romano, per cura della Società Geografica Italiana il professore Giuseppe Ricchieri insegnante di geografia nella R. Accademia Scientifico-letteraria di Milano, tenne una interessantissima conferenza sul tema *Libia Interna*. E disse che se la Libia litorale è una dipendenza del Sahara, la Libia interna è parte integrante del gran deserto. Ancora trent'anni fa si considerava il deserto come il fondo di un mare disseccato. Le grandi esplorazioni dell'ultimo mezzo secolo hanno dimostrato invece che l'interno del Sahara, come l'antichissimo tavolato quasi orizzontale dell'Africa Settentrionale, fu per mille anni eroso da acque abbondanti che si raccoglievano in grandi fiumi dei quali rimangono i letti disseccati. Fra le varie ipotesi circa l'epoca del cambiamento climatico nel Sahara la più accreditata è oggi quella che lo fa avvenire dopo che sparirono dall'Europa e dall'Asia i grandi ghiacciai dell'Epoca glaciale. Durante quest'ultima i venti che arrivavano all'Africa dal Settentrione vi potevano portare umidità; ora invece vi arrivano quasi del tutto privi di vapore acqueo. Nel Sahara non manca totalmente la pioggia, cadono di tratto in tratto improvvisi e rovinosi nubifragi, specialmente sulle alture; ma le precipitazioni atmosferiche sono troppo scarse. Per di più l'acqua filtra nel sottosuolo e la superficie rimane arida, soggetta all'erosione e al trasporto delle sabbie per opera dei venti impetuosissimi. Secondo la qualità delle roccie e l'altezza le varie parti del Sahara presentano l'aspetto di *hammada* e di *serir*, deserti affatto nudi, seminati di sassi grossi e minuti, senza traccia di vita vegetale e animale, e di regioni sabbiose a dune.

Soltanto nelle cavità e nei fondi *uidian* (fiumi disseccati) si trova l'acqua alla superficie o nel sottosuolo, di solito, salmastra o del tutto salata, ma che permette la vita, lo sviluppo delle oasi. Descritti così l'origine e il carattere generale del deserto, l'oratore fa una rapida descrizione particolare delle regioni della Libia interna, valendosi di una speciale carta schematica, tratta dello Hammada-El-Homra e desertoroso, del vero Fezzan, coni suoi *uidian* e le sue oasi del sollevamento dei Tassili e del Tibesti, limite meridionale della Libia interna, accennando alla posizione importante di Ghat; poi delle regioni depresse e sabbiose del grande Erg dove è Ghadames, delle E-deiem, finalmente dell'immenso deserto libico, propriamente detto, in mezzo al quale sono le oasi di Kufra, visitate soltanto dal Rohlfs nel 1879. Per la massima parte tale estensione della Libia interna che non si può calcolare in meno di un milione e mezzo di Km. q. è tuttora inesplorata. Tuttavia è certo che la parte coltivata costituita dalle oasi è in proporzione minima e la popolazione non superiore a un totale di 50 ai 60 mila abitanti: uno ogni 20 kmq. Accennato alla interessantissime scoperte fatte nel deserto di stazioni preistoriche e di sculture sulle rupi raffiguranti animali ora scomparsi, e ricordato che tali avanzi preistorici risalgono all'epoca in cui il Sahara era abitabile, l'oratore dimostra non essere ammissibile che un cambiamento di clima sia avvenuto in tempi storici. Anche ai tempi dei Romani la Libia interna si trovava nelle condizioni di ora, e non c'è da sperare che mutino neppure in avvenire. Vi si oppone la natura. Riguardo agli uomini ricorda come la distinzione fondamentale delle genti del Sahara sia in nomadi e sedentari. Nomadi sono i Tuareg, d'origine berbera, e i Tebù che hanno caratteri intermedi fra la razza caucasica e la negra. Sono in tutto poche decine di migliaia d'individui, ma vivono di rapina più o meno aperta esercitata contro le carovane ma più contro gli abitanti delle oasi. Quattro sono i distretti principali di queste nella Libia interna: Ghadames, il Fezzan, Ghat e Kufra. Caratteristica comune della loro popolazione è la grande mistione etnica; ma ciascuno ha un'impronta ed una importanza propria per quanto relativa. L'importanza di Kufra deriva ora dall'essere la sede del Gran Senusso. E' difficile dire qualche cosa di certo intorno alle sue condizioni attuali ed alla reale influenza della setta dei Senussi, nella popolazioni sia perchè nessuno degli occidentali, dopo il Rohlfs, potè arrivare a Kufra, sia per le opinioni intorno alla reale azione e importanza dei Senussi che sono assai disparate. Quanto a Ghadames, al Fezzan con Murzuk, e a Ghat, l'oratore non crede sia da sperare che le colture vi si possono estendere, e il commercio carovaniere abbia grande importanza. Abolita la tratta degli schiavi che ne rappresentava il principale elemento, le altre merci non superarono mai un valore di due o tre milioni di franchi all'anno. Ora poi il commercio per carovana difficilmente potrà resistere alla concorrenza che fanno le vie navigabili e sopratutto le ferrovie che penetrano nel cuore del Sudan dai porti dell'Atlantico e della Valle del Nilo.

Quanto alla ferrovia transahariana neppure la Francia, nonostante le inesauribili sue risorse finanziarie, ne ha tentato finora la esecuzione. L'opera dell'Italia per lo sviluppo delle risorse economiche dovrà naturalmente rivolgersi alla Libia litoranea, dove veramente anche l'oratore crede che si possono creare condizioni di profitto che compensino l'Italia e largamente dei sacrifizi fatti e del sangue sparso. La Libia interna, quasi sconosciuta per ora, come fu detto, potrà intanto essere un campo di esplorazioni e di ricerche scientifiche; e se l'opera degli Italiani in tale campo sarà degna dei nuovi destini della Nazione, questa ne avrà in cospetto del mondo civile, una gloria che sarà compenso dei sacrifizi fatti non minore di quel che potranno dare i profitti materiali.

Unanimi applausi accolsero la bellissima e importantissima conferenza, alla quale assisteva un pubblico numerosissimo e sceltissimo.

Una festa dell'arte.

(S) **Prato**, 14. — Stamane al Palazzo municipale, nello storico salone del Consiglio, ha avuto luogo la solenne inaugurazione della Galleria comunale, presenti il Sottosegretario di Stato all'Istruzione on. Vicini, il sen. Niccolini, i dep. Pescetti, Pieraccini, Angiolini, il D. G. delle Belle Arti, comm. Corrado Ricci, il Sottoprefetto, il Sindaco, Targetti, le autorità civili e militari e moltissime notabilità.

Parlò, per primo, il sindaco, che portò il saluto agli intervenuti a nome della cittadinanza; seguirono l'on. Vicini, che salutò la città di Prato ed i suoi rappresentanti; il direttore dei lavori della Galleria Pasini, che riferì circa i restauri del Palazzo monumentale e, subito dopo il comm. Corrado Ricci che ha pronunciato il discorso inaugurale, encomiando la Comunità di Prato, che ha mirabilmente compiuto il suo dovere verso l'arte.

Il discorso inaugurale.

Dopo aver parlato delle condizioni miserabili e vergognose in cui si trovavano fino a circa trent'anni fa, le Gallerie e i Musei d'Italia il comm. Ricci, ricorda che primo tra tutti a levar la voce in loro difesa fu il povero Giovan Battista Cavalcaselle, che morì credendo la sua voce poco o nulla ascoltata.

Così non fu. All'incitamento partito da lui seguì veramente la redenzione, del nostro più ricco e glorioso patrimonio.

Le prime cure furono date ai Musei d'Antichità, poi mano mano, uscito che fu il paese dalla fiera burrasca che lo doveva condurre alla sua sitemazione economica, il Governo provvide anche all'ordinamento delle Gallerie.

Ultimi arrivarono i Municipi i quali lasciano ancora (fatta qualche luminosa eccezione) i loro tesori artistici nel più completo abbandono, accampando a loro scusa la povertà, mentre più che denaro, essi domandano un poco d'amore e di decoro.

La frase «i musei sono i cimiteri dell'arte» serve a chi tiene gli oggetti d'arte tra la polvere e il lerciume; o tiene i quadri a rovinare non visti, nella penombra delle chiese, dietro ai candellieri, sugli altari coperti da tabernacoli, da oleografie e da fiori di carta.

Il Ricci riconosce che molte opere, specialmente di scoltura e di decorazione stanno nel loro posto, alla luce del sole in contatto del monumento, per cui vennero fatte, assai meglio che nell'ambiente chiuso dei musei; ma da questo a condannare le raccolte d'arte, che furono sempre vanto delle età più civili e più progredite, ci corre!

Il Ricci si rallegra di vedere come la Comunità di Prato abbia nobilmente compreso e adempiuto il suo dovere e abbia saputo acutamente scegliere la persona colta e appassionata cui affidare la non facile impresa di ben disporre, in una magnifica sala già consacrata dalla storia la collezione delle sue pitture.

Risalutiamo quindi in Prato la gloriosa patria di Filippino Lippi, e di Frà Bartolomeo, la terra che chiese a Donatello il tripudio dei suoi putti e a Frà Filippo la danza di Salomè, dandogli in ardente compenso l'amore di Lucrezia Buti.

***

Ultimo parlò l'assessore delle Belle Arti.

Tutti i discorsi sono stati applauditissimi.

Indi il Sindaco ha offerto all'On. Vicini ed agli altri ospiti un vermouth d'onore.

La città è festante e animatissima.

***

(S) **Prato**, 14. — Alle ore 13.30 ha avuto luogo un banchetto di 150 coperti offerto in onore del Sottosegretario di Stato, on. Vicini.

Dopo il banchetto l'on. Vicini con tutte le autorità e gli invitati si è recato a visitare il collegio Cicognini, la cattedrale, la chiesa delle carceri e la società dei Misodoli, ove gli è stato offerto un rinfresco.

Stasera avranno luogo illuminazione e concerti.

L'on. Sottosegretario di Stato Vicini ripartirà stasera alle ore 22 per Firenze.

CROCE ✚ ROSSA

Filodrammatici di Castelvecchio	L.	40 —
Ammin. Comunale di Casteldidone	»	20 —
Deleg. Coce Rossa, Cairo, oblazioni	»	45 —
Com. d'Ital. New Rochelle (New York)	»	1434.10
Pini Stefano di Sondrio	»	100 —
Soc. M. S. ed Istruzione «Italia» Buenos Ayres	»	500 —
«Progresso Italo-Amer.» di New York	»	2100 —
Italiani residenti a Laranjal (Stato di S. Paulo)	»	241.75
Colonia Italiana, Mansfield (Mass)	»	154.50
Italiani residenti a Chicago	»	172.50
Croce Rossa Italiana, Santiago	»	270 —
Sport-Club di Palazzolo	»	4 —
Colonie Italiane di Balck Hills e South Dacota (S. U.)	»	350.30
Cav. Maggiorino Gondolo, Rio Janeiro	»	1000 —
Banco di Napoli — Oblazioni raccolte nella 1ª decade di marzo	»	2089.50
Direzione «Dazieri» obl. Dazieri Italiani (3° versamento)	»	22.00
Colongo Cesare, Cessato	»	14.80
Gruppo giovanile di Atlantic City (N. J.)	»	272.50
Conferenza pro «Croce Rossa» tenuta dal pubblicista Cini-Rosano, Alba	»	300 —
Com. S. Daniele (Udine) obl. di cittadini	»	615 —
Deleg. Croce Rossa, Fara Vicentina	»	70 —
Comune di Pressiano, obl. di cittadini	»	763.46
Operai e impiegati dello Stabilimento R. Lazzaris (una giornata di lavoro)	»	846.60
Veglione pro «Croce Rossa» a Castelfranco Veneto	»	400.27

Cronaca di Roma

QUIRINALE — Dopo la inaugurazione del Congresso contro la tubercolosi, S. M. la Regina Elena ha ricevuto in particolare udienza il dott. Samuel Bernheim di Parigi, presidente dell'*Opera della Tubercolosi umana*, il quale ha informato S. M. dell'azione che l'*Opera della Tubercolosi umana* svolge in Francia per la lotta contro la tubercolosi, sia nelle scuole, sia nelle officine, cercando di migliorare le condizioni igieniche delle abitazioni, combattendo ad oltranza l'alcoolismo e cercando di educare il popolo a sani principi d'igiene sociale.

Il dott. Bernheim ha aggiunto che non sarà possibile raccogliere buoni frutti nella lotta contro la tubercolosi, sino a quando gli sforzi dei numerosi volonterosi non saranno guidati e diretti da una unicità d'indirizzo, sotto il controllo e con l'aiuto dello Stato stesso.

Nei numerosi dispensari francesi che il dott. Bernheim dirige non si fa solamente della profilassi, ma si cerca ove è possibile, la guarigione dei malati.

VATICANO. — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in private udienze: il cardinale Respighi; il cardinale Richelmy; il presidente generale della Società di S. Cecilia per la Germania, l'Austria e la Svizzera.

— Nella sala degli Arazzi ha poi ricevuto i ferrovieri cattolici. L'assistente ecclesiastico, mons. Schioppa ha letto un indirizzo d'omaggio cui il Papa ha risposto ringraziando.

— Quindi S. S. dopo aver ricevuto il Comitato del pellegrinaggio francese di N. S. della Salute ha lasciato i suoi appartamenti ed è disceso nella Cappella Sistina, ove erano adunati i pellegrini, con i bambini comunicandi.

Il cardinale V. Vannutelli, protettore dell'Associazione di N. S. della Salute ha letto un indirizzo ed un altro ne ha letto il bambino Birè ringraziando a nome di tutti il Papa pel decreto sulla prima Comunione.

Sono stati offerti varii *albums* con le firme di oltre 140 mila bambini.

Il Papa ha fatto distribuire a tutti una medaglia d'argento. Quindi ha pronunziato un discorso esortando i fanciulli a crescere religiosi e obbedienti.

Tra i pellegrini si notavano i vescovi di Tolosa, Nancy, Annecy, Montauban, Chalons, S. Diè, Meaux, Moulins, Baiona ed Arsinoe; le dame di N. S. della Salute; l'Istituto della N. S. delle Vittorie; il sig. Ballande, deputato di Bordeaux; il dott. Vander Elst; il sig. Feron Vrau ecc.

— Ieri nei locali di S. Giorgio in Velabro ha avuto luogo la inaugurazione dell'Ufficio Cattolico del lavoro, coll'intervento delle Unioni professionali che lo costituiscono.

Hanno parlato l'avv. Amici della direzione diocesana e il dott. Tupini.

— Domenica si inaugura a Roma il primo convegno delle tre direzioni (Roma, Nord e Sud) del Lazio.

S. P. Q. R. — Il Consiglio Comunale è convocato in seduta pubblica per questa sera alle 21.

All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti nuove proposte:

Permuta d'area con la Banca d'Italia.

Eccedenza di spesa nei lavori di riselciatura per la posa di binari.

Vendita di un cavallo riformato.

Acquisto di cotone per calze.

Appalto per la confezione dei vestiari per il personale della N. U.

Convenzione con la R. Università pel trasporto dei cadaveri agli istituti anatomici.

Festa scolastica del 21 aprile 1912.

Vendita di un relitto d'area sul Lungotevere «Arnaldo da Brescia».

Come funziona il Consiglio Comunale. — In qual modo e in quali condizioni funziona attualmente il nostro Consiglio Comunale? Molti indubbiamente si saranno proposti tale domanda poichè, anche a giudicare dai resoconti che i giornali più teneri dell'Amministrazione bloccarda fanno delle sedute consigliari, di questo certamente avranno dovuto convincersi: che cioè l'azione dell'attuale Consiglio com. è semplicemente ridotta a zero.

I nostri amministratori infatti, forse per naturale stanchezza derivante dal troppo lungo periodo di potere, forse perchè troppo depauperati di numero, non sono ormai più in grado di esercitare nessuna azione efficace di controllo, di sindacato sugli atti che compie il potere esecutivo comunale il quale indisturbato, può dirigere a suo talento la mal costrutta nave capitolina finchè una improvvisa bufera non farà travolgere l'intiero equipaggio.

Quei pochi consiglieri com.li che nelle tornate consigliari, ad una certa ora, è possibile racimolare nell'Aula senatoria, vi si recano certo più per obbedire ad una consuetudine che per portare il contributo della loro opera a pro' della cittadinanza.

Si approva ormai tutto quello che l'Amministrazione desidera e vuole, senza neppur procurarle da parte del Consiglio il minimo fastidio e con una sollecitudine che non teme davvero nessuna concorrenza...

Venerdì scorso, tanto per citare un esempio recente, fu approvato dal Consiglio un numero considerevole di proposte — oltre cinquanta — in men di mezz'ora senza neppure l'ombra di discussione.

Non diversa sorte toccò al regolamento speciale per l'azienda elettrica municipale il quale, così nella discussione generale, come in quella dei numerosi articoli, non trovò un consigliere che di esso si desse pensiero, sol che si eccettui il dott. Musanti, che naturalmente raccomandò talune categorie di personale.

La più grande fatica dovè sostenerla, da solo, l'ottimo comm. Ballori il quale, dopo aver constatato, non senza meraviglia, che nessun padre coscritto intendeva di portare nell'importante dibattito la luce del suo intelletto, dovette, rassegnato, ripetere a gran voce per ben 136 volte — quanti erano gli articoli del regolamento — la rituale formula: «Se nessun consigliere fa osservazioni, l'articolo s'intende approvato».

E che questo accada non è troppo a meravigliare imperocchè degli 80 consiglieri assegnati per legge al comune, e per effetto di morti e di avvenute dimissioni, e per effetto di volontari ed ostinati esuli, il numero dei partecipanti ai lavori consigliari è rimasto così assottigliato da non costituire, pur troppo, un efficiente di forza viva ed operante.

Sembra però che questa penosa e difficile situazione presente abbiano compresa anche i padri-guardiani del blocco i quali non possono certo dissimularsi lo stato grave di crisi in cui versa presentemente la compagine consigliare.

L'inaugurazione della Mostra del ritratto dell'Associazione Artistica. — Ieri mattina fu inaugurata all'Associazione artistica internazionale in v. Margutta, la mostra del ritratto di donne e bambini. Per le vaste sale della mostra per tutta la mattina fu un succedersi di pubblico numerosissimo ed elegante.

Vedemmo: il pres. dell'Associazione Cesare Bazzani e la sua signora; Aristide Sartorio, Innocenti Pini, Candioli, prof. Paibeni, numerosi espositori giornalisti e moltissime signore, molte delle quali splendidi originali dei pregevoli dipinti esposti.

Questa esposizione che si presenta ricca di ottime opere, abbraccia un largo periodo di attività artistica così da poter ammirare in una sola sala un dipinto di Domenico Morelli, e uno dei Galli, accanto ad opere del Mancini del Gioia, Innocenti, Noè Caramaldi, Sartorio ecc. La scultura è pure ben rappresentata con diverse opere tra le quali, due originali ritratti di Medardo Rosso, due eleganti statuine di Dantino, e due teste di fattura assai robuste del Pini. Troppo lungo sarebbe solamente accennare alle altre opere esposte e degne d'attenzione. Diciamo solo che questa mostra che oltre il suo valore artistico ha un così spiccato e delicato carattere di femminilità e innocenza infantile è pienamente riuscita e il pubblico accorrerà sempre numeroso ad ammirare.

Echi del Congresso Universitario. — Ieri a mezzodì si sono riuniti a banchetto al Castello dei Cesari sull'Aventino i partecipanti al Congresso dei professori universitari per festeggiare l'illustre Presidente dell'Associazione prof. Pietro Bonfante. Al lieto simposio — durante il quale è regnata la più schietta cordialità — ha partecipato anche la intellettuale sig. Bonfante, cui i convitati hanno fatto festose accoglienze.

Al levare delle mense aprì la serie dei brindisi il prof. Vidari che con alata parola volle riconfermare a nome di tutti i colleghi i sensi di gratitudine e di ammirazione al Presidente Bonfante pel cospicuo contributo recato al rinascimento della vita scientifica ed accademica delle Università (*Viri applausi*) Seguirono i brindisi ispiratissimi dei proff. Segre, Scaduto, e Giardina.

Si levò in ultimo a parlare il festeggiato prof. Bonfante, il quale con felicissime improvvisazioni, dopo avere ringraziato i colleghi che cooperarono alla buona riuscita del Congresso, dice che questo ha dimostrato come gli stessi professori consci delle necessità delle riforme e pronti a promuoverne l'attuazione vogliano che l'Università italiana riprenda la nobile ed altissima sua funzione sociale, di essere alla testa del movimento della scienza e della cultura.

Il brillante discorso del prof. Bonfante è coronato da una prolungata ovazione.

Chiuse la serie dei brindisi il prof. Solazzi che sciolse un inno all'avvenire della Scienza

Al villino De Renzis. — Affollata ed elegante la riunione che ha avuto luogo ieri sera per il thè e la pesca di premi, a beneficio della Società Romana per la protezione degli animali.

Moltissime offerte sono pervenute al Comitato da enti pubblici, ditte commerciali e privati.

La scuola per le casette popolari. — Ieri mattina alla presenza degli assessori Trompeo e Canti, del prof. Rossi-Doria e di varie patronesse è stato inaugurato, in via della Ferratella, il padiglione della scuola per le bambine che abitano nelle casette popolari sorte in via della Ferratella, a Porta Metronia e fuori porta S. Giovanni.

Per le comunicazioni tramviarie fra la Barriera Trionfale e Piazza Termini. — Alcuni giornali parlano di una proposta fatta dalla S. R. T. O. per una linea fra Termini e la Barriera Trionfale, con tariffa unica di 10 centesimi.

Ora la proposta precisa è la seguente:

La Società si dichiara pronta ad assumere i seguenti impegni:

a) di deviare la linea 14 (Termini-Prati di Castello) da Piazza Risorgimento alla Barriera Trionfale, costruendo in poche settimane, a totale suo carico, il necessario prolungamento del binario;

b) di spostare, qualora lo si ritenesse del caso, la partenza della 14 da Piazza Termini a Piazza dell'Indipendenza, sulla linea Municipale del Policlinico; pagando all'uopo al Comune un corrispondente pedaggio.

Nell'intento poi di porre in comunicazione Piazza Venezia, ossia il centro maggiore di Roma, col popoloso quartiere di Porta Trionfale, la Società propone di deviare anche la linea 7 da Piazza del Risorgimento fino alla Barriera Trionfale, sopprimendo l'attuale percorso da detta Piazza fino a S. Pietro, poichè tale tratto è già bene servito da altre linee.

Quanto alle tariffe, la Società s'impegna di adottare per l'intero percorso quella unica di cent. 10, tanto per le linee 14 quanto per la 7.

In caso di affluenza notevole di passeggeri lungo le indicate linee, la Società s'impegna infine d'impiegare anche vetture di rimorchio, non fosse altro per talune ore del giorno.

La linea proposta mentre risolve immediatamente il problema delle comunicazione dirette a *tariffa unica di 10 centesimi*, per tutto il percorso, fra il Quartiere Trionfale e i Prati, ha il vantaggio, di non turbare il movimento del Corso, di non deturpare la via Condotti, e di non sovraccaricare con altre linee il movimento di via Due Macelli. In fondo è l'uovo di Colombo.

Vedremo che cosa dirà il Comune. Certo è che per coloro che guardano le cose dal punto di vista pratico e non vivono di puntigli e di teorie non si potrebbe trovare una soluzione migliore del problema. Ma noi non... vogliamo insistervi, anche per deferenza..... a qualche nostro collega specialista in materia che ci ha qualificato incompetenti nella questione.

Risponda per noi il buon senso del pubblico.

Per il Natale di Roma. — Il 21 corr., festa tradizionale del Natale di Roma, gli alunni e le alunne del corso popolare delle scuole elementari daranno nello Stadio Nazionale il consueto saggio annuale di ginnastica.

Considerata l'importanza del giorno e del luogo, e tenendo conto che il detto saggio è l'unico che vien dato pubblicamente dalle scuole durante l'anno scolastico, la Direzione Didattica centrale ha ritenuto opportuno che esso debba svolgersi con speciale solennità. Vi parteciperanno, pertanto, oltre a 121 squadre del corso popolare, le scuole facoltative (superiore femminile E. Fuà Fusinato, Professionale Margherita di Savoia, Commerciale e Convitto Comunale) tutti i Ricreatori sussidiati dal Comune, la banda Comunale ed i concerti dei Reali Carabinieri, della Sacra Famiglia e del Riformatorio Governativo.

La spesa necessaria si prevede che ascenderà complessivamente alla somma di L. 3,500 e la Giunta chiederà al Consiglio l'autorizzazione necessaria.

Ballo di beneficenza. — Al Grand Hôtel ebbe luogo ieri sera l'annunciato ballo di beneficenza pro Educatorio «Vittoria Colonna».

Grazie alla sapiente organizzazione e alla instancabilità della patronessa, principessa di Teano, la festa riuscì superiore ad ogni aspettativa, e riunì nelle magnifiche e vaste sale tutto il mondo aristocratico romano.

Impossibile sarebbe quindi fare un elenco delle innumerevoli elegantissime intervenute.

La festa danzante si protrasse animata fin oltre la mezzanotte.

Per Bovio. — La sezione repubblicana di Roma ha ieri commemorato G. Bovio con un piccolo corteo che, partito da via Monteroni si è recato in via di Pietra ed ha deposto una corona sulla casa ove Bovio abitò. Da una finestra ha detto poche parole l'avv. Capronetti.

Educatorio « Regina Elena ». — Sotto la presidenza del Vice-Presidente anziano cav. Augusto Casciani, in assenza del Presidente, conte Campello della Spina, che trovasi sempre fra i combattenti in Tripolitania, ha avuto ieri luogo l'assemblea generale ordinaria dei Soci e delle patronesse dell'Educatorio Regina Elena.

Dopo approvato un telegramma a S. M. l'Augusta Patrona dell'Istituto venne data lettura del resoconto morale per l'anno scolatico 1910-11, e il cons. com. cav. Palomba, che con tanto amore e competenza si occupa della parte finanziaria espose quindi i risultati del consuntivo per l'anno medesimo, documento che in seguito a favorevole relazione dei revisori dei conti venne approvato all'unanimità, come il preventivo pel corrente 1911-12.

Proceduto si alla nomina delle cariche vacanti risultarono confermati: a Consiglieri i sigg. Bertini Pietro, Caesi cav. Roberto, Massani cav. Vittorio e Terrile ing. Enrico; a Revisori dei conti effettivi: i sigg. prof. Bartoli cav. Giulio, Gasparrini Beniamino, Ferella Marco, supplenti cav. Martire Antonio e rag. Tronci.

Rimanevano a far parte del Consiglio: i sigg. conte Pompeo Campello della Spina, presidente; Casciani cav. Augusto, Orlandi comm. Venerio e Cagli comm. Benvenuto, vice presidenti; nonchè i consiglieri Batteris rag. Umberto, Cavedoni cav. Prof. Lorenzo, De Franciscis dott. Giuseppe, Giandolini cav. rag. Romolo, Nistelweck Franz, Palomba cav. Enrico, Pinbetti comm. Tito e il Direttore della scuola Comunale cui l'Educatorio è annesso, cav. Federico Palatta.

L'assemblea approvò per ultimo un telegramma all'indirizzo del suo presidente facendo voti che col trionfo delle armi italiane e colla conclusione della pace egli possa presto ritornare alla sua famiglia e all'Educatorio che con memore affetto lo attende.

Altri telegrammi di omaggio e gratitudine vennero approvati all'indirizzo del Sindaco, e dell'antico presidente dell'Istituto, sen. Santini.

Per Giovanni Pascoli. — Per iniziativa dell'Unione storica ed Arte e del Circolo Marchigiano giovedì, 18, alle 20 precise nella Sala di questo Circolo (Arco della Ciambella, palazzo Spinola, n. 19 p. 1); dal dott. Francesco Aquilanti, verrà solennemente commemorato *Giovanni Pascoli*, come il giorno istesso della morte del poeta venne deciso.

Il prof. Leopoldo Celani dirà i migliori versi del poeta. La conferenza è per gratuito invito.

Pro Bambini malarici. — La presidente della Associazione pro bambini malarici ha diramato la seguente circolare:

L'Associazione Romana « Pro Bambini malarici » sente un dovere di avvertire quanti nella gentilezza del loro animo hanno accettato il salvadanaro benefico, che la festa per la raccolta e rottura dei *dindaroli* avrà luogo il 28 aprile nella deliziosa Valle Giulia, gentilmente concessa all'Associazione dal Conte di S. Martino, presidente del Comitato per i festeggiamenti del Cinquantenario.

Le grandiose bellezze del luogo che destarono così universale ammirazione, saranno certo rivedute con gioia da ogni romano, e ciò ci esime dall'insistere nel pregare quanti hanno ricevuto il *dindarolo* di riportarlo in tal giorno alla festa.

Presentandosi col nostro salvadanaro si ha diritto alla entrata gratuita, e anche ciò aumenta in tutti il dovere di mettersi d'impegno in questi ultimi giorni a raccogliere nell'intimo delle famiglie e a sollecitare da parenti ed amici quest'obolo che deve servire a ridonare la salute ed a beneficare dei poveri bimbi, che vivono vicino a noi e ai quali così poco si pensa.

Noi raccomandiamo ai bimbi, racomandiamo ai grandi di aiutarci ed incoraggiarci nel difficilissimo compito che ci siamo assunto.

L'anno scorso la festa dei *dindaroli* permise l'istituzione di un primo sanatorio per bambini malarici.

La festa dei *dindaroli* di quest'anno deve far sorgere il primo ospedale infantile nell'Agro Romano.

Preghiamo vivamente a voler introdurre nel dindarolo un bigliettino con scritto il proprio nome ed indirizzo, e ciò per dare all'Associazione la possibilità di sapere chi lo ha consegnato e chi mancò all'appello.

Le famiglie che per un qualsiasi motivo fossero impedite di portarlo esse stesse alla festa, potranno farselo recapitare da persone di loro fiducia ».

Giardino Zoologico. — La conferenza del maggiore von Waldheim, che fu, improvvisamente, sospesa sabato mattina, avrà luogo oggi alle 10.

Ospedali riuniti. — Il 30 marzo u. s. si procedette alle aggiudicazioni provvisorie dell'affitto delle seguenti tenute:

Cecchibbio per l'annua corrisposta di L. 68.000;

Castel di Guido-Arrone per L. 63.400;

Castel di Guido-Meratella per L. 44.100.

Ora il r. Commissario rende noto che fino alle 12 del 22 corr. potranno essere presentate all'Amministrazione le offerte di miglioramento non inferiore al ventesimo della provvisoria aggiudicazione.

Cooperativa tipografica « Popolo Romano ». — Non essendosi esaurito l'ordine del giorno, causa l'ora tarda, la continuazione è rimandata a Domenica 21 corr., alle ore 11 ½ nella propria sede, per l'elezioni delle cariche sociali.

— Domenica 28 corr. assemblea straordinaria per l'ammissione di soci.

Aste ed appalti. — Giovedì 25 alle 15 avrà luogo in Campidoglio l'asta per l'appalto della fornitura di timbri e punzoni, importo previsto L. 2.000.

Banca Commerciale Italiana

Cedole e Titoli estratti esigibili presso le sue Casse

VEDI SESTA PAGINA

Piccola Cronaca

Telefono: **Redazione N. 12-37 — Ammin. 12-34**

Un ladro di berretti. — Ieri nel pomeriggio il pregiudicato Massimo Pizzicannella di a. 37 visto da lontano un venditore ambulante di cappelli lo chiamò; appena questi si fu avvicinato il Pizzicannella ghermì dal cesto del cappellaio con una manata sei o sette berretti di panno e li porse a un suo compagno che gli

Scoppio di gas. — Verso le 18 di ieri nella tabaccheria in via Condotti 66 gestita da Gaetano Andreotti di a. 40 per una fuga di gas è avvenuto un violento scoppio, che mandò in soqquadro stigli e merci della bottega lesionando il muro che ha ceduto per circa 50 centim. L'Andreotti ha riportato ustioni di 1° e 2° grado al viso ed alle mani giudicate guaribili dai sanitari di S. Giacomo in 10 giorni.

Certe Rosina Biosetti di a. 23 da Aquila, cameriera al Vicolo Savelli ed Adele Castellucci di 63 anni abitante in via Ulpiano, cola di passaggio al momento dello scoppio riportarono ustioni di 1 grado guaribili per la prima in g. 3 e per la seconda in g. 7. Accorsi i vigili e sgombrato il negozio dalle merci puntellarono il muro del negozio. Non si conosce ancora l'entità dei danni.

Tentato suicidio. — Gina Tesseri di a. 18 da Velletri alle ore 19.30 di ieri nella propria abitazione in via Cavour 247 per dispiaceri di famiglia tentava suicidarsi bevendo una soluzione di sublimato. Alla Consolazione fu trattenuta in osservazione.

Cura fatale. — Annita Terziostein di a. 20 nella propria abitazione in v. in Arcione 104, canzonettista verso le 15 di ieri mentre si faceva delle spennellature alla gola di tintura di iodio causalmente ne ingoiava una certa quantità. A S. Giacomo i sanitari volevano trattenerla in osservazione, lma essa volle tornare a casa appena medicata.

Disgrazia. — Anita Ceccaroni di Camillo, di a. 2, verso le 20.15 transitava sopra un carrozzino insieme ai propri genitori per il Lungotevere Pier Leone

Per uno scarto del cavallo il carrozzino urtò la vettura elettrica della linea N. 3, n° 360, condotta da certo Francesco Ferrari. La bambina cadde in terra e fu investita dalla pesante vettura. Rialzata dalla guardia Tondi e Micacchi, fu trasportata all'ospedale della Consolazione, ove quei sanitari la giudicarono guaribile in 35 g. salvo c.

MONTE DI PIETÀ

MARTEDI' 16 APRILE 1912: — **La 1ª Custodia vende gli oggetti d'oro del 13 Maggio 1911.**

— La 1.ª Custodia vende i fagotti del 3 Giugno 1911

TEATRI di ROMA

Costanzi. — Una folla enorme, imponente, convenne nel pomeriggio di ieri al *Costanzi* per la rappresentazione del *Ballo in maschera*. Il teatro era completamente esaurito, e, nonostante si fossero aggiunte numerose sedie e poltrone, una gran parte di pubblico fu costretta a tornarsene indietro, senza avere avuto il piacere di ascoltare il *divo* Battistini. Il quale, nella pienezza dei suoi magnifici mezzi, trascinò l'uditorio al più vivo entusiasmo, conferendo al personaggio di *Renato* un grande artistico rilievo.

Il cantante squisito e l'attore signorilmente efficace si fusero mirabilmente in questa superba creazione, strappando largo consenso di aplauso e di ammirazione.

Il successo di Mattia Battistini fu trionfale e, nonostante la disposizione dell'Impresa di non accordare *bis*, l'elettissimo artista cedendo all'unanime richiesta dovè concedere quello della famosa romanza « *Eri tu...* » da lui detta in modo insuperabile.

Tra indimenticabili acclamazioni gli furono offerte tre splendide *corbeilles* di fiori e corone d'alloro.

La signora Juanita Capella si presentò nel personaggio di *Amelia*. La valorosa artista aveva a suo svantaggio oltre la recente, efficace interpretazione della signora Rakowska, che vanta così vive simpatie nel pubblico, il fatto di aver dovuto assumere all'ultimo momento una parte tanto complessa, senza prove e dopo circa quattro anni che non l'aveva più cantata.

Ma queste condizioni sfavorevoli non turbarono affatto la signora Capella, che anzi dimostrò una sicurezza così assoluta nell'interpretazione della dolorosa figura verdiana, da meritare i più sinceri, spontanei applausi.

La voce vibrante, estesa, si piegò mirabilmente alle esigenze dello spartito, e nella celebre romanza seppe infondere molta passione e grande sentimento.

L'uditorio che non mancò di applaudirla durante tutto lo spettacolo, le fece in fine una vera ovazione.

Nè meno lusinghiere furono le accoglienze che ebbe il tenore Scampini. I suoi potenti mezzi vocali gli valsero calorose approvazioni degli spettatori.

Sempre efficace la direzione del m. Vitale

Di sera venne replicata dagli studenti la rivista *Cose dell'altro mondo*. Il pubblico non accorse molto numeroso, ma allo spettacolo non mancarono ugualmente brio, vivacità e molti applausi.

— Stasera all 20.30 a beneficio dell'Educatorio *Guido Baccelli* ultima definitiva dell'*Ernani* con Mattia Battistini.

E' facile prevedere un altro magnifico teatro.

Argentina. — *Il frutto acerbo* di Bracco si ebbe ieri le consuete liete accoglienze.

— Stasera *Testolina sventata*.

Prossimamente *Per vivere felice* di Rivoir e Mirand.

Valle. — Nelle due rappresentazioni di ieri con *Odette* e *Fernanda* gli artisti della compagnia Reiter-Carini, che recitarono con la solita bravura si ebbero vivissimi applausi.

— Stasera *Madame Sans-Gêne*, uno dei cavalli di battaglia di Virginia Reiter.

Mercoledì una novità: *Felicità*, 3 atti di A. Guinon.

Nazionale — Applausi calorosi riscosse anche nei due spettacoli di ieri l'ottima compagnia Morosini che stasera replica il *Conte di Lussemburgo*.

Apollo. — Molto pubblico e molti applausi nei due spettacoli di ieri.

— Stasera Evelina Paoli interpreterà *Salomè*. L'attesa è assai viva.

Quirino. — Anche nelle due rappresentazioni di ieri la signorina *Piripipì* ebbe un vivo successo di ilarità e procurò applausi calorosi allo Scarpetta, al Della Rossa, allo Shioppa, alla Gagliardi, alla De Crescenzo e a tutti gli altri valorosi interpreti.

— Stasera *Statte attiento a Luisella*.

Adriano. — Continuano, accolte con vivo favore, le rappresentazioni del circo Schichtholz.

Salone Margherita. — Stasera spettacolo in onore di *Anita Di Landa*, l'applaudita stella italiana.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi — *Ernani*, ore 21
Argentina — *Testolina sventata*, ore 21
Valle — *Madame Sans-Gêne*, ore 21
Nazionale — *Il conte di Lussemburgo*, ore 21
Quirino — *Statte attiento a Luisella*, ore 21.
Apollo — *Salomè*, ore 21
Adriano — Circo equestre Schichtolz, ore 21
Quattro Fontane. — *Punto a croce e nodo piano* — *Idolo* — *La fattoria*, ore 21.
Manzoni — *Arsenio Lupin contro Skerlok Holmes*, o. 21
Salone Margherita — Teatro di varietà, ore 21.30.
Trianon — Spettacolo variato dalle 16 alle 22
Sala Umberto — Teatro d'attrazione, dalle 17 alle 23
Sferisterio Romano — Tre grandi partite tutti i giorni.

Il tempo è danaro!!!

cucinando con il gas

si risparmia il 50 % del tempo

Cucine complete

Ultimi modelli.

Esposizioni 12, via Poli — 23-25, via Ancona.

Malattie degli occhi

Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER

Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella Regia Università

Riceve tutti i giorni ore 11-12 e 16-17 — Via Aracœli, 58, Roma

D. Cav. Garino Ostetricia ginecologia chirurgia dei bambini. Massaggio ginecologico svedese. Via Volturno 40 dalle 9 alle 16. Telefono 21-58.

Ultime Notizie

La Relazione al Re

Ieri mattina furono ricevuti da S. M. il Re i Ministri per la relazione e firma di decreti.

Sottoscrizione nazionale

Dalle notizie pervenute alla Direzione Generale della Banca d'Italia, le somme successivamente versate presso le diverse filiali della Banca stessa per oblazioni a favore delle famiglie bisognose dei militari morti e feriti nella presente guerra in Tripolitania e Cirenaica ammontano a Lire 31.571,04 e quindi la cifra complessiva dei versamenti per il Comitato Centrale si eleva a tutto il 14 corr. a lire 4.861.001,07.

Ministero Interno.

Decreti firmati da S. M. il Re nell'udienza di ieri

Assegnazione di somme sui proventi dell'addizionale istituita con l'articolo 2 della legge 12 gennaio 1909 a favore di alcuni Comuni delle provincie di Messina e di Reggio Calabria danneggiati dal terremoto, ed a favore dell'Amministrazione Provinciale di Messina, per mettersi in grado di corrispondere ai loro impiegati e dipendenti le indennità di cui agli articoli 73 della legge 13 luglio 1910 e 4 del R. Decreto 31 luglio 1911.

Assegnazione da corrispondersi sui proventi straordinarii di cui all'art. 2 della legge 12 gennaio 1909 alla provincia di Reggio Calabria, ad alcuni Comuni della provincia stessa e di quelle di Catanzaro e di Messina nonchè all'Opedale civico di Messina, danneggiati dal terremoto, a pareggio dei rispettivi bilanci o per la esecuzione di opere pubbliche nel complessivo ammontare di L. 711.308.77

Veggiano (Padova) Frazione in ente morale dell'opera pia dotalizia Laura Malfatti

Avella (Avellino) Approvazione dello Statuto organico della Congregazione di Carità.

Scicli (Siracusa) Arciconfraternita di S. Maria la Nova, ed Opera pia « Pietro di Lorenzo Busacca » — Approvazione degli Statuti organici.

Amministrazione Comunale

Su conforme parere del Consiglio di Stato, in data 29 Marzo 1912, con récente R. Decreto è stato sciolto il Consiglio Comunale di Castelletto Scazzese (Alessandria) e nominato R. Commissario il prof. Enrico Firpo Ragioniere di Prefettura.

Ministero Esteri.

In morte di Brisson

Il Ministro degli Esteri on. Di San Giuliano, ha telegrafato all'ambasciatore d'Italia a Parigi le condoglianze sue e del Governo italiano per la morte del sig. Brisson, Presidente della Camera dei Deputati francese, ed ha espresso i suoi sentimenti personali all'Ambasciatore di Francia per la morte dell'illustre cittadino.

Ministero Tesoro.

Con decreti di ieri il comm. Adolfo Zammarano ed i cav. dott. Luigi Mainardi e avv. Ubaldo Conti sono stati nominati Direttori Capi di Divisione.

Il cav. dott. Giuseppe Piancastelli è stato nominato Direttore Capo di ragioneria alla Cassa Depositi e Prestiti.

Ministero Guerra.

Per i feriti in Libia.

Il ministro della Guerra, a fine di facilitare la guarigione degli ufficiali e soldati feriti in Libia, ha deciso di anticipare l'apertura dello Stabilimento militare delle Terme di Acqui.

Questa disposizione del Min. generale Spingardi è lodevolissima perchè mentre permette ai nostri valorosi ufficiali e soldati feriti di iniziere sollecitamente una cura così proficua, permette di continuare nel periodo normale la cura a coloro cui si fanno benefiche concessioni speciali.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

Unione delle Camere di Commercio

Il Comitato esecutivo ha continuato ieri i lavori della sua XXXI sessione ordinaria, ed ha per prima cosa approvato le modificazioni che allo Statuto dell'Unione proposte dal Ministero del Commercio dopo le legge del 29 marzo 1910 sul riodinamento delle Camere.

Sulla proposta iscritta all'ordine del giorno e riguardante le comunicazioni dirette tra Venezia e la Libia, in assenza del prof. Meneghelli, vice presidente della Camera di Venezia, che doveva essere il relatore ha parlato il comm. Di Tullio, presidente della Camera di Bari. E il Comitato Esecutivo ha approvato le conclusioni del relatore, con le quali si fanno voti affinchè la linea di scaricazione Venezia-Alessandria di Egitto sia provvisoriamente prolungata fino a Tripoli, in attesa che siano stabilmente regolati i rapporti delle regioni Adriatiche con la Libia.

— La proposta della Camera di Bruxelles per la costituzione di un consiglio superiore per l'espansione commerciale all'estero, è stato rinviato per l'assenza del relatore. Si sono quindi fatti voti, su proposta della Camera di Udine, perchè ai contatori dell'elettricità e dell'acqua siano estese *per quanto è tecnicamente possibile* le stesse prescrizioni che riguardano i misuratori del gas, e su propsta della Camera di Cuneo si è approvato un ordine del giorno col quale si è invocato il sollecito energico intervento dei ministri del Commercio e degli Affari esteri perchè a tutela della nostra esportazione enologica in Svizzera sia richiamato il Governo Federale, alla scrupolosa osservanza dei patti liberamente assunti.

Ministero Poste e Telegrafi.

Servizio telegrafico incagliato dal mal tempo

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Da ieri sera imperversano venti furiosi in Calabria ed in Sicilia, danneggiando fortemente e continuamente quà e là le linee telegrafiche, che si vanno riparando con la maggior sollecitudine possibile.

Le comunicazioni con la Sicilia perciò funzionano stentatamente con interruzioni ad intervalli. La corrispondenza subisce necessariamente ritardi».

***

Un successivo comunicato dello stesso Ministero reca:

— L'uragano che da ieri sera ha imperversato sull'Italia meridionale divelse molti alberi shattendoli contro le linee telegrafiche, danneggiandole specialmente fra Capua e Formia, fra Sapri e Paola, fra Paola e Bagnara, fra Tiriolo e Monteleone.

Tutte le linee sono state prontamente riparate e la corrispondenza che ha ripreso il corso normale, anche con la Sicilia, sfoga ora senza ritardo.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da rutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 15, con le sotto-indicate stazioni:

Principe Umberto, con capo Mele — *Goeben*, con Capo Mele e Capo Sperone — *America*, *Cordova e Italia*, (La Veloce), con Capo Mele ed Isola Chiesa — *York*, *S. Guglielmo* e *Canadà*, con Ponza, Isola Chiesa, S. Giuliano di Trapani e Forte Spuria — *Hamburg*, con Capo Sperone — *Ultonia*, con Isola Chiesa, S. Giuliano di Trapani e Forte Spuria — *Konig Wilhelm III*, con Taranto — *Macedonia* e *Alice*, con Taranto e S. Maria di Leuca.

INFORMAZIONI ESTERE

Come i giovani turchi fanno le elezioni

Il *Messaggero d'Atene* ha da Costantinopoli che i bulgari di Macedonia inviarono all'Esarcato numerosi telegrammi per denunziare le pressioni su loro esercitate dagli agenti del governo, onde costringerli a votare per i suoi candidati.

***

Dielal Bey, ex-ministro dell'interno, ed ora valì a Smirne, dichiarava del resto con magnifico cinismo:

« Sono stato nominato apposta per fare le elezioni ».

Per conseguenza, la protesta del metropolita di Smirne che segnalava tutte le illegalità e le violenze commesse non è stata nemmeno presa in considerazione.

Anche il metropolita di Efeso ha denunciato inutilmente al Valì i seguenti fatti:

— I militari richiamati sotto le armi, furono fatti votare, violando la tassativa disposizione di legge. I mussulmani che riportarono condanne per gravi delitti importanti privazione dei diritti civili e politici poterono votare, mentre non si fecero votare i cristiani che ebbero condanne a 24 ore di prigione e a 25 lire di ammenda!

Nel comune di Vourla copiando le liste elettorali furono saltati ben *seicento* elettori cristiani che si erano debitamente iscritti.

Infatti, benchè la popolazione cristiana di Vourla sia sette volte superiore alla popolazione mussulmana la commissione elettorale fu, dall'autorità governativa nominata in maggioranza di mussulmani

Così questa Commissione, mentre presiedeva le elezioni di Kustuzlar, appena si accorse che i voti dei cristiani erano in prevalenza, fece cacciare gli elettori cristiani presenti, conteggiò i soli voti dei mussulmani e poscia vietò l'accesso nella sala a tutti gli elettori cristiani che ancora non avevano votato.

Presentate le debite proteste, la Commissione non volle riceverle.

Così fu dichiarato eletto un delegato mussulmano.

La situazione in Cina.

(S) **Pechino**, 14. Un manifesto del Governo annuncia che Huang-Hsing, comandante in capo delle truppe del mezzogiorno, è stato incaricato della direzione dell'Huang, con la missione di mantenervi l'ordine di assicurare la sorveglianza nelle truppe del mezzogiorno, di riferire sulle questioni navali e militari locali ai Ministri della Guerra e della Marina. Egli dovrà anche prendere i provvedimenti speciali che si ricCiedessero in caso di disordini nel mezzogiorno, ed invigilare sulle questioni civili, militari e diplomatiche a Nan Kin, nonchè sulle finanze, in collaborazione col Ministro delle Finanze.

Le funzioni del Comandante in capo di Nan Kin saranno soppresse appena sarà annunciata la pacificazione delle truppe.

Si dà importanza a questo manifesto in quanto soddisfa il desiderio di Yuan-Shi-Kai di evitare una rottura col mezzogiorno ed in quanto evita il riconoscimento del fatto che le autorità del mezzogiorno *non sono* ancora disposte a sciogliere la loro organizzazione militare.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 14. — Ieri al momento del trasporto di un'urna di una circoscrizione elettorale di Stambul, davanti all'Università, alcuni studenti fecero una dimostrazione emettendo grida ostili contro il Comitato « Unione e Progresso ».

Il colera si propaga ad Adana. Vi sono stati una ventina di casi in due giorni.

***

(S) **Atene**, 14. — Mandano da Salonicco: Le autorità turche esplicano la loro azione (violenta s'intende) a Chio, a Rodi ed in altre località volendo costringere le popolazioni a votare in favore dei candidati del Comitato. Le popolazioni sono decise ad astenersi dal prender parte alle votazioni.

Mercato di Roma

Listino ufficiale delle merci fuori dazio.

Dal dì 7 al dì aprile 13 1912

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Bovi e vacche naz. da strame	Quint.	184 —	199 —
Bovi e vacche da campagna	»	— —	— —
Bovi e vacche di Sardegna	»	— —	180 —
Vitelli da latte	»	199 —	237 —
Vitelli di campagna	»	— —	— —
Agnelli	»	— —	190 —
Abbacchi a tutta stagione		— —	— —
Abbacchi di rivendita a piccole partite	»	140 —	155 —
Capretti	»	190 —	195 —
Polli di Toscana	Paio	5 50	6 —
Pollanche	»	5 50	6 50
Pollastri e pollanche Valdarno extra	»	8 50	9 —
Pollastri e pollanche scelti	»	5 50	6 50
Pollastri delle Marche	»	5 50	6 50
Pollanche delle Marche	»	5 50	5 50
Galline delle Marche	»	6 50	7 50
Pollastri di Perugia	»	3 50	4 50
Galline di Perugia	»	6 50	7 —
Pollanche di Perugia	»	4 80	5 80
Piccioni	»	2 20	2 50
Galline Faraone	»	8 —	8 50
Anitre	»	8 50	9 —
Gallinaccio vivo	Kilogr.	2 30	2 50
Gallinaccetta viva	»	2 60	2 90
Gallinaccio macellato	»	3 50	3 80
Gallinaccetta macellata	»	3 —	0 —
Capponi	»	— —	— —
Grano tenero P.a Romana	Quint.	31 —	31 50
Grano tenero staz. diverse	»	30 50	31 —
Granone Provincia Romana l. q.	»	— —	— —
Semolino di grano duro	»	45 50	46 —
Pasta Romana finissima N. 0	»	75 —	76 —
Pasta id. id. N. 1	»	62 —	63 —
Pasta id. id. N. 2	»	53 —	54 —
Pasta id. id. N. 3	»	— —	— —
Crusca	»	17 —	18 —
Avena staz. Roma	»	25 50	26 —
Avena stazioni diverse	»	24 75	25 —
Orzo da birra	»	21 50	22 —
Patate di Viterbo	»	8 50	9 —
Patate di diverse provenienze	»	7 75	8 —
Cruschello	»	16 —	17 —
Fagiuolina nuova	»	35 —	36 —
Farine nostrali nuove stazione Roma	»	24 —	24 50
Farine nostrali nuove stazioni diverse	»	22 —	23 —
Semi di lino stazione Roma	»	53 —	54 —
Riso Cimone 1. qual.	»	54 —	56 —
Riso Cimone 2. qual.	»	50 —	51 —
Riso Puglione gigante 1. qual.	»	46 —	46 —
Riso giapponese brillato	»	38 —	40 —
Riso Camolino	»	36 —	38 —
Cacaos Para o Maragnone	»	330 —	335 —
Cacaos Ceylan	»	280 —	285 —
Cacao S. Domingo	»	230 —	235 —
Caffè Porto Rico 1. qual. 0	»	370 —	380 —
Caffè Porto Rico 2. qual.	»	3 0 —	365 —
Caffè Jaomel o Gonaive	»	350 —	370 —
Caffè Moka	»	410 —	420 —
Caffè Chapada	»	345 —	365 —
Caffè Bahia fermentato	»	— —	— —
Caffè Santos 1. qual.	»	325 —	328 —
Caffè abissino	»	— —	— —
Caffè Guatemala	»	343 —	346 —
Pepe Giava	»	— —	— —
Pepe Singapore bianco	»	— —	— —
Zucchero extra-fino (senza tara)	»	146 50	147 —
Zucchero in panisani piccoli	»	156 55	155 —
Zucchero extra	»	148 —	149 —
Zucchero centrifugo	»	145 50	146 —
Burro dell'Agro Romano, puro	»	— —	— —
Burro di Milano 1. qual.	»	305 —	310 —
Burro di Milano 2. qual.	»	275 —	280 —
Burro di Reggio Emilia	»	276 —	280 —
Formaggio detto a cavallo 1. qual.	»	195 —	200 —
Formaggio detto a cavallo 2. qual.	»	150 —	160 —
Formaggio detto a cavallo 3. qual.		— —	— —
Uova in partita (dazio compreso)	migliaio	85 —	90 —
Uova in partita scarto piccole	»	75 —	80 —
Olii d'oliva di Lucca, extra	Quint.	178 —	180 —
Olii fini	»	155 —	160 —
Olio mercantile	»	145 —	150 —
Olio d'oliva delle Puglie, fino	»	150 —	160 —
Olii di Sabina e Lazio, fini	»	145 —	147 50
Vino romano sul posto	Ettolitro	47 50	50 —
Vino dei Castelli Romani II qual.	»	55 —	60 —
Vino Monteporzio Catone	»	30 —	32 50
Vino Albano	»	45 —	47 50
Vino Velletri (bianco e rosso)	»	43 50	45 —

Il Presidente
della Sezione Sindacale dei mediatori di merci
CARLO ALBERTO CANESTRELLI

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,[illegible]	5,55	7,50	7,35 16,25	10,45 19,—	16,35 19,55	[illegible]
Pisa-Torino	8,[illegible]	8,45	14,45	18,[illegible]	21,—	23,50	
Pisa-Milano	8,35	8,45	14,45	18,5	21,—	23,50	
Foligno-Ancona	5,50	8,25a)	12,5	15,30	22,—		
Firenze-Milano	9,—	9,10	14,40	18,15	21,5	23,45	
Grosseto	8,35	8,45	14,45	16,35	19,5	21,—	[illegible]
Tivoli-Avezzano		7,45	13,—	17,35	19,50		
Tivoli				9.45			
Civitavecchia	6,5	10,35	18,50				
Frascati	7.	9,15	12,10	16,15		18,45	20.15 21,50*
Velletri-Terracina	6,50	12,35	17,50				
Velletri	6,20	12,45	17,20	21,10	23, 4,		
Fiumicino	5,14a)	8,45	16,[illegible]	19,50			
Mandela-Subiaco	7,45	13,—	17,[illegible]				

a) Feriale.
* Da Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6,45	7,40	10,—	17,40	12 21,15	14,25 22,15	16,[illegible] [illegible]
Torino-Pisa	7.—	8,35	9,30	16,5	19,15	21,50	23,50
Milano-Pisa	7.—	8,35	9,30	16,5	19,15	21,30	23,50
Ancona-Foligno	0,12	7,[illegible]	7,45	13,10	14,35	20,10	23.[illegible]
Milano-Firenze	0.12	6,50	9,—	13,10	17,20	18,50	22,45
Grosseto	7.—	8,55	9,30	16,5	19,15	21,50	23,5
Avezzano-Tivoli	9,5		9,35	15.50	20,50		24.—
Tivoli	8,5	9,5	17,25		20,20		24.—
Civitavecchia	7,55	13,5	18,35				
Frascati	7,50	8,55	10,55	14.58	18,40	21,—	
Terracina Velletri		9,25		15.15		20,45	
Velletri	9,30	9,25		16,15		20,45	
Fiumicino	7,56	16,5	21,50	21 [illegible]			
Subiaco-Mandela	9,5		9,50	15,50	20,50		

* Il treno delle 0,12 Ancona-Foligno e Milano-Firenze è feriale.
a) A Trastevere.

Ferrovie secondarie romane.

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma

6.[illegible] - 8,30 - 9,50 - 12 - 14,10 f. - 17 - 19,15

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma

6,54 - 8,15 - 10,45 - 13,54 - 17,27 - 19,44 - 21,49 f.

ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma

6,30 - 10,15 - 12,35 - 17,30

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma

6,20 - 12,17 - 18,8

RONCIGLIONE-VITERBO - Partenze da Roma (Staz.)

6,[illegible] - 9,30 - 15,10 - 18,25

VITERBO-RONCIGLIONE - Arrivi a Roma (Staz.)

[illegible]

Tramwai Roma-Tivoli

Roma	p.5.50	9.30	11.30	15.15	18.20	
Bagni	a.6.59	10.13	12.38	16.22	19.10	
Villa Adr.	a.7.21	10.29	12.58	16.44	19.23	
Tivoli	a.7.38	10.44	13.15	17. 1	19.38	
						Fest.
Tivoli	p.5.45	7.55	11.25	16.30	17.40	19.08
Villa Adr.	a.6. 1	8. 9	11.41	16.43	17.55	19.22
Bagni	a.6.20	8.21	12 —	16.55	18.14	19.37
Roma	a.7.35	9. 5	13.15	17.40	19.26	20.27

Tramway Roma-Civitacastellana

Roma	p.	6,20	9,30	13,15	16,30
Prima Porta	a.	7,3	10.12	13,59	17,12
Scrofano	a.	7,17	10,27	14,14	17,27
Castelnuovo	a.	7,48	10,53	14,40	17,53
Moriupo	a.	7,59	10.59	14,52	18,4
Rignano	a.	8,16	11,28	15,16	18,30
S. Oreste	a.	8,24	11,31	15,24	18,38
Civ. Castellana	a.	8,56	12,6	15,56	19,12
Civ. Castellana	p.	6,31	13,56	16,45	17,47
S. Oreste		7,6	14,7	17,17	18,19
Rignano	a.	7,14	14,15	17,25	18,29
Moriupo	a.	7,38	14,39	17,40	18,53
Castelnuovo	a.	7,44	14,45	17,55	18,59
Scrofano	a.	8,12	15,18	18,25	19,28
Prima Porta	a.	8,27	15,28	18,40	19,48
Roma	a.	9,10	16,10	19,[illegible]	20,[illegible]

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

A MONTE MARIO Via Trionfale al 5° chilometro » mezzo in via del Pidocchio, presso la stazione di S Onofrio. Vendesi Villino e casa colonica e metri 22.000 di terreno ortivo, acqua marcia e tutto il necessario. Splendida villeggiatura estiva aria saluberrima. Dirigersi via Palermo N. 21 p. p. - dalle 10 alle 12 e 121

CERCASI USO UFFICIO E DEPOSITO motori elettrici locali terreni, parte anche interni Buona posizione, metri quadrati 120 circa. Scrivere Casella 283.

AUTOMOBILI 24 HP. F.I.A.T. con landaulet vendesi bu nissima occasione. Per schiarimenti e trattative scrive Tessera Touring 108481 posta Roma.

D'AFFITTARSI

GRANDI LOCALI TERRENI d'affittare, Via Gioacchino Belli e Via Cicerone, con gaz, forza elettrica, acqua e gran cortile adiacente, già adibiti per uso Scuole Municipali, posso servire per tipografia, grandi Magazzini e laboratori. Per la trattativa rivolgersi al Proprietario, Via Cicerone 44, dalle 10 alle

MARINO. Elegante appartamento senza mobili, sei vani, cucina, dispensa, etc., posizione amenissima, vista sulla campagna, affittasi contratto annuale Trattative Ripetta 22 Roma. 1225

IIIª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

TOSI CRESCENTINO, già Collettore Esattoriale, agente d'affari privati, si occupa per reclami di tasse ed imposte vetture, patenti ed inventari di esercizi, amministrazioni, contabilità, esazioni di qualunque genere e specie, mutui a breve e lunga scadenza, compra e vendita di beni immobili ecc.

Pronta sollecitudine ed assoluta segretezza. Scrivere Via Nazionale del Grande N. 27. Roma.

RUBATTO RAG. SCIPIONE rappresentanza e deposito de 72 primarie fabbriche estere e nazionali di Pianoforti e Grammofoni, Vendita a rate. Roma, Corso Umberto I, N. 315 (Piaz 3 Sciarra) Tel. Soc. Romana 259.

DISTINTA SIGNORINA che conosce l'inglese e benissimo il francese, da lezione di canto, e lezioni di lingua italiana, francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 4 Scala B. interno 12.

PER ALLIEVE DI CANTO la signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure a domicilio proprio. Via Cavour N. 6. Rivolgersi. 51

OCCORRE ABILE OPERAIO che conosca a perfezione tutta la lavorazione in opere di cartonaggio e particolarmente delle scatole fantasia, profumerie e confetterie di una fabbrica italiana di S. Paulo (Brasile). Deve essere giovine celibe. Scrivere per intendersi ai signori Marcelli e C. Caixa postal 391 S. Paulo Brasile.

SIGNORINA ventiquattrenne con diploma di licenza normale, che conosce perfettamente la lingua francese, pratica di lavori femminili, sarebbe disposta collocarsi come dama di compagnia o istitutrice presso famiglia onorata. Disposta anche viaggiare estero. Rivolgersi M. C. n° 1242 fermo posta. 1223

DI CANTO PIANOFORTE MANDOLINO dà lezioni al laboratorio dei ciechi Via Aracoeli 60, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. Per il canto L. 1 a lezione per il mandolino L. 5 mensili, per il pianoforte L. 8 mensili (a due lezioni per settimana). 1181

UOMO SOLO cerca camera vuota presso buona famiglia. Dirigere offerte con prezzo, ubicazione. B. W. fermo Posta Roma. 1121

D'AFFITTARSI

VIA DEI GRECI 36, p.2, scala di fronte, traversa via del Babuino e il corso, affittasi presso buona famiglia, camera mobiliata a mitissimo prezzo.

CAMERA, spaziosa signorilmente arredata, ingresso sulla scala, affittasi in questo mese per il 15 corr. Via Campo Carleo N. 26, piano primo (Foro Traiano). 1174

Stabilimento del Popolo Romano
Carta delle Cartiere Meridionali

LUIGI PLATTI gerente responsabile.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima - Capitale Sociale L. 130.000.000 interamente versato - Fondo di riserva ordinario L. 26.000.000 - Fondo di riserva straordinario L. 21.000.000

Direzione Centrale: MILANO

Filiali nel Regno: **Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.**

Filiali all'Estero: **Londra.**

Via del Plebiscito N. 112 - **SEDE DI ROMA** - (Palazzo Doria Pamphili) - Piazza Venezia

Cedole e Titoli estratti, esigibili presso le sue Casse dalle 10 alle 14.

Azioni.

BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA 1, 4, 5 e 6 SERIE	dal 28 Marzo	1912	Cedola	16	L. 45 —
» » 2	» 28 Marzo	1912	»	13	» 225 —
» » 3	» 18 Marzo	1912	»	12	» 225 —
Banco de Italia y Rio de La Plata Buenos Ayres	» 11 Marzo	1912	»	19 div.	dollr. 30.24 (oro)
» di Sconto del Circondario di Chiavari	» 14 Febbraio	1911	»	5	L. 4.50
Banque Internationale de Bruxelles	» 1 Maggio	1911	»	12	fr. 27.50 C. Belgio
Banque Commerciale Tunisienne	» 1 Maggio	1910	»	4	» 5 — (Cambio)
Caisse d'Epargne Générale Hongroise-Budapest	» 3 Marzo	1911	»	14	K. 36 —

INDUSTRIA DEI TRASPORTI.

Soc. Ital. Strade Ferrate del Mediterraneo	» 15 Aprile	1912	Cedola	52	L. 9.50
» » » » (cartelle di godimento)	» 15 Aprile	1912	Talon.	14	» 9.50
» » » della Sicilia	» 28 Dicembre	1911	Cedola	11-a	» 17.50
» » » (cartelle di godimento)	» 28 Dicembre	1911	»	10	» 5 —
» » » Secondarie Sardegna	» 5 Aprile	1912	»	48	» 7.50
» » » (Cart. di god.)	» 5 Aprile	1912	»	22	» 1.25
» Ferr. Sicula Occ. (Palermo-Marsala-Trapani) divid. 1910	» 10 Aprile	1912	»	53	» 16 —
» Anon. Ferrovia Alta Valtellina (Linea Sondrio-Tirano)	» 1 Agosto	1911	»	21-22	» 8.77
» » Nord-Milano - Preferenza	» 1 Febbraio	1912	»	37	» 10 —
» » - Ordinarie	» 1 Luglio	1911	»	18	» 22.50
» per la Ferrovia Mantova-Modena	» 15 Marzo	1912	»	24	» 50 —
» Strada Ferr. Torre Berretti-Gravellone	» 6 Marzo	1911	»	80	» 17 —
» Alessandria-Acqui	» 16 Marzo	1912	»	84	» 75 —
» » (cart. di godim.)	» 13 Marzo	1912	Divi.	1911	» 50 —
» Torinese Tramways e Ferrovie Economiche	» 1 Maggio	1911	Cedola	12	» 13.50
» Veneta costruz. ed eserc. Ferrovie Secondarie Italiane	» 1 Maggio	1911	»	5	» 10 —
Compagnia Reale Ferrovie Sarde (ordinarie e preferenza)	» 2 Gennaio	1911	»	77	» 62
Società Romana Tramways-Omnibus	» 15 Aprile	1912	»	24	» 10 —
» Unione Italiana Tramways Elettrici Genova	» 3 Aprile	1912	»	7	» 45 —
Tramvie Elettriche della Spezia	» 15 Aprile	1910	»	3	» 5.50
Navig. G. I. - Soc. riunite Florio-Rubattino (azioni vecchie)	» 10 Ottobre	1911	»	68	» 10 —
» » nuove)	» 10 Ottobre	1911	»	12	» 10 —
La Veloce Navigazione Italiana A Vapore	» 10 Aprile	1912	»	8	» 12.50
Lloyd Italiano Società di Navigazione	» 10 Aprile	1912	»	12	» 5 —
Puglia Società Anonima di Navigazione a Vapore	» 31 Marzo	1911	»	12	» 50 —
Tramvie Imprese Elettriche	» 10 Ottobre	1911	»	3	» 5 —
Società Nazionale di Servizi Marittimi	» 12 Ottobre	1911	»	1	» 3.60
» Anonima Navigazione Alta Italia	» 8 Aprile	1909	»	9	» 4 —
» Veneziana di Navigazione a Vapore	» 18 Marzo	1912	»	13	» 7 —
» Italiana per la Navigazione Marittima e Fluviale	» 31 marzo	1908	»	1	» 6.25
» Anonima Navigazione Fluviale Venezia	» 29 Marzo	1909	»	2	» 6 —
» Unione Funicolari e Trazioni Alpestri	» 3 Aprile	1910	»	10	» 4 —
» Italiana per le Ferrovie della Valsugana	» 3 »	1911	»	4	» 12.50

INDUSTRIE MINERARIE, METALLURGICHE E MECCANICHE.

Società Miniere Solfuree Trezza Albani - Romagna	dal 1 Dicembre	1911	Cedola	8	L. 6 —
» Anon. Min. Mercurio Monte Amiata, Abbadia S. Salv.	» 1 Luglio	1911	»	13	» 225 —
«Elba» Società Anonima di Miniere ed Alti Forni	» 17 Aprile	1911	»	10	» 15 —
Società Anonima delle Miniere di Montecatini	» 4 Luglio	1911	»	13	» 2.50
» Ligure Ramifera	» 20 Aprile	1907	»	2	» 30 —
» Metallurgica Italiana	» 28 Dicembre	1911	»	17	» 6.25
» Metallurgica Franchi-Griffin - Brescia	» 15 Novemb.	1911	»	8	» 6 —
» Metallurgica Bresciana già Tempini	» 1 Maggio	1911	»	6	» 12.50
» Anonima Industrie Metallurgiche - Torino	» 15 Aprile	1911	»	2-3-4-5	» 1.25
» Alti Forni ed Acciaierie Terni	» 20 Aprile	1911	»	19	» 80 —
» Anonima «La Magona d'Italia»	» 2 Aprile	1912		12	» 21 —
» Nazionale Officine di Savigliano	» 2 Aprile	1912	»	6	» 65 —
» Siderurgica di Savona	» 16 Ottobre	1911	»	11	» 18 —
» Anon. Veneziana Industrie Navali e Meccaniche	» 1 Novemb.	1908	»	2	» 3 —
Fonderia Milanese d'acciaio	» 1 Ottobre	1910	»	5	» 15 —
Acciaierie e Ferriere Lombarde	» 15 Ottobre	1911	»	5-6	» 8 —
Società Officine Meccaniche M. Ansaldo e C.	» 1 Gennaio	1906	»	2	» 20 —
Officine Meccaniche Reggiane	» 1 Aprile	1911	»	6	» 8 —
» Napoletane per Materiale Ferroviario e Tramviario	» 1 Aprile	1911	»	6	» 15 —
Società Officine Meccaniche già fratelli Diatto - Torino	» 5 Gennaio	1912	»	25	» 8 —
Martini Automobili Company Ld.	» 1 Maggio	1907	»	1	» 1.50
Officine Sesto S. Giovanni di Valsecchi Abramo	» 1 Maggio	1911	»	4	» 15 —
Esercizio Bacini - Genova	» 3 Aprile	1910	»	20	» 50 —
Società Ital. pel Commercio di Macchine ed Istrumenti Agrari	» 15 Aprile	1911	»	5-6-7-8	» 3 —
» Anonima Italiana Gio. Ansaldo Armstrong e C.	» 1 Maggio	1912	»	7	» 12.50
» Italiana Ernesto Breda per Costruzioni Meccaniche	» 1 Aprile	1912	»	12	» 20 —
» Langen e Wolf (Fabbrica Motori a Gas «Otto»	» 16 Ottobre	1911	»	12	» 25 —
Ditta Nebiolo e C. - 1° emissione	» 2 Gennaio	1912	»	24	» 7 —
Fabbrica Italiana Automobili «Fiat» - Torino	» 3 Aprile	1911	»	2	» 7 —
Società Anonima Officine Galileo	» 1 Agosto	1911	»	4	» 6 —
Ferriere Piemontesi già Vandel e C. (Azioni vecchie)	» 1 Ottobre	1911	»	11	» 14 —
» » (» nuove)	» 1 Ottobre	1911	»	11	» 7 —

IMPRESE ELETTRICHE

Società Napoletana per Imprese Elettriche	dal 1 Maggio	1911	Cedola	8	L. 3 —
» Varesina per Imprese Elettriche	» 1 Aprile	1912	»	9	» 5 —
» Anon. per Distribuz. di Energia Elettrica - Ing. Banfi	» 1 Aprile	1912	»	7	» 7 —
» Toscana di Elettricità	» 24 Marzo	1911	»	4	» 11 —
» » Cert. Provv.	» 24 Marzo	1911		—	» 2.35
» Generale Casalese di Elettricità	» 10 Aprile	1911	»	11	» 11.25
» Generale Italiana Edison di Elettricità	» 9 Aprile	1912	»	15	» 30 —
» Idro Elettrica Ligure	» 15 Aprile	1912	»	5	» 15 —
» Elettrica Bresciana	» 1 Settembre	1911	»	6	» 6 —
» Adriatica di Elettricità	» 15 Aprile	1912	»	6	» 6 —
» Italiana di Applicazioni Elettriche - Torino	» 1 Maggio	1909	»	6	» 9 —
» Officine Elettriche Genovesi	» 3 Aprile	1912	»	8	» 25 —
» Officine Meccaniche Stigler	» 18 Aprile	1911	»	4	» 4 —
» Gen. Ital. Telefoni ed appl. elettr. (preferenza)	» 1 Giugno	1908	»	13	» 6 —
» » (ordinarie)	» 1 Giugno	1908	»	25	» 5 —
» » (parti di fondatori)	» 1 Giugno	1908	»	27	» 1.50
» Idro Elettrica Alessandrina	» 15 Ottobre	1908	»	3	» 1.25
» Gen. Elet. dell'Adamello 1ª 2ª Emis. (dal n. 1 al 7625)	» 1 Luglio	1911	»	4	» 8 —
» 3ª Id. (dal n. 7626 al 9180)	» 1 Luglio	1911	»	4	» 4 —
» Anon. per l'Utilizzazione Forze Idraul. della Dalmazia	» 15 Aprile	1909	»	6	» 2 — (Corone 20 a 105 —)
» Ital. per l'Utilizzazione Forze Idraul. del Veneto	» 1 Aprile	1912	»	8	» 12.50
» Anon. per Forze Idr., Trezzo Adda - Benigno Crespi	» 1 Luglio	1911	»	5	» 15 —
» Anonima per imprese Elettriche Conti	» 15 Aprile	1912	»	10	» 18 —
» » (Azioni Nuove)	» 13 Aprile	1911	»	10	» 9 —
» Marconi's Wireless Tel. Comp. Lim. Az. Pref.	» 1 Settem.	1911	»	4	» 7 % sul vers.
» » Ordinarie	» 1 Settemb.	1911	»	2	» 10 %
» Anonima Elettricità Alta Italia	» 6 Aprile	1912	»	6	» 13.75

INDUSTRIE TESSILI.

Lanificio di Gavardo	dal 1 Aprile	1912	Cedola	22	L. 20 —
Società Anonima Lanificio Tallia Lucento	» 21 Aprile	1908	»	21	» 4 —
Cotonificio della Valle Seriana	» 1 al 30 Aprile	1910	»	42-43	» 15 —
Industria Cotoniera Carlo Crespi	» 16 Dicembre	1910	»	4-5	» 5.70
Cotonificio Valle di Susa	» 1 Aprile	1910	»	3	» 17.50
» d'Inverno God. 1 Gennaio 1909	» 15 Aprile	1910	»	3	» 8 —
» » 1 Maggio 1909	» 15 Maggio	1910	»	3	» 6 —
» » 1 Luglio 1909	» 15 Maggio	1910	»	3	» 12 —
» Val d'Olona Ogna Candiani in Marnate	» 16 Aprile	1910	»	7	» 10 —
» Bresciano Ottolini	» 1 Aprile	1909	»	3	» 6.25
» Bustese Carlo Ottolini	» 1 Aprile	1909	»	4	» 10 —
» Piemontese	» 15 Aprile	1908	»	2	» 16 —
» Rolla	» 1 Luglio	1909	»	4	» 12.50
» Valle Di Lanzo	» 15 Luglio	1906	»	1	» 15 —
» Subalpino	» 1 Luglio	1908	»	1	» 3.85
» di Trobaso	» 15 Aprile	1909	»	4	» 8 —
» Cova	» 1 Ottobre	1910	»	5	» 17.50
» Veneziano	» 15 Aprile	1910	»	13	» 7 —
Manifattura Romari e Vanzi	» 16 Ottobre	1911	»	11	» 15 —
» Festi Rasini (Azioni Al portatore)	» 16 Aprile	1910	»	10	» 12.50
» » (Azioni liberate di 2 decimi)	15 Aprile	1910	»	10	» 2.50
» Rivarolo e S. Giorgio Canavese	» 1 Luglio	1910	»	43-44	» 50 —
» di Lane in Borgo-Sesia	» 2 Gennaio	1912	»	77	» 10 —
» Rotondi - Novara	» 1 Maggio	1910	»	8	» 17.50

Manifattura Toscana Dini e C.	dal 5 Aprile	1908	Cedola	2	L. 15 —
» Tosi - Busto Arsizio	» 1 Aprile	1910	»	11	» 15 —
» di Cuorgnè	» 1 Luglio	1911	»	9	» 25 —
Tessitura Udinese Barbieri	» 15 Agosto	1908	»	5	» 7.50
» Ital. E. De Angeli, Indust. Tessuti stamp. - Milano	» 15 Aprile	1912	»	12	» 12.50
» Anon. Ligure Napoletana di Filatura e Tessitura	» 15 Giugno	1907	»	1	» 5 —
Tessiture Seriche Bernasconi	» 5 Ottobre	1911	»	12	» 5 —
Unione Manifattura	» 1 Maggio	1911	»	1	» 5 —

INDUSTRIE CHIMICHE ED ORGANICHE.

Società Anon. Fabbr. riunite di Fiammiferi - Comuni	» 10 Aprile	1912	Cedola	9	L. 7 —
» » - Privilegiate	» 10 Aprile	1912	»	9	» 8 —
» » Fabb. Torinese Colla e Concimi - Preferenza	» 5 Ottobre	1911	»	—	» 3.75
» » - Ordinarie	» 5 Ottobre	1911	»	—	» 2.50
Unione Ital. Consumatori e fabbricanti Concimi e Prod. Chim.	» 30 Settemb.	1908	»	5	» 32.50
Concerie Italiane Riunite	» 1 Ottobre	1911	»	6	» 10 —
Società Italiana di Elettrochimica	» 5 Gennaio	1907	»	6	» 10 —
» Anglo Romana, illum. Roma, col gas ed altri sistemi	» 15 Aprile	1902	»	2	» 55 —
» Italiana per il Carburo di Calcio	» 22 Aprile	1902	»	13	» 25 —
Cartiera Italiana	» 2 al 31 Genn.	1912	»	73	» 10 —
Cartiere Meridionali di Torino	» 1 Dicembre	1911	»	9	» 35 —
Cartiera Pirola e C.	» 15 Aprile	1912	»	7	» 40 —
Cartiere Giacomo Bosso	» 1 Maggio	1911	»	4	» 5 —
Fabbrica Candele Steariche di Mira	» 5 Ottobre	1911	»	6	» 6 —
Società Italiana par la fabbricazione di Prodotti Azotati	» 16 Aprile	1907	»	2	» 10 —
Amideria Italiana	» 15 Maggio	1911	»	5	» 4 —
Società Prodotti Chim. Colon. Candiani Girardi Berni	» 15 Settemb.	1909	»	3	» 6 —
» Anon. Lavorazione Carboni e loro Sottoprodotti	» 16 Ottobre	1911	»	4	» 7 —
Société des Phosphates Tunisiens	» 20 Maggio	1910	»	6	» 17 —
Oliere e Saponerie Meridionali - Bari	» 15 Gennaio	1912	»	4	» 7 —
Società Italiana dell'Esplosivo Prometheo	» 6 Luglio	1908	»	1	» 1.50

INDUSTRIE COSTRUTTIVE DEI CEMENTI, ECC.

Società Costruzioni A. Brambilla	dal 15 Aprile	1910	Cedola	6	L. 14 —
» Nazionale per Gazometri ed Acquedotti di Firenze	» 1 Aprile	1912	»	31	» 60 —
» per la Bonifica dei Terreni Ferraresi	» 5 Gennaio	1912	»	22	» 26.50
» Gen. Immobiliare di lavori di utilità pubblica ed agr.	» 1 Aprile	1912	»	13	» 15 —
Rendite Fondarie Privilegiate	» 1 Aprile	1912	»	10	» 2.50
Società Italiana per Imprese Fondiarie	» 5 Aprile	1912	»	8	» 7 —
Id. id. Certificati nominativi liberati di 710	» 5 Aprile	1912	»	—	» 5.80
Fabbrica Calci e Cem. Casale Monferrato - Azioni portatore	» 2 Gennaio	1912	»	54	» 6 —
» » - » nominative	» 2 Gennaio	1912	»	54	» 6 —
» » - (Cart. di godim.)	» 1 Luglio	1911	»	26	» 7 —
Unione Italiana Cementi II Emissione	» 15 Febbraio	1909	»	2	» 3 —
Società Anon. per l'esercizio degli Stab. «G. Vianini e C.»	» 1 Maggio	1911	»	1	» 16 —

INDUSTRIE DEI PRODOTTI ALIMENTARI.

Società Meridionale di Macinazione	dal 20 Dicembre	1909	Cedola	3	L. 5 —
» Italiana Molini e Panifici Antonio Biondi	» 1 Aprile	1912	»	8	» 8 —
» Molini Alta Italia	» 6 Ottobre	1910	»	11	» 12.50
» Anonima di Macinazione	» 25 Settemb.	1909	»	10	» 15 —
» di Macinazione Molini Certosa	» 1 Ottobre	1910	»	20	» 15 —
Molino Centrale già Fratelli Franco - Roma	» 2 Ottobre	1911	»	6	» 7 —
Pastificio Ligure già Cassanello e C.	» 5 Ottobre	1911	»	8	» 8 —
Società Ligure Lombarda per la Raffinazione degli Zuccheri	» 3 Luglio	1911	»	27	» 24 —
» Italiana per l'Industria degli Zuccheri - Genova	» 10 Ottobre	1907	»	9	» 10 —
» Italiana per l'Industria dello Zucchero Indigeno	» 22 Giugno	1911	»	7	» 22 —
» Zuccherificio e Distilleria Alcool «Galinelli»	» 15 Marzo	192	»	8	» 6 —
» Esercente la Raffineria Lebaudy Frères (rimborso cap.)	» 29 Luglio	1911	»	—	» 75 —
» Distillerie Italiane	» 1 Aprile	1912	»	7	» 6 —
» Italo Belga, it.dust. Zuccheri - Bruxelles	» 15 Giugno	1911	»	11	fr.s 27.50
» » (parti dividi"	» 15 Giugno	1911	»	11	» 1.25
Latteria Locate Triulzi - Preferenza	» 15 Agosto	1911	»	10	L. 30 —
» » - Ordinarie	» 15 Agosto	1911	»	10	» 30 —
Società Anonima Formaggio Grana-Reggiano	» 1 Aprile	1912	»	5	» 5 —
» Romana per il Formaggio Pecorino	» 15 Febbraio	1912	»	4	» 8 —
» Anonima Silos di Genova	» 18 Settemb.	1911	»	7	» 6.50
» Birra Milano	» 15 Febbraio	1912	»	6	» 12 —
» Anon. Conserve Alimentari A. Bevilacqua e C.	» 1 Luglio	1911	»	8	» 7 —
» Ghiaccio artificiale Gondrand Mangili	15 Marzo	1912	»	12	» 24 —

DIVERSI.

Società Ceramica Richard-Ginori	dal 6 Novemb.	1911	Cedola	14	L. 15 —
» per l'Esportazione e l'Industria Italo-Americana	» 15 Aprile	1911	»	10	» 15 —
La Fondiaria Incendio	dal 4 Maggio al 30 Settemb.	1911	»	22	» 10 —
» Vita	dal 4 Maggio al 30 Settemb.	1911	»	30	» 9 —
Società Commissionaria d'esportazione	dal 15 Aprile	1912	»	11	» 9 —
Compagnia Italiana dei Grandi Alberghi, Venezia	» 1 Maggio	1911	»	5	» 6.25
Società Anonima Fiuggi	» 1 Aprile	1911	»	6	» 12 —
» » Suvini Zerboni - Milano	» 3 Aprile	1911	»	6	» 8 —
» » (Cart. godim.)	» 3 Aprile	1911	»	4	» 3 —
Innocente Mangili, Società Anonima 2ª Emissione	» 15 Aprile	1910	»	3	» 16 —
» » 3ª	» 15 Aprile	1910	»	3	» 8 —
Carrozzeria Lombarda, Autom. Vetture, Francesco Belloni	» 15 Aprile	1908	»	1	» 1 —
Società Anon. Umbro-Marchig. per l'Eserc. dell'Indust. Agric.	» 15 Aprile	1912	»	4	» 20 —
» Anon. Cesare Vigoni Eserc. Alberghi, Caffè, Ristor.	» 20 Ottobre	1911	»	6	» 6 —
» «La Stampa Commerciale»	» 2 Ottobre	1911	»	6	» 50 —
Valigeria Italiana già Ezio Valani	» 30 Giugno	1909	»	2	» 4 —
Società Anonima Giovanni Gilardini	» 2 Novemb.	1911	»	6	» 12 —
Compagnia Fotografica	» 29 Ottobre	1909	»	4-5-6	» 7.50
Società Anonima V. Tedeschi e C.	» 15 Aprile	1912	»	6	» 9 —
«Ducrot» Mobili e Arti decorative	» 1 Aprile	1912	»	5	» 6 —
Società Anonima Ambrosio	» 1 Luglio	1910	»	3	» 8.75
» » Arthur Vulmann e C.	» 1 Dicembre	1910	»	2	» 15 —
Cassa di Sovvenzione ai Costruttori	» 17 Aprile	1911	»	8	» 2.50
Società Commissionaria Orientale	» 15 Aprile	1912	»	1	» 8 —
Calzificio Reggiano	» 15 Aprile	1912	»	Div. 1911	» 6 —

Obbligazioni

INDUSTRIE DEI TRASPORTI.

Società Ital. Strade Ferrate del Mediterraneo 4 %	dal 2 Gennaio	1912	Cedola	43	L. 10 —
» » della Sicilia 4 % Emiss. 1889)	» 1 Aprile	1912	»	6-a	» 10 — (oro)
» » » 1891)	» 1 Ottobre	1909	»	38	» 5 — (oro)
» » » 1892) 1892)	1 Luglio	1911	»	39	» 10 —
» » » 1893)	» 2 Gennaio	1909	»	32	» 10 —
» » Secondarie Sardegna (1ª Serie)	» 2 Gennaio	1912	»	47	» 10 —
» » (2ª »)	» 2 Gennaio	1912	»	47	» 10 —
» » (3ª »)	» 2 Gennaio	1912	»	39	» 10 —
» » (4ª »)	» 2 Gennaio	1912	»	37	» 10 —
» » (5ª »)	» 2 Gennaio	1912	»	34	» 10 —
» Ferr. Sic. Occ. - (Palermo-Marsala-Trapani (1ª Emis.)	» 1 Aprile	1912	»	66	» 6.99 (oro)
» » (2ª »)	» 1 Dicembre	1911	»	64	» 6.99
» » (4ª »)	» 1 Febbraio	1900	»	27	» 10 —
» Anon. delle Ferrovie Nord-Milano 3ª Serie 4 ½ %	» 2 Gennaio	1912	»	47	» 12.25
» » 4 %	» 2 Gennaio	1912	»	33	» 10 —
» » per la Ferr. Mantova-Modena - 1ª Emiss.	» 2 Gennaio	1912	»	19	» 10.23
» » - 2ª »	» 2 Gennaio	1912	»	10	» 10.23
» Ferrovie Secondarie Meridionali	» 2 Gennaio	1912	»	12	» 10 —
Comp. SS. FF. Sud Austria (Lombardo-Veneto) 3 % vecchie	» 2 Gennaio	1912	»	—	fr. 6.50 al cambio
» » Serie X	» 1 Aprile	1912	»	—	» 6.50
» 4 % » W	» 1 Novembre	1910	»	—	» 10 —
» Reale Ferrovie Sarde (Serie A)	» 1 Aprile	1912	»	82	L. 6.71
» » » B)	» 2 Gennaio	1902	»	78	» 5.72
Società Veneta Costruz. ed Eserc. - FF. Secon. Ital. 4 ½ %	» 2 Gennaio	1912	»	3	» 11.25
» Torinese Tamways e Ferrovie econ. 4 ½ %	» 2 Gennaio	1912	»	24	» 11.25
» Romana Tramways-Omnibus	» 2 Gennaio	1912	»	20	» 5 —
Unione Italiana Tramways Elett. 4 ½ % Emiss. 1904	» 2 Gennaio	1912	»	15	» 11.25
» » » 1907	» 2 Gennaio	1912	»	15	» 11.25
Società Anon Ferrovie Alta Valtellina (Id. e 2 Emissione)	» 1 Aprile	1912	»	22	» 5.62
» per le Tramvie Elettriche di Terni 4 ½ %	» 2 Gennaio	1912	»	14	» 11.25

IMPRESE ELETTRICHE.

Società Anon. Elettr. Alta Italia 4 ½ % (Emiss. 1908)	dal 1 Febbraio	1912	Cedola	36	L. 11.25 (oro)
» » (» 1908)	» 1 Febbraio	1912	»	8	» 11.25

Società Ital. per l'utilizz. delle forze idraul. del Veneto	dal 2 Gennaio	1912	Cedola	16	L. [illegible]
Officine Elettriche Genovesi 4 ½ % (Emissione 1904)	» 2 Gennaio	1912	»	16	» [illegible]
Società Toscana per Imprese Elettriche 4 ½ o/o	» 2 Gennaio	1912	»	14	» [illegible]
» Napoletana per Imprese Elettriche 4 ½ %	» 2 Gennaio	1912	»	17	» [illegible]
» Adriatica di Elettricità 4 ½ % Serie A e B	» 2 Gennaio	1912	»	8	» [illegible]
» » » C	» 2 Gennaio	1912	»	6	» [illegible]
» per Imprese Elettriche Roma 4 ½ %	» 30 Giugno	1911	»	6	» [illegible]
» » » 6 %	» 30 Giugno	1911	»	2	» [illegible]
» Elettrica Milani 4 ½ %	» 1 Aprile	1912	»	6	» [illegible]
» » Bresciana 4 ½ %	» 2 Gennaio	1912	»	5	» [illegible]
» Generale Elettrica Adamello 4 ½	» 2 Gennaio	1912	»	2	» [illegible]
» Varesina per Imprese Elettriche 4 ½	» 2 Gennaio	1912	»	16	» [illegible]
» Imprese Elettriche Conti 4 ½	» 2 Gennaio	1912	»	2	» [illegible]
» Idro Elettrica Ligure 4 ½	» 2 Gennaio	1912	»	2	» [illegible]
» Elettrica della Sicilia Orientale 4 ½	» 2 Gennaio	1912	»	4	» [illegible]

INDUSTRIE MINERARIE, METALLURGICHE E MECCANICHE.

Società Miniere Solfuree Trezza Romagna 4 ½ %	dal 2 Gennaio	1912	Cedola	15	L. [illegible]
» degli Alti Forni ed Acciaierie Terni Ipotecarie 4 %	» 2 Gennaio	112	»	15	» [illegible]
» Nazionale delle Officine di Savigliano	» 1 Febbraio	1912	»	45	» [illegible]
» Italiana Ernesto Breda per Costruzioni meccaniche	» 2 Gennaio	1912	»	13	» [illegible]
» Ital. Langen e Wolf (Fabbr. Motori a Gas «Otto»)	» 2 Gennaio	1912	»	11	» [illegible]
» Anon. Min. Mercur. Monte Amiata - Abb. S. Salvatore	» 1 Aprile	1912	»	12	» [illegible]
» » dell Miniere di Montecatini 4 ½ %	» 2 Gennaio	1912	»	1	» [illegible]
» Cantieri Navali Riuniti 4 3/4 % 1ª Emis. 1907	» 2 Gennaio	1912	»	9	» [illegible]
» » 2ª » 1908	» 2 Gennaio	1912	»	8	» [illegible]
» Siderurgica Savona 4 ½ %	» 2 Gennaio	1912	»	4	» [illegible]
» Officine Meccaniche Stigler	» 2 Gennaio	1912	»	2	» [illegible]

CREDITI FONDIARII.

Credito Fondiario Monte De Paschi di Siena tipo 5 %	» 1 Aprile	1912	Cedola	39	L. [illegible]
» » » 4 ½ %	» 1 Aprile	1912	»	53	» [illegible]
» » » 3 ½ %	» 1 Aprile	1912	»	16	» [illegible]

DIVERSI.

Società Anglo-Rom. illum. Roma gas ed altri sist. 4 ½ %	dal 2 Gennaio	1912	Cedola	26	L. [illegible]
» » » 4 % em. 1903	» 2 Gennaio	1912	»	17	» [illegible]
» » » 4 % » 1908	» 2 Gennaio	1912	»	7	» [illegible]
» » » 4 % » 1910	» 2 Gennaio	1912	»	3	» [illegible]
» Generale per la illuminazione di Napoli	» 2 Gennaio	1912	»	7	» [illegible]
» Italiana pel Carburo di Calcio 1ª Emissione	» 2 Gennaio	1912	»	17	» [illegible]
» » 2ª »	» 2 Gennaio	1912	»	1	» [illegible]
Unione Ital. Consum. e Fabbr. Conc. e Prod. Chim. 1ª Emis.	» 1 Febbraio	1912	»	14	» [illegible]
» » 2ª »	» 1 Febbraio	1912	»	2	» [illegible]
Società Unione Italiana Cementi 4 ½ %	» 2 Gennaio	1912	»	4	» [illegible]
» Gen.-Immob. Lavori Utilità Pubbl. Agr. 4% (Em. 1899)	» 1 Luglio	1910	»	23	» [illegible] (oro)
» » 4% Serie B (Emis. 1906)	» 2 Gennaio	1912	»	11	» [illegible] (oro)
» Laziale Agricola (1ª Serie)	» 2 Gennaio	1912	»	2	» 20 —
» » (2ª »)	» 2 Gennaio	1912	»	2	» 12.50
» per la bonifica dei terreni Ferraresi	» 1 Aprile	1909	»	128	» 6 —
Consorzio esecuzione bon. Agro Mantovano Reggiano	» 2 Gennaio	1908	»	18	» 10 —
Prestito della Provincia di Alessandria	» 2 Gennaio	1912	»	56	» [illegible]
Manifatture di lane in Borgosesia	» 1 Aprile	1912	»	16	» [illegible]
Manifattura e Stamperia Lombarda	» 2 Gennaio	1912	»	7	» [illegible]
Debito Pubbl. Ottomano Convertito Unif.	dal 14 Agosto al 13 Febbraio	1912	»	16	L. [illegible] (c. Parig.)
Caisse d'Epargne Générale Hongroise-Budapest	» 1 Agosto	1911	»	16	K. 4 —
Società Anon. Fornaci alle Sieci	» 31 Dicembre	1907	»	7	L. [illegible]
» » vendita Beni del Regno d'Italia (Cart. di god.)	» 2 Gennaio	1912	»	rimborso	[illegible]
» » Ligure Napol. Filatura e Tess. 1 em 2 em	» 1 Febbraio	1912	»	76	» [illegible]
Manifattura Rotondi Novara	» 2 Gennaio	1912	»	7	» [illegible]
Cotonificio Furter	» 2 Gennaio	1912	»	7	» [illegible]
» Cova 4 ½ %	» 2 Gennaio	1912	»	3	» [illegible]
» Nazionale	» 1 Aprile	1912	»	8	» [illegible]
Comune di Lucca	» 2 Gennaio	1912	»	8	» [illegible]
Compagnia Italiana dei Grandi Alberghi	» 2 Gennaio	1912	»	6	» [illegible]

Rimborsi

INDUSTRIE DEI TRASPORTI.

AZIONI Società Italiana - Strade Ferrate del Mediterraneo		[illegible]
» » della Sicilia		[illegible]
» » Secondarie della Sardegna		[illegible]
» Soc. Anon. Strada Ferrata da Torre Berretti al Gravellone		[illegible]
» » Alessandria-Acqui		[illegible]
» » (Reparto prov. transaz. col Governo)		[illegible]
» Compagnia Reale delle Ferrovie Sarde (ordinarie e preferenza)		[illegible]
» Soc. Gen. Ital. Telefoni e Appl. Elett. (ordin. e preferenza 1° Rep.	dal 4 Dicem. 1908	[illegible]
» » 2°	» 28 Settem. 1910	[illegible]
» » (Parti Fondatore) 1°	» 4 Giugno 1910	[illegible]
» » (» 2°	» 25 Settem. 1910	[illegible]
» Soc. Telefonica per l'Alta Italia 1°	» 20 Luglio 1906	[illegible]
» » 2°	» 26 Aprile 1909	[illegible]
» » Cart. godimento 2°	» 1909	[illegible]
» Soc. Anon. vendita di Beni del Regno d'Italia 1° Rep	» 26 Gennaio 1904	[illegible]
» » 2°	» Luglio 1906	[illegible]
» Cesare Vigoni 4 Rimb. Capitale	» 10 Giugno 1911	[illegible]
OBBLIG. S. Ital. Str. Ferr. del Mediter. 4 %		[illegible]
» » (1a e 2ª em. 1890-1892 (Rimb. tot.	» 1 Gennaio 1906)	[illegible]
» » (3ª e 4ª 1893-1900 (Rimb.	» 2 Gennaio 1910)	[illegible]
» della Sicilia 4 % (emiss. 1889)		oro L. [illegible] (oro)
» » (» 1892) (Rimb. tottal.	» 1 Luglio 1911	[illegible]
» » (» 1893) (	» 2 Gennaio 1906	[illegible]
» » (» 1893) (	» 1909)	[illegible]
» » 4 % (» 1891) (	» 1 Ottobre 1909)	[illegible]
» Fer. Sic. Occ. (Palermo-Marsala-Trapani) 1ª Emis.		[illegible]
» » 2ª »		[illegible]
» » 3ª » (Rim. tot. dal 1° Feb. 1909		[illegible]
» per le Strade Ferrate Secondarie della Sardegna		[illegible]
» Società Anonima delle Ferrovie Nord-Milano (Serie 3ª)		[illegible]
» » per la Ferrovia Mantova-Modena (1ª e 2ª Emissione)		[illegible]
» Compagnia Reale delle Ferrovie Sarde (Serie A e B)		[illegible]
» Società per le Tramvie Elettriche di Terni 4 ½ %		[illegible]
» Unione Tramways Elettrici 4 ½ % (Emissione 1904 e 1901)		[illegible]
» » Torinese Tramways e Ferrovie Economiche		[illegible]
» Società Toscana per Imprese Elettriche 4 ½ %		[illegible]
» » Romana Tramways Omnibus Roma		[illegible]
» Ferrovie Secondarie Meridionali		[illegible]
» Società Anonima Fornaci alle Sieci		[illegible]
» » Ligure Napoletana di Filatura e Tessitura		[illegible]
» Compagnia delle Strade Ferrate del Sud dell'Austria e Lombardo-Veneto	(cambio) Fr.	[illegible]
» Società Italiana Langen e Wolf 4 % - Fabbrica Motori Gas «Otto»	L.	[illegible]
» » Ernesto Breda per Costruzioni Meccaniche		[illegible]
CREDITO Fondiario Monte Paschi, Siena tipo 5 % - 4 ½ e 3 ½ %		[illegible]

DIVERSI

OBBLIG. Società per la Bonifica dei Terreni Ferraresi - Rimborso totale dal 1° Aprile 1909		[illegible]
» Unione Italiana fra Consumatori e Fabbricanti di Concimi e prodotti Chimici	oro	[illegible] (oro)
» Società Miniere Solfuree Trezza-Albani, Romagna		[illegible]
» Consorzio di Esecuzione della Bonifica del Mantovano-Reggiano		[illegible]
» Prestito della Provincia di Alessandria. (Rimborso totale dal 1° Gennaio 1912)		[illegible]
» Società Nazionale Officine di Savigliano		[illegible]
» » Toscana per Imprese Elettriche 4 ½ %		[illegible]
» Caisse d'Epargne Générale Hongroise - Budapest	Kr.	[illegible]
» Società Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi 4 %	L.	[illegible]
» » » 4 ½ %		[illegible]
» » Gen. Imm. ecc. (Riscatto totale Prestito Em. 1899 a /sed. 24 a seg.) 18 Ott. 1910	oro	[illegible] (oro)
» » (Saldo Interessi dal 1° Luglio al 18 Ott. 1910) 18 Ott. 1910		[illegible]
» Alti Forni, Fonderie e Acciaierie di Terni		[illegible]
» Cotonificio Furter 4 ½		[illegible]

* *Per il pagamento delle Cedole delle Società segnate con * occorre la presentazione dei titoli per la stampigliatura.*

FERNET-BRANCA

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

SPECIALITA' DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

Guardarsi dalle Contraffazioni — I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE — Esigere la bottiglia d'origine

VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR — Altre SPECIALITA' della Ditta: GRAN LIQUORE GIALLO «MILANO» — VINO VERMOUTH

CREME E LIQUORI — SCIROPPI E CONSERVE

AGENZIE con Stabilimenti propri: CHIASSO per la Svizzera — S. LUDWIG per la Germania — NICE - PARIGI per la Francia Colonie — TRIESTE per l'Austria Ungheria

CONCESSIONARI ESCLUSIVI PER LA VENDITA DEL FERNET-BRANCA

dell'AMERICA del SUD Carlo Hofer & C., Genova F. — nella SVIZZERA e GERMANIA G. Fossati - Chiasso, e S. Ludwig — nell'AMERICA del NORD L. Gandolfi & C., New-York